

RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXVII · N. 32

7 - 13 AGOSTO 1960 - L. 50



MINA

ABBONAMENTI

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuale (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13350-Intestato a
« Radiocorriere-TV »

ESTERO:
Annuale (52 numeri) L. 4500
Semestrali (26 numeri) » 2200

Prezzi di vendita del « Ra-
diocorriere-TV » all'estero

Un numero: Francia Fr. fr. 70; Germania D. 1,20;
Inghilterra sh. 1/6; Malta sh. 1/3; Monaco Princ. Fr. fr. 70; Svizzera Fr. sv. 0,60;
Turchia Pt. t. 350; Belgio Fr. b. 10.

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Pe-
riodici

MILANO: Via Pisoni, 2 - Te-
lefono: 65 28 14/65 28 15/65 28 16
TORINO: Via Pomba, 20 -
Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trici Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



Le cronache della musica
leggera hanno segnalato il
sorgere, nel giro di questi
ultimi sei mesi, di tutta una
nuova serie di « aliive », di
« cupinette », di porcini più
o meno prossime di Mina.
Hanno persino segnalato il
nascente di almeno un paio
di « antimina ». Resta il fat-
to che la graziosa cantante
è rimasta la indiscutibile
capofila delle « uriatrici », la
reginetta riconosciuta di un
genere canoro sempre più
popolare e che vanta ormai
profonde radici. Se poi ag-
giungiamo ai buoni polmoni,
la « bella presenza televisiva »,
Mina è davvero una
delle migliori cantanti in
classifica generale.

POSTARADO RISPONDE

RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI PER USO PRIVATO PER IL 1960

RADIOAUDIZIONI	2° semestre	L. 1.250
	3° trimestre	» 650
TELEVISIONE	2° semestre	L. 7.145
	3° trimestre	» 3.720

USARE ESCLUSIVAMENTE I moduli contenuti nel libretto
personale di iscrizione.

I « brigidini »

« Passando con un'amica da-
vanti ad una pasticceria ho vi-
sto esposti, tra l'altro, dei dolci
denominati brigidini. La mia
amica disse di averne sentito
parlare proprio poche sere pri-
ma alla radio, ma, non conoscen-
do il tipo di dolce in questione,
se ne disinteressò completamente.
Oggi, avendoli assaggiati, ci
piacerebbe sapere l'origine di
queste ciadde deliziose » (Maria
e Luisa - Roma).

I brigidini sono dolci toscani
e precisamente di Lamporecchio
in Val di Nievole da dove gli
uomini che si dedicano alla loro
fabbricazione partono per recar-
si a venderli sulle vie in tutte
le fiere o sagre o feste popolari
che si svolgono in Toscana. L'o-
rigine dei brigidini è molto re-
mota e oscura. Gli etimologi-
sti danno man forte agli storici e
agli studiosi di cose paesane, ma
è tenuto fuori ben poco. Nel-
le varie opinioni e congetture
c'è di comune soltanto l'idea di
un convento di suore, nel quale
questo dolce sarebbe nato: si
parla di convento situato presso
un villaggio detto Castelleccio,
oggi interamente scomparso. C'è
poi il nome di Brigida chiara-
mente legato al nome del dolce.
Ma qualcuno parla di una suor
Brigida, superiora del detto con-
vento, altri del convento stesso,
intitolato a Santa Brigida. Prin-
cipali ingredienti dei brigidini
sono le uova, lo zucchero e la
farina di puro grano duro, amal-
gamati, danno un impasto di un
bel giallo dorato. Da questo im-
pasto si ricavano tanti baston-
cini che si allungano e si stendo-
no su una spianatoia di legno
e che poi si tagliano in modo da
formare cubetti di circa un cen-
timetro. Quindi si pongono i cu-
betti sul piano di una grande te-
stina a braccia schiacciate, det-
ta « stampa », resa cocente dal
fuoco che sta sotto. La « stam-
pa » ha delle incisioni di vario

disegno, che poi si riprodurràn-
no sulla ciadde. Una volta dispo-
sti i cubetti, la « stampa » si chi-
ude: i cubetti diventano tanti fo-
gli larghi e sottili. Basteranno
pochi secondi per cuocerli. Posti
in scatole di latta, i brigidini
conservano la freschezza per
lungo tempo. Fino a una trentina
d'anni fa il brigidino fu
un mestiere duro e gramo. Il
mezzo di trasporto era uno spe-
ciale baroccio che nei lunghi
viaggi era tutto: bottega, cucina
e letto. Oggi le cose sono cam-
biate: i brigidini più giovani
hanno tutt'altre comodità a co-
minciare dal trasporto a motore.

Ellioterapia

« Mi piacerebbe leggere in Po-
starado un riassunto di quanto
è stato detto nella rubrica me-
dica del 27 giugno a proposito
dell'ellioterapia. Avrei voluto sen-
sirla alla radio, ma precedenti
impegni me lo hanno impedito »
(Tullio Bellini - Siena).

L'azione del sole è locale e
generale. Le radiazioni lumino-
se penetrano in maniera diversa
a seconda della loro lunghezza
d'onda. Nel tessuto sottocutaneo
arrivano le radiazioni di onda
lunga con effetto calorifero, men-
tre l'effetto chimico si ha esclusi-
vamente o quasi negli strati
superficiali. La luce solare pro-
duce risultati immediati e me-
diati. Tra le manifestazioni del
primo gruppo si ha un aumento
della circolazione e respirazione
cutanea, della frequenza e pro-
fondità del respiro, della tem-
peratura cutanea e una lieve di-
minuzione della pressione arte-
riale. Tra gli effetti non im-
mediati si ha un miglioramento
del ricambio del calcio, fosforo,
zolfo, una lieve ipoglicemia, com-
bustione del grasso negli obesi
e accumulo nei magri, ottenen-
dosi così una vera azione rego-
latrice, lieve ipotensione, stimolo
alla produzione di globuli rossi

e bianchi e del potere di difesa
di questi ultimi, nonché un'azio-
ne euforica e stimolo dell'appeti-
to. Ci si può chiedere se l'elio-
terapia sia più utile al mare, in
montagna o in pianura. Indub-
biamente, se praticata in manie-
ra corretta, è efficace anche qua-
lora sia fatta sulla terrazza di
casa. Al mare, oltre l'azione dello
iodio e dei cloruri nonché della
brezza, si ha il vantaggio che i
raggi ultravioletti riflessi dall'ac-
qua hanno maggiore azione te-
raceutica; mentre in montagna,
soprattutto oltre i 1.300 metri,
l'atmosfera è più limpida e la
scia passare più facilmente i ra-
ggi ultravioletti. Praticamente, la
scelta tra il mare e la montagna

dipende dalle indicazioni gene-
rali di tali climi. La cura del
sole è indicata in numerosi casi,
ma, ovviamente, vi sono anche
le controindicazioni. L'ellioterapia,
intesa come cura vera e propria,
deve essere praticata con adatta
tecnicità, tenendo però presente
che il sole deve agire su tutta
la superficie cutanea, per cui è
necessario esporre progressiva-
mente ai raggi solari zone sem-
pre maggiori del corpo per pe-
riodi sempre più lunghi. Comu-
que, in linea generale, sarà sem-
pre buona norma, specie per i
bambini, interpellare il medico
prima di iniziare una cura del
sole, anche nel caso di bambini
apparentemente sani.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Alimentazione di un ricevitore a transistori

« Ho una piccola radio a transistori che funziona con una batteria
a 9 Volt la cui durata è di circa 10 ore. Desidererei sapere se esi-
stono in commercio delle batterie di più lunga durata oppure se
posso collegare l'apparecchio a una batteria esterna mediante due
filì » (Cosimo Palumbo).

L'autonomia di un ricevitore a transistori alimentato a batteria
dovrebbe essere assai maggiore: normalmente ci si può attendere
un servizio di qualche mese. Probabilmente le batterie da lei im-
piegate non erano in buono stato e pertanto può essere consigliabile
effettuare una prova, come lei stesso suggerisce, collegando l'appa-
rato a una batteria esterna composta da due pile da 4,5 V (tipo
piatto) connesse in serie: cioè due celle, ciascuna con una sua lin-
guetta corta con una lunga, mentre dalle altre due dovrà derivare
i fili per alimentare il ricevitore. Occorre porre molta attenzione
alla polarità richiesta dal ricevitore: in altre parole il polo indicato
con il segno + (linguetta corta) della batteria dovrà essere colle-
gato con l'attacco indicato con lo stesso segno nel ricevitore. Se
per errore si inserisce la batteria con polarità invertita, vi è molta
probabilità di rovinare i transistori.

Registrazioni televisive su nastro magnetico

« Vi sarei grato se volesse spiegarmi come avviene la registrazione
di uno spettacolo e la sua trasmissione sulla rete televisiva mediante
il sistema di registrazione su nastro in che cosa esso differisca
da quella della registrazione dei suoni con il magnetofono » (Michele
Lombardo - Genova).

La registrazione dei programmi televisivi su nastro magnetico si
basa sulla stessa principio con cui avviene la registrazione dei suoni
con il magnetofono. E' noto che i suoni da registrare prima vengono
trasformati a mezzo di microfono in segnali elettrici che, passando
in una testina di registrazione, producono una magnetizzazione di
uno strato magnetico depositato sul nastro che scorre con una certa
velocità davanti alla testina stessa. In fase di riproduzione, il nastro
magnetizzato viene fatto scorrere su la stessa testina davanti alla
quale la testina di registrazione la quale ora dà gli stessi segnali
elettrici che vennero in precedenza registrati. Una cosa analoga avviene
per la registrazione delle immagini: innanzitutto esse vengono tra-
sformate in segnali elettrici dai mezzi di ripresa (telecamere) i quali
vengono inviati, non più a una sola ma a quattro testine disposte
a 90° su un disco avente il diametro di 5 cm. e ruotante a una ve-
locità di 15.000 giri al minuto: davanti a ciascuna testina il nastro a
velocità di 38 cm./s. e la direzione del moto di quest'ultimo è paral-
lela all'asse del disco. In tal modo ciascuna testina descrive ideale-
mente un arco di spirale trasversalmente al nastro e le tracce ideali
di ciascuna testina si succedono ad un intervallo di 0,14 mm. L'altezza
del nastro è di 5 cm. e su ciascuna traccia vengono registrate
circa 16 righe delle quali la prima e l'ultima sono le testine di
registrazione. Si comprende che il modo di registrare i segnali
televisivi differisce dal modo di registrare i suoni, non nel principio
ma nelle diverse soluzioni tecniche dei problemi realizzati: la diffe-
renza deriva dal fatto che, mentre per ben riprodurre un segnale
televisivo a 625 linee occorre registrare segnali elettrici compresi nel
campo di frequenze fra 50 Hz e almeno 4.000.000 di Hz, per i suoni
occorre una gamma ben più piccola, compresa fra 30 Hz e circa
15.000 Hz. Si è trovato così conveniente effettuare la registrazione
magnetica dei suoni su una o più piste che si sviluppano nel senso
longitudinale del nastro (avente una larghezza di 6,5 mm.) con tes-
tina fissa e nastro in movimento a una delle tre velocità di 19, 9,5 e
4,75 cm./s. a seconda del tipo di registratore. Mentre per la regis-
trazione dei segnali televisivi si è reso necessario impiegare testine
ruotanti ad altissima velocità (15.000 giri al minuto) davanti alle
quali scorre il nastro magnetico a una velocità relativamente bassa. La
soluzione di muovere la testina rispetto al nastro permette di otte-
nere quella alta velocità relativa necessaria per la registrazione delle
più alte frequenze video, velocità che sarebbe stata pressoché im-
possibile raggiungere facendo semplicemente scorrere il nastro ri-
spetto alla testina (come si usa nei magnetofoni audio), a causa
delle difficoltà meccaniche che si sarebbero incontrate per il trasci-
namento del nastro stesso.

La macchina di registrazione e riproduzione video è poi comple-
tata con altri organi che permettono di ottenere in fase di riprodu-
zione il movimento sincrono del nastro con quello del disco che
porta le testine in modo che ciascuna traccia di registrazione venga
esattamente percorsa da una delle quattro testine. Accenniamo
infine che le testine di riproduzione per i segnali televisivi sono mol-
to più piccole di quelle dei registratori audio: esse infatti hanno un
traffero di 2,5 millesimi di mm., mentre le espansioni polari hanno
una larghezza di 0,25 mm. e una lunghezza di 1,5 mm.

IL « GIORNALE RADIO TELEFONICO » ESTESO ANCHE A TRIESTE E UDINE

Lunedì 1° agosto è entrato in funzione anche nelle città di
Trieste e Udine il servizio del « Giornale Radio Telefonico ».
Come è noto detto servizio risulta da tempo in funzione nelle
città di Ancona, Bologna, Ferrara, Firenze, Genova, Milano, Pa-
dova, Parma, Roma, Torino, Treviso, Venezia e Vicenza.
Gli utenti telefonici nelle città di Trieste e Udine formano
con il disco combinatore il n. 119 si collegheranno ad un di-
spositivo magnetofonico a ciclo chiuso che ripete in continuità
un breve notiziario della durata di 2'30" e che riporta fedel-
mente le ultime informazioni.

Il funzionamento dell'apparecchiatura è ciclico nel senso che
al termine di ogni notiziario lo stesso riprende immediatamente
dall'inizio in modo che l'utente che si sia inserito in qualsiasi
momento può ascoltare l'intero servizio.
Il notiziario viene cambiato sette volte al giorno e precisamente
alle ore 6,30 - 10,45 - 13,45 - 18,45 - 20,30 - 24 - 15,45
nei giorni feriali ed alle ore 6,30 - 11,45 - 13,45 - 18,15 - 19,15 - 20,30
- 24 nei giorni festivi. Da notare che il servizio funziona inin-
terrottamente per tutte le 24 ore e perciò in qualsiasi ora
— anche notturna — si possono conoscere le ultime notizie.
I nuovi impianti di Trieste e Udine sono stati realizzati in colla-
borazione fra la RAI e la Società Telefonica Concessionaria
TELVE.



Svara (a sinistra) e Mazza potranno lottare con buone possibilità contro i più forti ostacolisti del mondo

GLI ITALIANI ALLA XVII OLIMPIADE

Chi saranno l'atleta o gli atleti che renderanno memorabile, nei decenni futuri, la XVII Olimpiade? A questo interrogativo ha cercato di rispondere il radiocronista Paolo Valenti con una serie di documentari, in onda sul Nazionale. Paolo Valenti, da circa un anno, firma, insieme con Nando Martellini, la rubrica «Radio Olimpia», che ha seguito, passo passo, tutte le fasi della preparazione del mondo sportivo ai Giochi, e che in questi ultimi giorni di attesa intensifica il numero e il ritmo delle trasmissioni. In questa nuova fatica, il radiocronista avrà per collaboratore Roberto Bortoluzzi.

ATLETICA LEGGERA

Nel ciclo di documentari, che costituiscono una pratica «Guida alle Olimpiadi», hanno grande rilievo le puntate di lunedì 8, di domenica 14, e di lunedì 15, dedicate ai campioni, soprattutto quelli italiani, in gara a Roma. L'interrogativo «chi sarà il mattatore dei Giochi di Roma?» è ben lontano dall'essere risolto. Forse John

Thomas, il fenomenale negro che guarda l'umanità dall'alto dell'asticella posta a due metri e 23 centimetri o anche più su? O forse Jolanda Balas, la Thomas bianca, la romena che, unica donna al mondo, ha superato il metro e 80 centimetri in altezza? E Ray Norton riuscirà ad essere il successore di Bob Morrow? Riuscirà, come

Jesse Owens, di Fanny Blankers Koen, di Ray Ewry che vinse otto medaglie d'oro tra il 1900 e il 1908, di Johnny Weissmüller, di Paavo Nurmi, di Emil Zatopek, di Nedo Nadi, di Luigi Beccali?

Già, perché nelle Olimpiadi ci siamo stati anche noi, e ci siamo resi famosi. Gli ultimi anni non sono stati molto ric-

dordoni, risplendono con particolare intensità nel luminoso firmamento dei Giochi di dodici anni fa a Londra e di otto anni fa ad Helsinki.

Quest'anno, le polveri degli italiani non saranno sicuramente bagnate, nell'atletica. Non osiamo sperare in qualche medaglia d'oro, in un'era sportiva in cui americani, russi, au-

mo sostenuto, Livio potrebbe fare grandi passi verso i limiti europeo e mondiale.

Longilineo, studente universitario, Berruti è il più grande velocista che la penisola abbia mai prodotto. Mostra lo stesso impegno sui libri e sulle piste. Lo si nota facilmente, per l'irresistibilità in corsa, e per i caratteristici occhiali neri. E' convinto — come ha spiegato a Valenti in una confidenza — che oltre a correggere la sua naturale miopia, gli portino fortuna.

La Berruti della velocità femminile si chiama Giuseppina Leone, ormai da tempo su limiti di valore mondiale, così come Carlo Lievore, il giavellottista che quest'anno figura al primo posto nella classifica europea (domenica scorsa a Schio ha migliorato per la seconda volta nella stagione il record italiano con un lancio prodigioso di m. 83,60) e che tenterà di contrastare il passo agli americani Cantello e Alley, capaci di far volare l'attrezzo sopra gli ottantasei metri. Ci sarà Consolini, esempio di passione sportiva che non ha eguali nel mondo dell'atletica, e che a 43 anni suonati, è capace ancora di proiettare il disco vicin-

Nel ciclo di documentari che costituiscono una pratica "guida alle Olimpiadi", hanno notevole rilievo le puntate dedicate agli atleti italiani nell'imminente confronto che opporrà i nostri migliori campioni ai più valorosi esponenti dello sport di tutto il mondo

Morrow a Melbourne, a conquistare tre medaglie d'oro? O non insidieranno la sua fama il tedesco Hary e il canadese Jerome, quelli che hanno infranto il favoloso limite dei 100 metri, percorsi in 10" netti?

Chi sarà? Non si può tentare di rispondere compiutamente a questa domanda. Forse, nelle trincee o nelle linee arretrate degli atleti pronti a darsi battaglia nella XVII Olimpiade moderna, si nasconde un nome grande quanto quelli di

chi di successi nell'atletica. Ma se pensiamo alla povertà del nostro vivaio agonistico all'indomani della seconda guerra mondiale, alla faticosa ricostruzione degli impianti sportivi, alla ricostruzione delle coscienze e delle personalità, che poneva le necessità della vita in primo piano rispetto alle esigenze dello svago e dello sport, possiamo essere contenti. Le medaglie d'oro dell'anziano Adolfo Consolini (quattro lustri sulla breccia) e di Pino

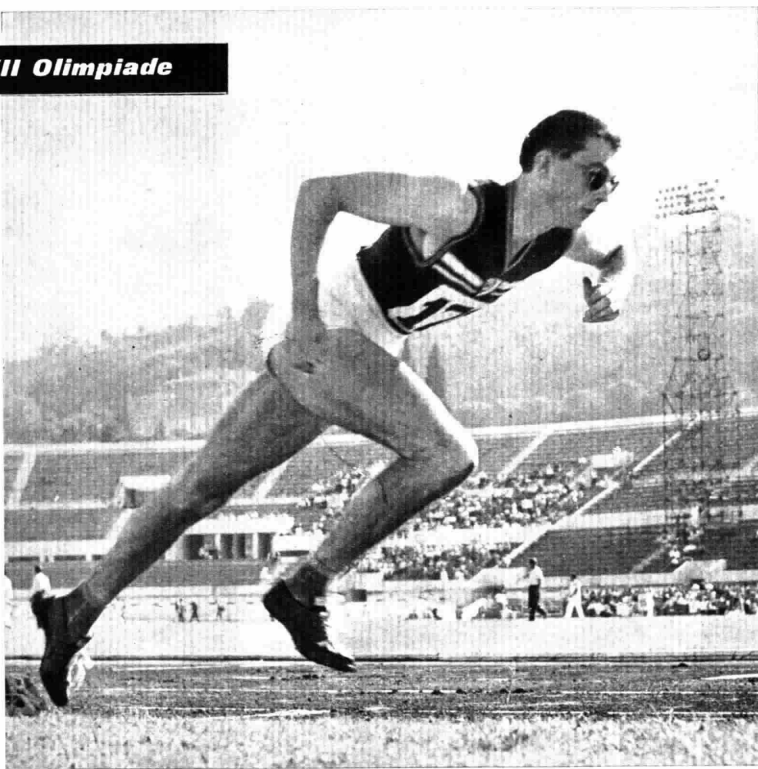
straliani, polacchi dominano i campi di gara del mondo e dell'Europa. Ma una parolina, non tanto timida, dovremmo dirla. Livio Berruti, mirabile per continuità e per impegno, merita la più piena fiducia. Quest'anno è stato tra i più regolari velocisti di tutto il mondo: due volte 20" 7 e due volte 20" 8 sui 200 metri, correndo sempre praticamente da solo. Se a Roma la finale dei 200 (nella quale dovrebbe entrare senza difficoltà) sarà condotta a rit-

Gli italiani alla XVII Olimpiade

no ai 56 metri; ci saranno Mazza e Svara, e Morale e Martini, due coppie di ostacolisti in continuo progresso, che sulle rispettive distanze sono decisamente sulle orme dello schieramento americano e tedesco. Ci sarà Meconi: se crederà ancora nella sua potenza atletica e nella sua buona stella, riuscirà forse ad avvicinare le formidabili «catapulte» americane, già da tempo lanciate verso i 20 metri nel peso.

CICLISMO

Un giorno lontano di tanti anni fa, un giovane ciclista ottenne in Africa una grande vittoria, la prima di una luminosa carriera. A metà gara, stanco morto, pedalava in coda alla carovana; un altro corridore, più stanco e più morto di lui, gli restava disperatamente attaccato alla ruota. Successe l'incredibile: il primo si presentò solo, fresco e vincitore, al traguardo. Come aveva fatto? Aveva preso una scorciatoia, e i giudici non se n'erano accorti. E' questa un'altra delle confidenze raccolte da Valenti: il corridore che in maniera così poco ortodossa si presentava alla ribalta di una carriera che, come ripetiamo, è stata densa di successi e di soddisfazioni, era Guido Costa, il più grande tec-



Da Livio Berruti si attendono grandi risultati nei 100 e nei 200



Giusi Leone: da otto anni la nostra scattista numero uno

nico al mondo del ciclismo su pista.

Taciturno, ineguagliabile per il valore, l'affabilità e la modestia, Costa guida da molti anni le nazionali italiane della pista. Ha portato alla vittoria Ghella nel '48 a Londra, Sacchi nel '52 ad Helsinki, Faggin nel '56 a Melbourne; ha portato agli allori mondiali Gasparella e Gaiardoni, due tra le più so-

lide speranze per i Giochi di Roma. E tanti e tanti altri; il ciclismo non è stato mai avaro di successi per i nostri colori: due medaglie d'oro a Londra e ad Helsinki, tre a Melbourne. Qui vinse la prova su strada Baldini, che era anche primatista mondiale dell'ora; il dilettantismo gli concedeva soddisfazioni che oggi il dovizioso professionismo gli nega.



Carlo Lievore: sesto nella graduatoria mondiale del giavellotto con m. 83,60

NUOTO

Nel nuoto, ci sarà da vedere il formidabile schieramento di australiani, americani, giapponesi, tedeschi orientali e russi. Occhio alla finale dei 200 metri a farfalla: sarà probabilmente in gara Fritz Dennerlein, il nuotatore di maggior classe di cui disponga l'Italia, opposto ai fenomeni americani Mike Troy e Lance Larson. E occhio alle gare femminili dello stile libero, soprattutto ai 100 metri: potremmo avere la gradita sorpresa di vedere la giovanissima Paola Saini non sfigurare di fronte alle eccellenti australiane e americane.

SCHERMA

La scherma, come il ciclismo, è sempre stata prodiga di favori verso di noi. E' questa l'unica disciplina in cui una nostra atleta abbia conquistato una medaglia d'oro. Si tratta di Irene Camber, olimpionica ad Helsinki, che oggi, tralasciando temporaneamente le cure della casa e della famiglia, torna al fianco delle giovani colleghe, per farsi onore ai Giochi.

A Melbourne, trionfammo nella spada individuale, con Pavesi, Delfino ed Edoardo Mangiarotti ai primi tre posti; vincemmo la spada e il fioretto a squadre. Oggi la nostra scherma esce da una lunga e penosa crisi, mentre altrove, nel mondo, altre rappresentative guadagnano rapidamente terreno. Auguriamoci che gli ultimi avvenimenti non abbiano lasciato profonde ferite: forse la combinazione delle anziane e delle giovani leve potrebbe produrre il miracolo di un insperato risveglio.

SPORT EQUESTRI

E' assai strano che negli sport equestri, gli italiani, considerati per giudizio unanime i migliori cavalieri del mondo, non siano mai riusciti a vincere un'Olimpiade. Nel '56 a Stoccolma (per motivi tecnici l'equitazione non si poté disputare a Melbourne) Raimondo e



Il fortissimo Fritz Dennerlein, oltre ad essere primatista europeo dei 200 a farfalla, ha al suo attivo il record italiano dei 400 stile libero



Paola Saini: a più riprese ha abbassato il record italiano dei 100 stile libero. E' la nostra migliore speranza per il nuoto femminile

Piero D'Inzeo fallirono l'obiettivo di un soffio: furono secondo e terzo, dietro il tedesco Winkler. Ma l'oro non riluce ancora nel nostro medagliere. Gli uomini sono gli stessi, in forma come allora, e con quattro anni in più di esperienza. Un successo, in questa disciplina, contribuirebbe notevolmente a rialzare le nostre quotazioni nell'insieme delle prove.

TIRO A VOLO

Nel tiro a volo, dopo la clamorosa vittoria di Liano Rossini a Melbourne, con un risultato-record (5 piattelli falliti su 200) e il brillante terzo posto di Cicieri, oggi soffriamo di una... abbondanza di bravi tiratori: tanto che Rossini si vede insidiare il posto in rappresentativa dal campione europeo Rossi e da altri colleghi.

TIRO A SEGNO

Le novità non sono altrettanto felici per il tiro a segno. La nostra unica vittoria risale al 1932, quando Morigi si aggiudicò la specialità della pistola automatica (e fu un autentico trionfo, con tre italiani fra i primi quattro). Oggi non si vede chi possa rinverdire quel lontano alloro.

VELA

Nel firmamento della vela azzurra, brilla di luce particolare il successo ottenuto ad Helsinki, nella classe « stelle », da Straulino e Rode, che consolidarono la loro fama con il secondo posto di Melbourne. Straulino, ora in coppia con Rolandi, sarà ancora in gara a Napoli, nella sua quarta Olimpiade; mentre nelle altre classi tenteranno l'avventura, con buone probabilità, altri valorosi timonieri, primo dei quali Mario Capiro.

CANOTTAGGIO

Per tradizione, il canottaggio ci regala sempre qualche medaglia d'oro, soltanto Helsinki ha fatto eccezione alla regola. Il « quattro senza » della



Sebastiano Mannironi secondo agli « europei » di sollevamento pesi

Moto Guzzi a Londra e il « quattro con » della stessa società, a Melbourne, sbaragliarono il campo. Oggi l'equipaggio più in forma sembra essere il « quattro senza » della Falck di Donago. Nell'« otto », se si appianeranno le polemiche di carattere tecnico nate di recente, potremmo tentare di risalire la scala dei valori internazionali.

CALCIO

E' ragione di scontento pensare al nostro decadimento nel calcio, che in Italia è lo sport più popolare, e in cui un giorno primeggiamo, vincendo i campionati del mondo del '34 e del '38, e le Olimpiadi del '36 a Berlino. Ma forse le speranze nei giovani azzurri in gara que-

Italo Gagliano
(segue a pag. 35)

XVII OLIMPIADE

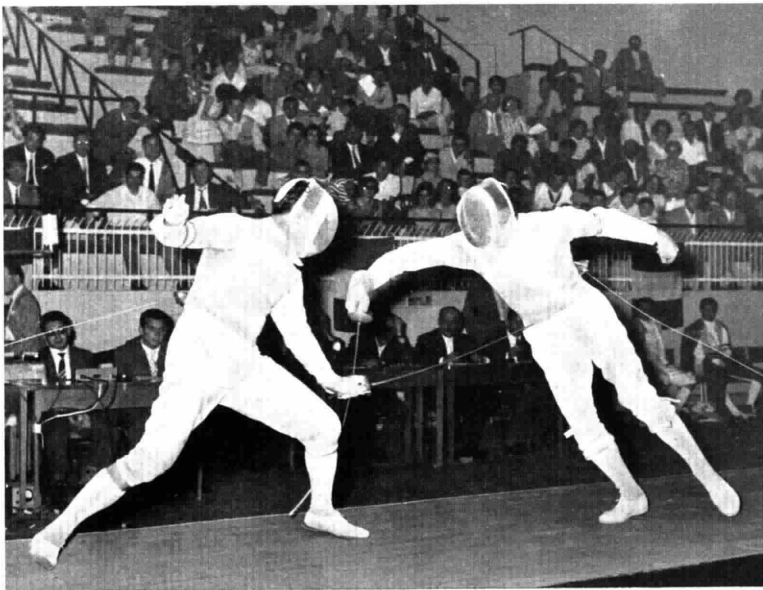
Le trasmissioni della settimana

RADIO

PN	Domenica 7 ore	19	RADIO OLIMPIA
SP	Lunedì 8	14,45	RADIO OLIMPIA
PN	Lunedì 8	22,45	OLIMPIADI 1960: GALLERIA DI ATLETI, primo di tre documentari a cura di Roberto Bortoluzzi e Paolo Valenti
PN	Martedì 9	19,30	RADIO OLIMPIA
PN	Giovedì 11	18	LE OLIMPIADI NELLA VITA DEGLI ANTICHI GRECI, a cura di Ugo Enrico Paoli, IV trasmissione
PN	Sabato 13	19,30	RADIO OLIMPIA

TELEVISIONE

Tutti i giorni, al termine del Telegiornale delle 20,30, un servizio di dieci minuti sulle novità preolimpiche: interviste con atleti, arrivi delle varie delegazioni, resoconti sulla preparazione degli azzurri e degli atleti stranieri, rassegna dei campi di gara, problemi inerenti ai Giochi olimpici, ecc.



Edoardo Mangiarotti (a sinistra) in una gara preolimpica contro il francese Closset

LE SIGNORINE DAI CAPPELLI VERDI

Una rosea commedia di Germana e Albert Acremant in prima esecuzione televisiva. Fra gli interpreti: Ernesto Calindri, Odoardo Spadaro, Daniela Calvino, Carla Bizzarri, Lina Volonghi, Giuseppe Pagliarini, Alvaro Piccardi, Italia Marchesini

Il nome di Garibaldi quest'anno è familiare a tutti. La ricorrenza centenaria della sua famosa spedizione l'ha riportato fra noi e, quanto a me, mi auguro che egli esca da una facile, e spesso falsa, leggenda per essere restituito alla sua realtà e alla sua verità, benché Garibaldi abbia anche diritto alla sua trasfigurazione e, come si dice oggi, al suo mito. Eroe popolare come è al punto di essere sembrato un Orlando redivivo, è anche facile immaginare che tutta la sua azione abbia finito per entrare in un alone di leggenda: ma fino a che punto la leggenda deve sfiorare l'adulterazione dei fatti e far concorrenza alla menzogna? La domanda non sembri eccessiva o stonata. Non fosse altro perché il caso di Garibaldi è un pretesto come tanti altri che si potrebbero invocare per dimostrare che si può benissimo trovare un equilibrio tra la leggenda e la verità senza deformare i personaggi della storia. Quest'anno, bisogna constatarlo ed esserne soddisfatti, la figura di Garibaldi è proprio stata via via sottratta a molte deformazioni. Non pochi storici e studiosi hanno «ridimensionato» il suo apporto prodigioso al nostro Risorgimento e soprattutto — come già per Mazzini — gli sono state tolte di mezzo quelle «aggiustature» che cento anni di storiografia ad usum Delphini e cioè ad uso di Casa Savoia, gli erano state tratteggiate addosso.

Valga per tutte

la storia del famoso incontro di Teano — che era una delle

più tipiche e diffuse olografie della nostra patria. Tutti hanno sempre creduto che quell'incontro tra Garibaldi e Vittorio Emanuele sia stato un idillio e un apoteosi. Tutt'altro, l'incontro fu quasi uno scontro: Garibaldi offrì al re metà dell'Italia da lui conquistata e il re non lo ringraziò neppure — come raccontarono i testimoni oculari... ma come i libri di storia tacevano finora! —: rifiutò di recitare nell'esercito regio i gloriosi garibaldini come fossero straccioni; lo Stato Maggiore regio e quello garibaldino non fraternizzarono per niente, come la leggenda faceva credere: i due, dopo poche parole si voltarono le spalle, irritato e altezzoso il re, taciturno ma dignitoso l'eroe.

Si dirà che queste cose gli storici seri le avevano già raccontate — e documentate. — D'accordo, ma erano verità che non lasciavano le vette dell'alta cultura. Gli stessi professori che in qualche aula universitaria avevano imparato come erano andate le cose, finivano poi ad insegnare ai propri alunni la solita leggenda candida dell'incontro di Teano, come se là, su quel ciglio di strada, fossero fioriti altri fiori che non quelli della retorica e, va detto, della verità camuffata e tradita. Dicevo che queste cose erano note, ma a chi? A ben pochi studiosi e specialisti. Oggi invece la verità rettificata e restituita di quell'incontro la si è potuta leggere anche sui giornali, sui rotocalchi: ed io mi auguro che se ne ricordi Rossellini, che sta girando in questi giorni un grosso film su Garibaldi: sarebbe bello veder ricostruita «dal vero» quella scena, senza più fronzoli. Ma — io mi domando — questa verità arriverà anche sui banchi delle scuole elementari? E su quegli stessi banchi, e poi su quelli delle scuole medie, quando si insegnerà la storia patria e degli altri popoli con maggiore semplicità, senza enfasi in tutta la sua verità umana? È consolante che stia sorgendo anche nell'uomo della strada un maggior senso critico, così che le leggende quasi cadono da sé. Giorni fa giravo fra le tombe etrusche di Cerveteri e sentii un uomo sui trent'anni che diceva a sua moglie: «Hai visto che belle cose? Ma allora non è vero che hanno inventato tutto gli antichi romani...»: questa battuta, nella sua ingenuità, poteva dire che anche la gente semplice apre gli occhi, si fa idee sue, corregge errori e deformazioni mentali. Non solo, ma vuole soprattutto dire che la storia del nostro Paese diventa una conoscenza umana, non una nozione scolastica: un Giulio Cesare o un Garibaldi più vero e fuori leggenda vale di più (ed educa di più!) di tanti miti sfasati che quando si rivelano un inganno mettono in pericolo la stessa fede, o pietà, o speranza, che suscitavano. Niente è più salutare, per una vera educazione democratica, della liquidazione dei miti: chi è fuori dai miti è già dentro alla verità.

Giancarlo Vigorelli

È questa una rosea vicenda che pare uscita da una atmosfera di fiaba: pur con la loro impronta di modernità, i suoi personaggi superano, spesso, e trascendono, il loro spirito attualistico per inserirsi in un clima quasi fantasioso. Specialmente quella deliziosa creatura che è Arlette, una liceale di diciotto anni che, da Parigi, viene ad abitare in casa delle cugine, in una città caliginosa e pigra, dove l'accidia di una vita uguale e monotona scorre, ogni giorno, lenta e fumosa come la nebbia che l'avvolge per gran parte della giornata.

Le cugine di Arlette sono quattro: Maria, di trentacinque anni; Giovanna, di quaranta; Rosalia e Telcide, rispettivamente di quarantacinque e di quarantotto. Sono rimaste zitelle perché, morto il babbo, hanno dovuto seguire la rigorosa, egoistica, autoritaria vigilanza di una madre pitocca, sospettosa e arida. Venuta a mancare anche questa, la loro vita squallida e buffa è continuata sul metro di un'abitudine di beghinia, di un bigottismo quasi fana-

tico, di una morale che sarebbe crudele se non apparisse grottesca e ridicola. Telcide, la maggiore, ha ereditato il diritto di comando sulle altre tre, insieme con il retaggio dell'austerità bacchettona della defunta genitrice.

Sono sempre vestite allo stesso modo, sottane lunghe fino quasi ai piedi, capelli pettinati lisci, divisi a metà sull'orlo della fronte,

venerdì ore 21,15 - televisione

pallide smunte spaurite, rassegnate, ormai, al loro destino di candeline spente. Quando, però, capita loro Arlette, che porta con sé la giovinezza dei suoi anni, la freschezza e il profumo della sua indole, l'innata spregiudicatezza della studentessa nata e vissuta in una grande città, le cose lentamente cambiano.

In un solajo, Arlette, birichinamente curiosa, scopre un giorno il diario intimo di Maria, la meno

stagionata delle quattro zitelle, e apprende di un amore sfortunato con un professore e di un mancato matrimonio della cugina per colpa della madre. Il professor Giacinti aveva chiesto in sposa Maria, ma l'inacidita genitrice non ne aveva nemmeno fatto parola con la figlia, pur sapendo che la poverina spasimava per il trepido insegnante. Così, Maria, dopo averlo amato in segreto, in segreto aveva continuato a sperare; ma poi, passati ben dodici anni senza più rivedere Giacinti, si era rassegnata a pensare a quell'amore perduto come a un sogno che non sarebbe potuto diventare mai realtà.

Invece Arlette, da quel diavolo che è, riuscirà a fare il miracolo: aiutata dalla fortunata circostanza del ritorno di Giacinti, dall'oggi d'altri domani, vincerà la scorbutica opposizione di Telcide, e Maria e il professore andranno all'altare felici e contenti. E siccome chi bene fa bene riceve, Arlette ritroverà, a sua volta, l'uo-

Lincoln Caviecholi

(segue a pag. 42)



Giuseppe Pagliarini (conte di Fleurville), Alvaro Piccardi (Giacomo di Fleurville), Daniela Calvino (Arlette) ed Ernesto Calindri (professor Giacinti), durante una prova della commedia



Il puff di Scribe: Giusi Raspani Dandolo, Pietro Privitera, Anna Resnati, Mauro Barbagli e, qui sotto, Aldo Silvani

IL PUFF di Eugenio Scribe

Una divertente commedia sull' "arte di seminare o di far crescere a proprio vantaggio le cose che non esistono",

Come e quanto Eugenio Scribe (1791-1861) fosse maestro dell'intrigo teatrale, in qual modo prodigioso egli muovesse vicende e personaggi, fino a che punto sapesse intrecciare e risolvere trame, tutto ciò è ben noto anche al meno attento degli spettatori. Noi stessi, nel nostro piccolo, non sapremmo ricordare le volte che ci capitò di scrivere di Scribe su queste colonne: segno, oltre tutto, che il suo teatro continua a vivere, arzilla e pieno di fascino. Non ripeteremo dunque la solita introduzione sui meriti e gli aspetti del prolificissimo autore, inviteremo però il lettore a immaginare che cosa possa essere una commedia che Scribe, forse il più fantasioso inventore di storie che abbia espresso la scena francese dell'Ottocento, ha addirittura intitolato *Il puff*.

Già: ma che cosa significa questo buffo monosillabo? Ceditiamo la parola a Scribe stesso: «E' l'arte di seminare e di far crescere a proprio vantaggio le cose che non esistono: è la menzogna in stato di speculazione che, messa a livello d'ogni intelligenza, circola liberamente a favore dei profittatori. Le vanaglorie, i ragiri, le deformazioni dei nostri

poeti, dei nostri uomini politici, dei grossi finanzieri, degli industriali, degli avvocati, dei medici, dei giornalisti, sono tutti dei puff». La definizione continua: a noi può bastare così.

Il bello è che Scribe ha l'aria di voler mettere il dito su una piaga del suo tempo e la piaga, invece, è di tutti i tempi: tanto che, probabilmente, quel che succede nel *Puff* farebbe sorridere i poeti, gli uomini politici, i finanzieri, gli industriali, gli av-

martedì ore 21 pr. nazionale

vocati, i medici, i giornalisti nostri contemporanei.

In mezzo a questa Parigi del 1848, lanciata in corsa sfrenata nella menzogna, nel bluff (destino delle parole che terminano in «uff»), nell'opportunismo, nella falsità, capita un giorno la candida anima di Alberto d'Angremont, povero capitano di cavalleria al quale cinque anni di campagne in Africa e cinque ferite hanno fatto ottenere una licenza di un mese. E lui, l'onestissimo, l'irreprensibile, come intende trascorrere questi meri-

tatissimi giorni di libertà? Chiede soltanto giustizia; e nemmeno per sé; per il generale Saint-Avoid agli ordini del quale ha combattuto e che gli è morto fra le braccia. Alberto si impegna perché alla vedova del suo superiore sia concessa una adeguata pensione e non immagina certo che soltanto inventando dei «puff» potrà raggiungere lo scopo.

Fortunatamente, in un certo senso, il caso lo favorisce facendogli conoscere il signor Desgautets, tutore — guarda la combinazione — di Antonia che Alberto ama segretamente. Antonia è sorella di Messenzio visconte de la Roche-Bernard, vecchio amico di Alberto; Desgautets è padre di Corinna, una specie di Madame de Staël innamorata del conte di Marignan il quale intende sposare Antonia. C'è di mezzo — non dimentichiamolo — anche un editore, il signor Boulevard, che ha venduto, per una cifra da strozzino, dei manoscritti del generale Saint-Avoid dei quali il Marignan ha tratto un libro e che ha rifiutato di pubblicare un libro di versi di Alberto...

In questo dedalo di rapporti (segue a pag. 8)



(segue da pag. 7)

e di personaggi, il « puff » regna sovrano. Desgautets si finge avaro perché in realtà non ha soldi, Messenzio gioca in borsa e finisce sull'orlo della rovina, Corinna imbrogliava le carte, il conte di Marignan mira alla dote di Antonia ed il suo libro, elogiato da professori e ministri, non è che una somma di bugie e di invenzioni, Bouvard è un torbido affarista; e così via.

Il capitano Alberto si dibatte nella sua onestà, sincero fino allo spasimo, saggio fino all'inviosimile. E intanto Scribe, dopo aver messo sosopra mezzo mondo, tira adagio adagio i fili perché ogni cosa, all'ultima scena, si accomodi nel migliore dei modi. Sin dalla prima battuta della commedia si può giurare che Alberto sposerà Antonia e Corinna il Marignan, che la pensione sarà concessa alla vedova Saint-Avoid, che Messenzio diventerà ricco. La morale, se proprio ne vogliamo trovare una, è che i « puff » sono necessari, soprattutto se congegnati a fin di bene; morale elastica, come si vede; ma Scribe non aveva di questi scrupoli. Egli era un autentico boulevardier e non desiderava che fare del teatro, del buon teatro che lasciasse soddisfatti tutti quanti. Nobile proponimento, in fondo; per realizzare il quale fu maestro anche lui nell'arte del « puff ». Vorremmo forse non perdonarlo?

Carlo Maria Pensa



Amalia Micheluzzi (Fanny) nell'atto unico di Svevo

LA VERITÀ

un atto di Italo Svevo

La materia di quest'atto unico — tra i primi saggi teatrali dello Svevo — ha la consistenza di uno scherzo: un marito sorpreso dalla moglie mentre concede a un'altra donna, che per di più è la sua sarta, quel che spetterebbe a lei sola, rifiuta ostinatamente di confessare il proprio torto. Ogni apparenza lo condanna; il giudizio dell'offesa, dei parenti, del coro gli è avverso e sembra, irrevocabilmente. Ma egli architetta una storia nella quale irretisce la mite consorte, fino a persuadere lei della propria castità, e noi che l'apparenza è un'argilla passiva alla quale si può imprimere un volto a piacere.

La commedia non ha pretese ideologiche, mira a divertire e vi riesce malgrado la lingua brutta e pesante, i cui difetti non sono annullati e resi teorici come accadrà nello stile delle grandi opere narrative. Tuttavia, è già un linguaggio che funziona, anche sul piano della recitabilità. Ma l'atto unico contiene altri motivi di interesse: anzitutto evoca in superficie la tematica pirandelliana, e in verità ne precede gli esempi: non solo

quelli teatrali, anche le prove più impegnative del narratore, dal momento che lo Svevo scrive la sua operina agli inizi del secolo.

Una affinità dunque che va attribuita a una stessa temperie culturale. Poi, l'attenzione e la curiosità al meccanismo della psicologia, analizzato con sorprendente acutezza: nella giustificazione che il protagonista rende alla moglie, a proposito dei suoi atti, viene descritto uno sbaglio di indirizzo che ha tutte le caratteristiche del lapsus freudiano. Infine, il particolare umorismo dello Svevo, in un ordine meno realistico che altrove, ma sostanziato dalla medesima bonaria amoralità che toglie peso ai comportamenti dei personaggi, riguardati un po' come marionette o bambini.

Questa breve nota vuol concludere che La verità, oltreché divertire, aduna una tal somma di caratteri peculiari del suo autore, da attirare chiunque sia interessato all'arte e alla cultura del grande narratore italiano.

f. b.

venerdì ore 21,30 terzo pr.

JOE IL ROSSO

commedia di Dino Falconi

al castello dei Sandelle-Lafitte sparisce misteriosamente un prezioso quadro del Murillo che costituiva il superstito bene dell'aristocraticissima famiglia. Le indagini girano a vuoto e il recupero sembra impossibile quando nel castello piomba per riabbracciare una sua nipote andata sposa a Stefano Sandelle-Lafitte nientemeno che Joe Marie detto Joe il Rosso, giunto in Francia dagli Stati Uniti per motivi diremo così di salute, dato che di lui si stava interessando attivamente in patria una banda rivale. Di questo gangster zio della sua sposina il giovane Stefano aveva accuratamente taciuto l'esistenza ai familiari, adesso la sua presenza al castello rischia di aggiungere al dramma della sparizione del quadro anche la tragedia del nome dei Sandelle-Lafitte macchiato da così poco

giovedì ore 20,30 secondo pr.

onorevole parentela. Ma accade un providenziale equivoco: la madre di Stefano, Sofia, desume da alcuni accenni di Joe di avere a che fare non con un gangster (tanto da lei l'idea è lontana) bensì con un poliziotto. Da questo alla preghiera che voglia benevolmente occuparsi delle indagini il passo è breve e Joe che di furti se ne intende, sia pure dall'altra parte della barricata, è costretto ad accettare. Tutti coloro che si trovano nel castello, ospiti e servitori, sono messi sotto al torchio con estrema decisione e man mano che le indagini proseguono Joe il Rosso, anche se non riesce a scoprire nulla circa il furto del Murillo, apprende però alcune cosette tutt'altro che piacevoli sui membri della famiglia Lafitte. Con energia ed autorità Joe, non appena

giunge a conoscenza di queste situazioni, si preoccupa di rimettere tutto a posto, ricorrendo ai sistemi che più gli sono naturali e all'aiuto di tre suoi sottoposti i cui nomi sono tutto un programma. Infine, convinto di essere sulla giusta traccia, incarica i suoi tre accoliti di « lavorare » uno degli ospiti ma, per uno scambio di persona, nelle grinfie del gangster cade il fedele notaio di casa, Ruggero d'Arment. Trattato a dovere, il notaio, fra la sorpresa di tutti, confessa: è stato proprio lui a rubare il Murillo. La gioia dei Sandelle-Lafitte è però di poca durata: il quadro restituito non è altro che una volgarissima copia. L'originale si trova negli Stati Uniti. Questa scoperta, alla quale si aggiunge quella del vero « mestiere » di Joe il Rosso, fa sì che i sospetti a poco a poco si appuntino sul gangster. E questi allora, punto sul vivo dall'ingiusta accusa, riprende le indagini e riesce a trovare il bandolo della matassa. Non diremo come per non sciupare la sorpresa agli ascoltatori, perché il lavoro di Dino Falconi, pur non essendo un giallo, ha pure ampie venature di questo colore. Scritta dall'autore sulla misura delle grandissime qualità brillanti di suo padre, Armando, la commedia conobbe un felice successo, rinnovatosi nelle successive edizioni con altri protagonisti (ai microfoni, in questo nuovo allestimento, ne sarà interprete Umberto Melnati): e infatti i tre atti poggiano su di una solida costruzione, nella quale le continue trovate, gli equivoci divertenti, le battute brillanti, le situazioni francamente comiche, si susseguono senza un attimo di respiro. Giustamente Simoni, recensendo Joe il Rosso, scrisse che Dino Falconi possedeva il « sentimento del repertorio », quello cioè « dove anche ciò che deriva dalla tradizione è, più che rinnovato, ritrovato e rigoduto da uno spirito fecondo e brillante ».

a. cam.



Dino Falconi

La notte veneziana

di Luigi Cortese e Giulio Pacuvio



Ester Orell (Lauretta, nell'opera di Cortese)

La Nuit vénitienne è quella deliziosa commedia in un atto, rappresentata a Parigi nel 1830 e così male accolta dal pubblico, da far giurare all'autore che « mai più » avrebbe scritto per le scene. E davvero quest'opera di Alfred de Musset meritava altra accoglienza; tanto fine è il tratto con cui lo scrittore francese schizzò i suoi personaggi, tanto garbato il tono con cui descrisse le loro vicende, amabilmente giocando sui sentimenti come solo l'artista, essentissimo del cuore umano e della vita, sa fare. Un innamorato furiente che ordisce una strage perché la sua bella va sposa a un altro e poi, improvvisamente rassegnato alla propria sorte, si congiunge con un'allegria brigata, obliando in un tratto il disinganno, è soluzione logica se quell'amante, tumultuoso e collerico, è anche giovane e scapestrato come Razzetta, il personaggio in questione. Ardente egli ama Lauretta, furbodone e geloso non

vuol rassegnarsi al matrimonio di lei con il principe di Eisenach: matrimonio deciso dal sagittissimo zio e tutore della fanciulla, nonostante i due giovani ancora non si conoscano. Perciò, prima che il principe venga a conoscere la sua promessa sposa, Razzetta dà

l'innamorato deluso si allontana su una barca, rimesso ogni affanno.

Giulio Pacuvio, ben noto studioso di cose teatrali, e Luigi Cortese, compositore di sicura fama, hanno lavorato liberamente l'opera del De Musset, ammodernandola; e conservando però lo spirito che l'informa, e talvolta i modi dell'espressione, se la fedeltà serviva a non disperdere quel medesimo spirito. Così le parti in prosa e in poesia, in una diretta trascrizione, diventano parti recitate e cantate; così spira, qui come là, un'aura di beffarda ironia. Tre sole voci (soprano, tenore e baritono) sostengono il canto: quelle cioè dei protagonisti. Ma a esse è affidato il massimo compito. Il Cortese si gioca qui di una espressiva cantabilità che non è mai languida, perché la sostengono armonie quanto mai moderne, ricche di tutte le risorse e sapienze del linguaggio musicale recente.

Laura Padellaro

domenica ore 22,25 terzo pr.

alla fanciulla un pugnale: uccida il pretendente e raggiunga lui, Razzetta; fuggiranno insieme. Ma Lauretta quando vede il principe forestiero, appassionato e biondo, quando ode le amorse parole, reputa turpe il delitto, cade fra quelle nobili braccia e con i baci ampiamente dimostra il suo ardore. Razzetta, a codesto momento vorrebbe, dovrebbe uccidere: ma la notte veneziana è carica di promesse: gli amici lo chiamano, lo invitano a godere le belle ore fuggenti, e la giovinezza. Allora

I due timidi

di Nino Rota e Suso Cecchi D'Amico

Una breve vicenda semplice all'apparenza, ma anche ingenua, con personaggi appena ritratti e situazioni accennate, in quest'opera « radiofonica » di Nino Rota — su libretto di Suso Cecchi D'Amico — trasmessa per la prima volta nell'ottobre del 1950. Un giovane innamorato, una ragazza che segretamente riamava quel giovane e infine l'amore di entrambi beffato dai rossori di lei, dalle timidezze di lui: meglio, da qualche inopportuno avvenimento reale, non sai se comico o amaro. Raimondo dunque ama Mariuccia, la graziosa pianista che abita in Via del Pozzo 53, quinto piano; ma, timido com'è, non riesce a confessarle il suo amore. Prende

quello di Raimondo. Il gioco è fatto. Quella timidità, che ha impedito la prima spiegazione fra i due innamorati, impedisce ora di chiarire l'equivoco. Raimondo, che si crede tradito da Mariuccia, sposerà la bionda, sorpresa e felice signora; Mariuccia, il dottore. E un giorno, passati due anni, Raimondo riudendo il suono del pianoforte che in altri tempi richiamava commozioni e struggimenti, urlerà: « Chiudete quella finestra! »: segnando con la sua irritazione il decadere di un poetico affetto nella sbiadita, anti-poetica realtà quotidiana.

Trama esile alquanto, come si vede, eppure ricca d'intonazioni segrete, di nascoste amarezze svelate per continue allusioni, a chi sa intenderle. La vita di ogni giorno — il chiacchiericcio delle servette, i pettegolezzi di cortile e insomma i modesti avvenimenti di un palazzo come tanti altri — serve agli autori di mero pretesto: al continuo trapasso, per rapidi tocchi, dal banale quotidiano nell'umano autentico. Entrambi hanno, in verità, dato prova di esperienza, tessendo su fragilissimo telaio. Perché non inganni la fragilità, non ingannino i modi candidi. In quei procedimenti armonici limpidissimi, nelle semplici strutture ritmiche impiegate dal Rota, negli ingenui « tempi di valzer » e insomma in quel linguaggio musicale non sorprendente, sono scaltrezze riposte che vengono da una penetrazione sottilissima del testo, da un senso sempre vigile che trasferisce ogni cosa in musica, con disinvoltura e gusto, senza neppure un attimo di scadimento: e basterebbero alcune sottigliezze di scrittura, anche le minime (per esempio l'improvviso passaggio dal « cantato » al « parlato » nel giro breve di una medesima frase).

Alla timidità impacciata che lega i due personaggi, fa insomma riscontro l'esperto procedere, la sagacia degli autori: i quali, molto più che la signora Guidotti o il dottor Sinisgalli, hanno con ironia amabile beffato i due personaggi: e sorriso di loro, con incredibile affetto.

domenica ore 21,30 terzo pr.

allora una ferrea risoluzione, va ad abitare proprio là dove vive l'innamorata, dove c'è una pensione — la pensione della signora Elvira Guidotti — e una stanza da cui si vedono le finestre di Mariuccia e si ode il suono del pianoforte. Ma eccoci subito alla peripezia. Raimondo si affaccia alla finestra, dannatamente la persiana si rompe e, cadendogli sulla testa, lo tramortisce. Accorre la bionda signora Guidotti, manda a chiamare il dottor Sinisgalli (che abita nello stesso palazzo) e preoccupata di « cacciarsi nei guai » prega il medico di salvare Raimondo. Poi quando il giovane nel delirio proferisce ardenti parole e, credendo di aver accanto Mariuccia, le stringe forte la mano, allora le preghiere della signora, al medico, si fanno addirittura implorazione. Il dottore ha appena pronunciato il suo positivo responso che giunge un'altra chiamata, dal quinto piano. Mariuccia, assistendo alla scena della persiana, è svenuta. Il Sinisgalli corre anche là, va a soccorrere la ragazza che giace peraltro ama da tempo: da lei, appena rinvenuta ancor mezzo stordita, sente parole amorose, ardenti quanto



Interpreti dell'opera di Nino Rota. Da sinistra: Mario Carlin (il dottor Sinisgalli); Bruna Rizzoli (Mariuccia); Alvinio Misciano (Raimondo); e Giuseppina Salvi (la signora Guidotti)

Due grandi storie tradotte in musica

Nei Capuleti e Montecchi Bellini esalta la poesia di Shakespeare; in Faust Gounod prende Goethe a pretesto e crea un'opera nuova

Dopo quella d'Orfeo, le due leggende, i due miti che maggiormente hanno ispirato i musicisti sono certamente l'universale esperienza di Faust e la patetica storia di Giulietta e Romeo. Basti ricordare, fra i compositori che si ispirarono alla figura ed ai casi di Faust, oltre a Gounod, Schumann, Liszt, Wagner, Busoni, Boito; e fra coloro che rievocarono con le loro note l'infelice amore degli amanti di Verona, oltre a Bellini, Berlioz, Ciaikov-

presto alla Scala di Milano e in tutti i teatri d'Italia.

Per la nuova opera d'obbligo della stagione di carnevale del 1830 la direzione del teatro La Fenice aveva veramente scritturato il Pacini, ma avendo questi, all'ultimo momento, declinato l'incarico per ragioni di salute, venne interpellato Bellini. Riluttante ad accettare dapprima, sia per il poco tempo che avrebbe avuto a disposizione per scrivere la nuova opera (poco più di un mese), sia per la tema di dispiacere al Pacini, Bellini finì poi per cedere alle preghiere dei suoi ammiratori, specialmente della Grisi, l'interprete destinata. Subito Bellini chiamò presso di sé il prediletto Romani, e insieme scelsero il soggetto dei *Capuleti e i Montecchi*. Scelta probabilmente dettata dalla necessità di far presto; infatti il Romani aveva già trattato lo stesso argomento cinque anni prima per il Vaccai, sicché provvide agevolmente a riadattarlo per Bellini, mentre questi utilizzò in gran parte, per la nuova opera, musica scritta precedentemente, traendola dall'*Adelson e Salvini* (fra l'altro l'aria più famosa « Ah! quante volte, ah! quante ») e dalla sfortunata *Zaira*, caduta l'anno prima a Parma.

Pagina originale fu però la scena finale, che è indubbiamente la più alta di tutta l'opera.

Se la leggenda di Giulietta e Romeo appare del tutto congeniale alla personalità poetica di Bellini, tutto il contrario sembrerebbe essere il mito di Faust nei confronti di Gounod. Il mito di Faust, infatti, è fra i più ideologicamente impegnati che si conoscano, non soltanto perché il diabolico vi è trattato come tale e si trova esplicitamente incarnato nella figura di Mefistofele, ma perché esso viene ad innestarsi nella cultura musicale del Romanticismo, tramite il poema di Goethe, con un carico poderoso di significati metafisici e filosofici.

Una delle sorprese riservate dal confronto fra il *Faust* di Gounod e il suo argomento originario è invece questo: che proprio a tale mito sia toccato di definire, quasi per paradosso, uno stile e una personalità musicali del tutto alieni da problemi metafisici, di definire una pura sensualità sonora, una grazia e una musicalità assolutamente spontanee. Giacché il divario è tale che non può non rilevarsi. E si deve riconoscere



Nicola Rossi Lemeni (*Mefistofele*)

che dello spirito del poema goethiano non è rimasto più niente nell'opera di Gounod, e che quel poema è unicamente servito come pretesto per un libretto che fa perno sulla vicenda amorosa di Faust e di Margherita, tra-

scurando del tutto l'elemento mitico, o utilizzandolo tutt'al più come elemento di contorno.

Allorché l'opera apparve nel 1859 sulle scene del Théâtre Lyrique, fu accolta come qualcosa di rivoluzionario. Fu contrastata non poco, al punto che dovette attendere dieci anni prima di essere ammessa all'Opéra, e dopo aver riscosso successi trionfali in tutta Europa. La materia del libretto avrà forse sembrato condurre a una nuova concezione drammatica; in realtà l'estetica del *grand-opéra* vi è sostanzialmente rispettata: vi si ritrovano le tipiche musiche e le danze di



Renata Scotto (*Margherita*)



Antonietta Pastori (*Giulietta*)

giovedì ore 21 pr. nazionale

divertimento — come il celebre valzer del secondo atto — volute dalle abitudini edonistiche del teatro francese; vi si incontrano bozzetti di vita popolare e marce militari espresse coralmente, cablette di preta osservanza tradizionale come quella di Faust.

La novità ch'era nel *Faust*, e che allora non venne individuata, andava cercata nella direzione diametralmente opposta, e consisteva nella diretta ispirazione della vita reale, esaurita magari nel piccolo ambito della sentimentalità quotidiana, ma espressa con sincerità d'accenti, con semplicità, con ingenuità. E c'era ancora la perfetta intuizione di un armonista e di un orchestratore della forza di Gounod, buona a rendere con una raffinatezza incomparabile le più delicate sfumature dei sentimenti.

Piero Santi

Compositori dell'America latina

Villa-Lobos, Ardevól, Ginastera e Chávez nel concerto di sabato diretto da Ferruccio Scaglia

sabato ore 21,30 - terzo progr.

Non certo per gusto incidentale il Terzo Programma dedica tutto un concerto — diretto da Ferruccio Scaglia — ai compositori dell'America latina, massimi o tipici rappresentanti di un vigoroso movimento culturale contemporaneo. Due sono i processi, di tendenza opposta, compiuti dai « sud-americani ». Con il primo, infatti, essi hanno cercato di assorbire il patrimonio musicale europeo fino ai messaggi più arditi, come quelli di Schoenberg o di Stravinsky; con l'altro hanno invece voluto liberare, elaborando musiche indigene, canti e danze popolari, riuscendo infine a creare uno stile ricco di particolari valori etnici, scoperti nel folklore indiano, negro, portoghese, spagnolo.

Oltre al celebre Heitor Villa-Lobos — di cui verrà eseguito il poema sinfonico *Odissea di una razza* — emergono più giovani e avventurosi musicisti, ancora discussi: come, per esempio, José Ardevól, cubano, o l'argentino Ginastera, o il messicano Chávez. Di Ardevól — autodidatta e fondatore del famoso « Grupo de Renovación Musical » — nella cui musica i critici con breve formula riconoscono i caratteri di un « Impressionismo folklorico », il M° Scaglia dirigerà la *Suite cubana*, la prima volta diretta, nel 1948, da Juan José Castro e clamorosamente fischiate. Di Alberto Ginastera (1916) sono in pro-

gramma le *Variaciones concertantes* per orchestra da camera, prescelte da Igor Markevitch, nel 1954, per il suo corso di direzione d'orchestra salisburghese. Ginastera, figura preminente del movimento musicale sud-americano, è un musicista che pur ispirandosi alle voci del folklore nazionale argentino non si restringe a codeste ma, col trarre dalle dotte forme europee elementi di stile, raggiunge un suo particolare espressivo linguaggio. (Qualcuno ha però scritto che il Ginastera « con il pretesto del colore locale » in realtà contaminava, oltraggiosamente, lo spirito di quelle forme).

Considerato come il più tipico rappresentante della musica « indianizzante » Carlos Chávez si è invece proposto di riferire intatti, senza ritocchi, i messaggi della sua terra e del suo popolo. Non c'è però nell'abbondantissima produzione (cominciò a scrivere nel '26) una sola compiacenza per il pittoresco. Melodie secondo i modi indiani, e relazioni modalitiche di rigorosa struttura. Questi caratteri in nessuna opera sono così manifesti come nella *Sinfonia India* — in programma — scritta nel 1935-36. Due idee — dice il Collaer — si alternano: lenta l'una, l'altra vivace. Fedele allo spirito del canto popolare che è essenzialmente monodico, Chávez — aggiunge lo studioso — procede per ripetizioni « mais en variant sans cesse les timbres orchestraux, en variant



L'arpista Susanna Mildonian, solista nel concerto di domenica

aussi l'accentuation et la position des quelques accords verticaux « en colonne », qui supportent la mélodie ». (E vale la pena di aggiungere il giudizio di un compositore americano il quale in un suo volumetto di divulgazione ha citato come « culmine » di espressività melodica, accanto a esempi illustri, un motivo popolare della *Sinfonia India*, in cui mediante note e intervalli inconsueti, la melodia raggiunge effetti di prodigioso incanto).

domenica ore 17 - progr. nazion.

Il concerto diretto da Erminia Romano comprende fra le altre musiche due brani per arpa e orchestra che saranno eseguiti, per la parte solistica, dalla giovanissima Susanna Mildonian.

Com'è noto si deve alle scuole tedesche e francesi del XVIII secolo se l'antichissima arpa ritrova una fortuna perduta durante il Rinascimento. Infatti dal '700 in poi, i compositori di ogni Paese scoprono di codesto strumento nuovi spiriti, e nuove possibilità: e fra i moderni basti nominare Hindemith, Roussel, Milhaud, Jolivet. Del rinnovato favore testimoniano i due brani in programma, antico l'uno, l'altro moderno: il piacevolissimo concerto per arpa e orchestra di Karl Ditters von Dittersdorf (1739-1799) e la *Introduzione e Allegro* per arpa e strumenti, di Ravel. La data in cui fu composta questa musica — 1905-6 — è quella di un periodo non felice della vita di Ravel: a trent'anni, per l'ultima volta, il compositore veniva battuto al « Prix de Rome ». E' un'opera, come dichiara l'autore, scritta « tant bien que mal » in pochi giorni di « lavoro accanito » e in « tre notti di veglia »; ma i critici anche qui, in questo concerto di arpa di misura ridotta, suddiviso in due parti e « provvisto della cadenza », rileveranno una

qualità tipica di Ravel: la sua curiosità e la pazienza quasi artigianale (« d'horloger suisse », dirà con qualche ironia Stravinsky) nel ricercare impasti timbrici originali, sempre distinguendo nella scintillante tessitura orchestrale la voce nettissima di ogni strumento, dell'arpa e degli altri pochi strumenti che l'accompagnano: quartetto d'archi, flauto, clarinetto.

mercoledì ore 17,40 - progr. naz.

Nel concerto della Radio Olandese, da Bergen, due grandi interpreti: André Cluytens e Robert Casadesus. Dopo la *Renana* di Schumann, il Concerto in do magg. K. 467, di Mozart per pianoforte e orchestra, composto in un periodo centrale di formazione stilistica. Passione umana e problematica spirituale, sentimento forte della vita nei suoi valori e intuizione profonda della morte, nei suoi significati, rompono durante codesto periodo nella drammaticità di opere che sono testimonianze irrefragabili di un spirito angelico tentato da una volontà di potenza che preannuncia i grandi sussulti beethoveniani. Opera anche gioiosa, questo Concerto composto nella Quaresima del 1785; ma di tono fiero, tanto che si meritava l'appellativo di « prométhéen » (il Girdlestone già a proposito della tonalità prescelta, scriverà: « Do maggiore, verso il 1780, è piuttosto il tono dei giorni di festa, delle gioiose ouvertures; ma è solamente nel 1785 che, senza perdere codesti attributi, diviene quello delle opere che scalano la montagna degli dèi »). Pagina fondamentale, dopo il trionfante « Allegro Maestoso » e prima dell'*Allegro finale* (« Andante », mirabile, in fa, di misteriosissima poesia che però c'è il suo motivo dominante: per cui, dalla voce sommersa degli archi, dalle « terzine esitanti »

si leva il canto del solista non a ridere o gioire o dolore, ma il senso segreto dell'una e dell'altro. Composto dopo quello, celebratissimo, in re, il Concerto in do maggiore reca i segni di una piena maturità d'ispirazione, di un perfetto stile: comuni — nota il Coeuruy — al gruppo dei sette concerti che trionfano sugli altri, e appartengono al glorioso periodo viennese (1782-1791).

I. p.

venerdì ore 21 - progr. nazion.

Nel concerto di venerdì sera: i Tre Notturni di Debussy e la *Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73* di Brahms.

I tre Nocturnes: Nuages, Fêtes, Sirènes (quest'ultimo con partecipazione di piccolo coro femminile) composti da Debussy fra il 1897 ed il 1899, furono eseguiti la prima volta il 9 dicembre 1900 nei Concerti Lamoureux. L'autore dettò alcune righe per chiarire il carattere e l'origine poetica e pittorica della musica. Riportiamo le sue parole: « Non si tratta della forma abituale del "notturno", ma di tutto ciò che questa parola contiene d'impressioni e di luci speciali. Nuages: è l'aspetto immutabile del cielo, col cammino lento e melanconico delle nuvole, che finiscono in un'agonia grigia, dolcemente colorite di bianco: Fêtes: è il movimento, il ritmo danzante dell'atmosfera, con baleni corruschi di luce: è ancora l'episodio di un corteggio (visione abbagliante e chimérica) che passa attraverso la festa e si confonde in essa: ma il fondo resta sempre il medesimo: festa di suoni, di pulviscolo luminoso, che partecipano del ritmo generale. Sirènes: è il mare col suo ritmo innumerevole mentre fra le onde inargentate dalla luna si diffonde rida e passa il canto misterioso delle sirene ».



Robert Casadesus esegue nel programma di mercoledì, diretto da André Cluytens, il Concerto in do maggiore K. 467 di Mozart

CON FOLCO QUILICI IN ARGENTINA

LUNGA STRADA PER IL MATO

*4.000 chilometri sul Rio Paraná —
A caccia di tigri americane — Un
incontro con gli indios Guarany —
Sulle cascate di Iguazù, le più gran-
di di tutto il continente americano*

Fino a Posadas ci si può ancora fidare: poi non più. Conviene immediatamente scaricare la jeep, piantarla in asso sotto una tettoia di latta arrugginita perché non possa scoppiare sotto il sole, ed affidarsi al fiume, al Rio Paraná, solenne e senza fine. Posadas è una piccola città sorta sulla via che attraverso 4.000 chilometri di percorso, porta da Buenos Aires alle regioni tropicali dell'Argentina, e più avanti, sino alle foreste brasiliane del Mato. Da Buenos Aires (centro di raccolta

mercoledì ore 22,05 TV

di ogni documentarista che abbia scelto per il suo lavoro l'Argentina) le partenze avvengono ogni giorno in tutte le direzioni: verso l'estremo Sud, dove si apre la pampa, verso le Ande sovrastate dall'eterno volo del condor, e verso la foresta tropicale, dove con un po' di fortuna e di pazienza, si possono incontrare e salutare gli ultimi indios Guarany. Questa è forse la direzione più suggestiva, la meno battuta fra tutte; ed è in un certo senso «la rotta dell'avvenire», l'itinerario che, sia pure fra difficoltà enormi, punta verso il futuro del Paese, verso le sconosciute, sconfinare ricchezze



Le cascate di Iguazù, nel Rio Paraná. Sono le maggiori del continente americano, più grandi ancora delle cascate del Niagara. In alto a sinistra: navigazione sul Rio Paraná



Veduta aerea del Paraná. Qui il fiume scorre fra una fittissima foresta: siamo prossimi al Mato

del Sud America. Laggiù c'è posto per milioni di uomini, per milioni di donne e per i loro figli: ci sono i giacimenti, i legni pregiati delle foreste, i minerali, i metalli, le pietre splendide, la terra che aspetta di essere coltivata. Il tropico argentino attende. Un giorno arriveranno i bulldozer, le scarpatrici, i trattori, le perforatrici, gli uomini che mettono i binari, gli uomini che spianano la foresta per fare gli aeroporti, gli uomini con l'elmetto giallo che trivellano il suolo alla ricerca del filone, gli uomini che aprono la terra per

piantare le città. L'ombra silenziosa di un piccolo motore che scivola sulla foresta è già un segnale; e così pure la barbuta carovana di emigrati polacchi in marcia giorno e notte alla ricerca di un qualsiasi destino.

A Posadas dunque, Folco Quilici, sua moglie (cui si deve buona parte dell'attuale puntata) e gli altri componenti della troupe di documentaristi sono giunti in jeep, mettendo tutt'e quattro le ruote motrici sotto

Gino Baglio

(segue a pag. 34)



La strada nella foresta



Sulla
Carne
ai ferri

Una delle basi della felicità domestica è la buona cucina.

RUBRA è la salsa per tutte le vivande.

RUBRA è sempre pronta per essere servita.

RUBRA migliora e completa il sapore della carne, del fritto, del pesce, delle uova, della verdura.

RUBRA
TOMATO KETCHUP
FAMOSO PRODOTTO **CIRIO**

CONCERTO DEI COMPLESSI VINCITORI

È la terza competizione promossa fra i complessi corali del Friuli e della Venezia Giulia nel nome del musicista triestino Illersberg che fu autentico interprete dell'anima popolare della sua gente



Il sindaco di Udine avv. Contizzo consegna al M° Aldo Danieli, vincitore del concorso di composizione per la categoria voci maschili, il diploma d'onore



La corale Jacobus Gallus di Trieste diretta dal M° Ubaldo Vrabec



La Corale Publio Carniel di Trieste diretta dal M° Lucio Gagliardi

Rra le cose che più si conoscono del Friuli, nel resto d'Italia, sono le villotte, quei canti popolari scaturiti spontanei dalla vena melodica e poetica d'un popolo sensibilissimo, anche se povero e costretto molto spesso ad emigrare.

Fra i canti più noti basterà citarne uno: *Stelutis alpinis*, nato fra le montagne della Carnia. Ma forse, questa, chiamamola, « popolarità », nuoce ai friulani che non soltanto in canti folcloristici sono versati, ma amano ed eseguono in modo quasi impeccabile motivi classici di polifonisti quali Croce, Palestrina, Gallus e Monteverdi. Lo hanno dimostrato in gara con Giuliani ed Isontini alla terza edizione del concorso bandito dalla sede triestina della RAI fra i complessi corali del Friuli e della Venezia Giulia nel nome del musicista e polifonista triestino Antonio Illersberg, scomparso alcuni anni addietro, e che fu autentico interprete dell'anima popolare della sua gente.

La personalità di Antonio Illersberg, maestro nel senso più vero della parola, aveva inciso profon-

mercoledì ore 11,40 pr. naz.

damente nel costume e nella sensibilità musicale della sua città suscitando energie ed entusiasmi tuttora operanti.

Il concorso a lui intitolato ha raccolto sin dalla sua prima edizione, svoltasi nel 1957, l'adesione non solo dei complessi corali giuliani, ma anche di quelli del Friuli e si è trasformato da biennale in un cordiale appuntamento annuale che anche quest'anno ha riunito una ventina di complessi nella sala maggiore del castello di Udine.

L'alto patrocinio dell'iniziativa è stato assunto, infatti, dalle maggiori autorità delle tre province interessate ed è stato deciso che annualmente la sede della competizione dovrà essere cambiata. Lo scorso anno a Trieste, quest'anno ad Udine. Ecco perché abbiamo esordito con le benemerenze canore friulane.

Le accoglienze festose tributate da autorità e da una vera folla di pubblico ai cori partecipanti, la cornice austera e nel contempo accogliente della « sala del Parlamento » e, forse, anche i richi

Italo Orto

(segue a pag. 39)

A cura di Jan Sarno

BRASIL BRASILEIRO

Sei trasmissioni dedicate alla
musica popolare brasiliana

Iniziata la scorsa settimana, la serie di sei trasmissioni intitolata *Brasil brasileiro* ha preso l'idea, e il titolo, da un programma andato in onda tempo addietro per Ventiquattresima ora con lo scopo di creare un primo contatto col ricco patrimonio musicale popolare brasiliano. Mentre quella prima apparizione attingeva soprattutto ai canti attribuiti o ispirati dal bandito Lampiao — una specie di «Passator cortese» vissuto nel secolo scorso — il ciclo presente spigola anche fra quelle musiche colte che provengono, magari indirettamente, dal folklore, a partire dai ritmi vocali degli indigeni, sublimati dall'illustre compositore Heitor Villa Lobos, a quelle del Brasile coloniale, dalle melodie intonate durante l'epoca della canna da zucchero e delle pietre preziose, fino a quelle fiorite a Rio de Janeiro intorno al 1900.

Attraverso la musica, la poesia e la pittura popolari, l'America latina ha preso coscienza della sua forza spirituale. Erede delle tradizioni umanistiche iberiche, essa



Jolanda Verdirosi che con Riccardo Ceccarelli presenta il ciclo di musiche folkloristiche *Brasil Brasileiro*

si volge con avidità ansiosa su ciò che resta delle civiltà indiane e si interessa alla sensibilità dei negri importati dagli schiavisti. Sotto climi nuovi, dinanzi a una natura possente ed opulenta, lo spirito latino ha acquistato nell'America del Sud una vitalità nuova, che si rivela specialmente nella musica popolare, in cui gli elementi europei, africani e indigeni si fondono perfettamente in un corpus dotato d'una inconfondibile originalità.

Ogni puntata di *Brasil brasileiro* si caratterizza per qualche elemento di curiosità che il commento parlato, curato da Jan Sarno e detto da Jolanda Verdirosi e Riccardo Ceccarelli, si incarica di illustrare. Così, questa seconda trasmissione, tratta dei rapporti fra i padroni delle piantagioni delle canne da zucchero e gli schiavi negri: e di questi ultimi si odono le melodie che riecheggiano nostalgicamente i canti rituali della patria perduta. La terza e la quarta puntata sono dedicate a compositori negri o mulatti che nacquero in schiavitù nelle « Minas Gerais » — le miniere di pietre preziose — e che con la loro genialità contribuirono all'abolizione di quella mostruosa sociale e delle discriminazioni di colore, generosamente sostenuti, nel loro anelito di libertà, dal musicista brasiliano di razza bianca Carlos Gomes, l'autore del *Guaraní*.

La quinta puntata tratta del sincretismo degli afro-americani, cioè del fenomeno di genti della più svariata provenienza che, mediante il linguaggio universale della musica si inseriscono nella civiltà dei bianchi, se ne appropriano, e l'adattano ai propri riti e alla propria natura.

Le musiche etniche e folkloriche incluse nel ciclo, raccolte e trascritte da compositori brasiliani qualificati, sono affidate all'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica Brasiliana, del coro dell'Associazione Brasiliana di Canto Corale, del Complesso di percussioni del Salgueiro e dei solisti da Canto Lourdinha Brasil, Lenita Bruno, Clara Petraglia, Maria Cruz Lopes, Jackson e Almira.

n. c.

giovedì ore 19 programma nazionale



GO-GO: PIU' LO USO E PIU' MI SERVE



..... e più mi rende", dice mia moglie con gioia. Anch'io ne sono contento, perché son stato io a regalarle Go-Go. E finalmente non devo più macinare il caffè - tutte le mattine - con il vecchio macinino. Un colpetto all'interruttore e la cosa è fatta: Go-Go macina all'istante ed il caffè è tanto più profumato e gustoso. A questo punto - signori mariti - concedetemi un piccolo consiglio (parlo per esperienza): regalate anche Voi un Go-Go a vostra moglie. Da quando c'è Go-Go ho imparato a far colazione ogni mattina: un fresco Frullato di Frutta che mi disintossica e mi aiuta ad arrivare a mezzogiorno molto più "in forma" di prima. E mia moglie ha migliorato la sua cucina: saporitissimi Passati di Verdura, Nuove Salse, Vitello Tonnato, Polpetta, Purè, Maionese in abbondanza e tante altre cose deliziose che hanno il gran vantaggio di essere genuine perché fatte in casa. Per non parlare dei Cocktails e dei Frappé, che con Go-Go riescono tanto più omogenei e che gli ospiti ci complimentano.

avete
visto
il nuovo
go-go?

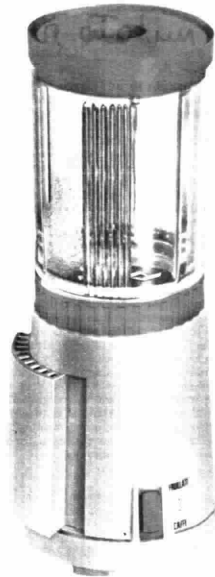
HA IL BICCHIERE IN VETRO CHE NON TRATTIENE ODORI (SI LAVI MEGLIO E NON SI RIGA) CON UNA CAPIENZA DI QUASI 1 LITRO. • LE LAME IN ACCIAIO (ESTRAIBILI) PER PULIRE PIÙ AGEVOLMENTE. • FRUSTINA SPECIALE PER FRAPPE, MAIONESE, COCKTAILS, ECC. • LA BASE INFRANGIBILE IN POLIAMMIDE SNIA. • MOTORE A DUE VELOCITÀ CON INTERRUTTORE FISSO PER OGNI VELOCITÀ. • 2 SPECIALI COPERCHI. UNO PER IL MACINA CAFFÈ-UNO PER IL BICCHIERE FRULLATORE. • CONTIENE UN UTILE E BELLISSIMO RICETTARIO A COLORI NEI BUONI NEGOZI DI ELETTRODOMESTICI, CASALINGHI E GRANDI MAGAZZINI.

LIRE 7500

frullatore
elettrico
con
macina
caffè

go-go

prodotto BIALETTI crusinallo



FOTOGRAFIA GIANINI 16

N. MARTELLINI - P. VALENTI



L. 1000

Una guida necessaria allo sportivo che assisterà ai giochi della XVII Olimpiade di Roma.

Le 150 gare di Roma sono illustrate ampiamente nei loro aspetti tecnici, spettacolari, agonistici in modo da fornire anche al lettore sportivamente meno informato gli elementi opportuni per gustare lo spettacolo dei giochi.

dalle antiche cerimonie di Olimpia
alle gare che si svolgeranno a Roma.

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Via Arsenal, 21 - Torino

peneg self ghoj
vando mon vetho

Genova 20 — Per dir il vero le loro grafe presentano più contrasti che affinità; sta a vedersi fino a qual punto l'ansia d'amore del giovane riuscirà a conquistarla; palese com'è che lei, nel matrimonio, porterà esigenze personali non limitate dal suo amore. Ma il temperamento egotista, che si rende conto fino a che punto l'altalena sensoriale e sentimentale possa travolgere nello scrivente ogni altra considerazione. Tutto denota impazienza, passionalità, slancio, istinti più forti della ragione moderatrice, stati nervosi non fatti da reprimere. Come si vedeva ed è adesso, il punto di buona intenzione è che, malgrado l'impetuismo, si mantenga spronato a modo badare alle forme; si entusiasma spontaneamente, ma anche prontamente s'insapisce o si abbaste se contrariato nei propri impulsi o nei programmi che intende realizzare. Anche il suo temperamento egotista, l'espansivo ma, per amore non si lascia sfuggire unguo dell'altro, e per possibili aspirazioni ambiziose, l'orgoglioso desiderio di emergere e di arrivare più in alto, una notevole compiacenza di se stessa, una certa mollezza di carattere che la deprime di fronte a possibili sacrifici, non poche pretese sull'apparenza, una certa vanità, una certa ostinazione a non voler senza rendersi schiava, tutto concorre per mettere acqua sul fuoco, per creare resistenze e perplessità repentine; pur comportandosi in linea di massima come una donna innamorata che sta abbandonarsi ai moti dell'animo e godere i piaceri della vita, non si sottrae un po' dal bilancio del passivo e dell'attivo come recolarsi.

è limitato a qualche ora

Kiel — Quando in una grafia (specie se compatta marcata) tutti i movimenti anziché procedere naturalmente verso destra sono orientati verso lo scrivente, cioè verso l'«Io», si può star certi che l'egolismo è l'elemento dominante del carattere. Scrittura tipica del giovane, ancora involuto e chiusamente ostinato, che ha un loro istinto di conservazione, ma che non si lascia perdersi per personali, per opinioni soggettive, giudizi assoluti. Molte le resistenze interiori per non cedere alla volontà altrui. Alla sua età, di solito, è già superata la fase acuta dell'egocentrismo ed è strano perdersi in lei che possiede una vitalità così calda e sensoriale da essere già, di per sé, una forza d'espansione. Con tutti e con questi tratti, il temperamento è di tipo sensibile, ma gli abituali atteggiamenti capribi e difensivi non siano i più idonei a facilitarli i rapporti. Senza dubbio si sorreglia e si controlla; sotto un certo aspetto ciò è un bene considerando le conseguenze disastrose se dovesse dar libero sfogo al suo temperamento sensuale incline, per solidità fisica, ai piaceri materialistici, alle passioni non troppo elevate. Oppure, se il temperamento è di tipo intellettuale, la discussione quando, con suo disappunto si sente contrariata nelle idee e nelle azioni. Riflessiva e tenace può vincere l'indolenza e portare a buon fine studio e lavoro. Assimila con lentezza ma senza la minima dispersione, e sa accumulare con ottimo profitto le gradual conquiste intellettuali e politiche. Ama il verde, le tinte verdi, le colori nelle forme; può coltivare con discreto successo, le profumande, ardore con l'aroma di tutto il suo essere.

Mi rendo chiaro

Sergente di ferro — Delle due, una: o la grafologia prende qui un granchio solenne, o i suoi familiari non sono felici nel loro giudizi. Pazienza, finché ci si limita a giudicarla una donna che intende con amore guidare al bene le persone che le sono care, e che magari può anche sbagliare, quando niente le impedisce di essere tollerante e indulgente. Ma la definizione di "sergente di ferro" fa proprio a pugno con la sua vera natura, così chiaramente riflessa nella morbida scrittura, dolcemente inclinata, tutta a curve, e solo con qualche raro segno d'irritabilità momentanea. Forse, marito e figli scambiano per un'illusione, e lei non è altro che una donna che coltiva per loro e per sé. E' possibile che sia portata a incitarsi se cedono nella volontà, a blasimarli se creano disordine e preoccupazioni, a dolersi se mancano di riguardo e di affettività, a occuparsi dei loro interessi intellettuali, morali, spirituali, sociali. Rifugge dai problemi complicati che alterano la serenità ambientale, volentieri sorvola sulle questioni materiali e non dà importanza eccessiva al risparmio, qualora esso impedisca soddisfazioni più nobili. Tuttavia procede con buon senso e sa con duttilità unire l'utile al dilettevole. Fronta nel capire, nell'agire e nell'esprimi, può, ma non senza un certo sforzo. E' una donna che eccede, non senza rancore, sa riconoscere i propri torti, pronta a indulgere qualora si trovi la via del suo cuore. Consiglio perciò i suoi intimi a trovarle un soprannome, meno in antitesi con la sua natura tipicamente femminile.

La TV dei ragazzi

IO SONO ALICE

na graziosa ragazza di nove anni, con due occhi sbarranzini ed un visetto punteggiato di lentiggini; ecco, questa è Alice, la protagonista di una nuova serie di avventure che piaceranno ai ragazzi e ai loro papà. È tutto pepe, come si dice, e sempre in moto con sempre idee nuove nella testa. E non si spaventa di nulla. Presa una strada deve percorrerla fino in fondo, anche se è sbagliata, e in fondo è più difficile che naturalmente incontra invece di arrestarla e di costringerla a riflettere la spronano ad insistere, cosicché non ci perverremmo troppo dei guai che, per sé e per gli altri, potrebbe essere.

Sappiamo benissimo che certi bambini sembrano nati apposta per

lunedì ore 19 circa televisione

questo genere di disavventure. Il cinema americano ci ha, del resto, abituato da tempo a questi personaggi infantili che sembrano conosciuti nella nostra cultura. E così poco sensibile alla fantasia, e sottile fascino delle antiche fiabe e basterà ricordare lo scatenato Jackie Coogan, monello per eccellenza, o l'impariabile Charles Chaplin, commovente Shirley Temple al cui tipo la nostra Alice certamente si richiama. Bisogna infatti avvertire subito che qualche volta le imprese di Alice possono apparire un po' troppo incredibili per la mentalità e l'esperienza dei nostri ragazzi e non perché esse siano congegnate in un modo assurdo che non trova corrispondenza nella realtà. Anzi, le circostanze reali di tutti i giorni ma perché si svolgono in un ambiente dove le relazioni ed i rapporti familiari sono improntati ad una diversa concezione di vita, una diversità che può, e giustamente, ben parerle un po' strana, formale che di fondo perché non investe e non altera



La graziosa Patty Ann Gerrity, ovvero Alice

grandi valori morali che sono alla base di ogni famiglia. La libertà di movimenti è d'iniziativa di cui gode Alice e la stessa spregiudicatezza della quale, alla sua età, essa affronta le situazioni e le persone grandi debbono essere rapportate al particolare ambiente americano per essere comprese nel loro esatto significato senza ingenerare equivoci di sorta e costituire esempi di dubbia utilità. Anche perché, è da sottolineare, la molla che muove Alice ad arrischiare è quella della vita, la bambina è vivace ma di indole buona; è intelligente e generosa e si trova nei pasticci solo a causa della sua esuberanza perché vuole avere a che fare con cose più

grandi di lei. Dall'inevitabile contrasto che in ogni storia ne deriva non è difficile trarre una piccola morale se non addirittura un insegnamento pedagogico ed è questo il carattere che bilancia gli elementi più avventurosi e stravaganti, e che li rende in fondo costruttivi. Quando aggungeremo che i telefilm sono realizzati con buona tecnica, con un brio che bene si adatta alla naturale spigliatezza dei racconti e che tutti i personaggi che ruotano intorno ad Alice sono ben caratterizzati con simpatia umana, potremo concludere che questo ciclo di avventure non dovrebbe deludere l'aspettativa dei ragazzi.

Giovanni Leto

CANZONI IN CERCA DI PAROLE

martedì ore 20,30
secondo programma

Musica di BERTOLAZZI

Strofa

Diciotto quarantotto
 quarantotto quarantotto
 diciotto quarantotto tre tre
 diciotto quarantotto
 quarantotto quarantotto
 diciotto quarantotto tre tre

Ritornello

Cinquantasette ventotto
diciotto quarantotto
diciotto ventotto
diciotto quarantotto
diciotto
centoventi per tre
cinquantasette ventotto
diciotto quarantotto
diciotto ventotto
diciotto quarantotto
diciotto
centoventi per tre
novantasette
centoventi per tre
venti
diciotto trentatré
cinquantasette ventotto
diciotto quarantotto
diciotto ventotto

dicilotto quarantotto
dicilotto
centoventi per tre per tre
dicilotto
centoventi per tre

Musica di ACAMPORA

Strofa

Cinquantasette
cinquantasette
novanta sessantotto ventitrè
novanta sessantotto
cinquantasette
cinquantasette novanta sessantotto
tre ventiquattro tre

Ritornello

Ventisette diciotto
cinquantasette
diciotto ventisette
cinquantatré
ventisette trentatré
quarantasette
ventisette trentatré
quarantatré
ventisette diciotto
cinquantasette
diciotto ventisette
cinquantatré

Musica di FILIPPINE

Ritornello

Centoventi	
centoventi	
centoventi	ventitré
centoventi	
centoventi	-
centoventi	ventitré
centoventi	centotrenta
centoventi	centotrenta
centoventi	centotrenta
centoventi	ventitré
centoventi	
centoventi	
centoventi	ventitré
centoventi	
centoventi	ventitré
centoventi	centotrenta
centoventi	centotrenta
centoventi	centotrenta
centotré	più tre più tre

Strofa

**Centoventi quarantotto
centoventi quarantotto
centoventi quarantotto
centoventi ventitrè**

Nuovi campioni a "Campanile sera"

SENIGALLIA ESPUGNA LA CITTADELLA DI MONTEALE



Il tiro al piattello — una delle gare in programma dell'incontro tra Senigallia e Monteleale — forse la parte più suggestiva della serata. Questo round, condotto da due coppie rivali (nella foto, uno dei tiratori di Senigallia) ha consentito la finale in cabina con il conseguente, e noto, capovolgimento della situazione



MILANO - Campanile sera ha i suoi guastatori: la roccaforte di Monteleale, in altre parole, per settimane ritenuta inespugnabile, ha ceduto sotto la pressione di Senigallia al termine di un incontro che sembrava stesse per confermare una volta di più l'immettibilità dei siciliani. Il duello si è risolto nelle cabine dove i senigalliesi erano entrati, dato il sensibilissimo scarto di punti, con ben poche speranze. Un paio di risposte azzeccate da parte del professor Giuseppe Marcheselli ed una sbagliata da parte del suo diretto avversario dottor Giuseppe La Rosa sono valse a creare i nuovi campioni del telegioco. Eccoli schierati nella « formazione d'assalto »: Francesco Marini, Giuseppe Marcheselli e la riserva Paolo Possenti (al centro)



Tito Schipa, ospite d'onore di Campanile sera, al tavolo degli esperti di Monteleale durante l'incontro con Senigallia

DIMMI COME SCRIVI

me sarà difficile

Ellenore — Fin nei minimi particolari la sua scrittura rivela un'anima cristallina, una sicura coscienza morale, un concetto puro dell'amore, un candore giovanile commisto ad una precoce serietà di donna matura. Tutti requisiti ottimi che potrebbero dare chissà quali frutti se avesse la risorsa di un carattere più vivo ed una maggiore ricchezza d'idee. Invece va soggetta ad un senso talmente debilitante di noia e d'apatia da suscitare un certo allarme per le conseguenze che può creare nel corso della sua esistenza. La danneggia quel modo passivo che ha nell'accettare le situazioni; pur adattandosi con buona grazia a persone, ambienti e circostanze non riesce mai a sentirsi cordialmente partecipe al mondo che le sta attorno; manca di entusiasmo, di curiosità, d'iniziativa. Compie i propri doveri regolarmente e con ordine, mai ribellandosi alle necessità, avendo cura di evitare urti ed attriti, ma più per tendenza naturale e per educazione ricevuta che per zelo od interesse amorevole. Troppo saggia per l'età, senza un minimo di spensieratezza, non può trovare rispondenza nei suoi modernissimi coetanei, deve perciò sentirsi, a volte, isolata e malinconica, e non è certo con un'indole poco intraprendente come la sua che si riesce a sormontare gli ostacoli. C'è da sperare in qualche fortunato imprevisto che la svegli dal torpore, infondendole la gioia di vivere e l'impulso di valorizzare la bontà e l'intelligenza che possiede, senza neppure rendersene conto. L'uomo che saprà innamorarla troverà in lei tesori impensati, e buon per lui se non si lascerà sfuggire la fortuna di una compagna ideale quale potrà essere, se ne prende coscienza.

he m canett

Celia 1937 — Mi domando se una donna intransigente ed assoluta, come lei si rivela mediante i segni del grafismo, sia abbastanza obiettiva per rendere validi i giudizi che espone circa il « futuro marito ». Invece di dilungarsi a presentarmelo sotto le luci e le ombre di cui lo circonda meglio era mandarmi un saggio grafico del giovane; l'analisi comparativa delle scritture poteva dare risultati migliori. Non le nascondo che, attualmente, il fattore più allarmante per un'unione coniugale verrebbe dal suo carattere, che non so quanto modificabile essendovi associato un « personalismo » a oltranza. Se (come dice) lui è geloso e suscettibilissimo lei pure lo è in misura superlativa; se lo rimprovera di essere un passionale dovrebbe accorgersi che lei non è da meno, salvo che il soggetto non le sia affine; in tal caso può dimostrarsi dura, fredda, ostile. Il considerarlo molto « confuso nei sentimenti » non potrebbe dipendere dall'indole battagliera di una fidanzata che preferisce discutere, contraddire, imporsi e opporre fiere resistenze anziché esercitare lo spirito conciliante? Comprendo che la preoccupi seriamente il fatto che lui ami « la vita intima appartata ». Lei non vi si adatterà mai, l'atmosfera esclusivamente casalinga l'annovererebbe mortalmente. E' attiva, energica, volenterosa, quindi disposta a un'intelligente ed efficace collaborazione alle finanze della famiglia, ma vuole soddisfazioni sociali e occupazioni che la mettano in vista. Tutto sommato direi che lui sarebbe più felice con una moglie tutta arrendevole e buona massaia, lei più adatta per un uomo di alta posizione che le permettesse un tenore di vita in cui emergere, e una certa indipendenza d'azione.

i furto Ho Sufro kumfu

A. Zn. to. 59 — «... Mi trovo sempre in fase sperimentale ». Crede di essere il solo? Col passar degli anni, poco o molto, qualcosa si rinnova o si compie, così da rendere ardua per tutti una definizione esatta del proprio Io. Jung dice giustamente: « Anziché poter godere di un'apparente sicurezza d'una verità semplice ci sentiamo buttati in un mare infinito di condizioni che mutano continuamente e che spingono da una trasformazione a un'altra ». Beninteso si tratta di trasformazioni che non intaccano la natura umana nella propria radice, e tuttavia in grado di volgere in bene o in male le qualità innate. Nei suoi riguardi (in base al grafismo attuale) riterrei più logico attribuire le modifiche varie che va constatando a un progressivo sviluppo e normalizzazione delle tendenze, piuttosto che a regressi delle facoltà. Infatti nella scrittura è dimostrato con chiarezza l'efficace assorbimento vitale di elementi qualitativi, un'ottima maturità intellettuale e pratica, una costante volontà di realizzazioni ambiziose, una ricerca tenace (attualità almeno in parte) di un consolidamento della personalità. Dico « in parte » poiché da certi segni si può arguire come pur nella inoltrata maturità lei aneli ancora a una maggior forza psichica-morale, e senta il bisogno d'apparire più consistente a se stesso e agli altri, tende perciò a ribellarsi alla propria delicatezza, all'emotività interiore, che ben poco si confanno alla piena energia virile con cui intende affrontare gli eventi, sostenere le difficoltà e vincere le passioni.

Lina Pongella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

Incontro di popoli a Monaco di Baviera



Monaco. L'immensa piazza nella quale si svolgerà domenica la funzione di chiusura del Congresso

Il pontificale celebrato alla presenza del cardinale Testa e di un milione di pellegrini giunti da ogni parte del mondo e dalla Germania — L'«Operazione gabbiani d'argento» ideata dal deputato bavarese Hans Merkt



Il padre Alcman, «gabbiano d'argento», che ha dato il nome all'operazione del dottor Merkt

Statio Orbis è stato definito il XXXVII Congresso Eucaristico Internazionale di Monaco di Baviera (31 luglio-7 agosto), adattando, o più precisamente universalizzando, l'espressione latina *Statio Urbis*, la quale, nei primi secoli della Chiesa, indicava le riunioni del clero e del popolo di Roma in preparazione alle celebrazioni eucaristiche.

Tenendo conto del precedente romano, e naturalmente dell'adattamento, la definizione dà un'idea precisa sia dello scopo, sia del carattere della manifestazione: i congressi eucaristici, infatti, sono riunioni di vescovi, sacerdoti e laici di tutti i continenti, indette per manifestare pubblicamente la devozione al SS.mo Sacramento e per richiamare i partecipanti — attraverso la trattazione di un tema religioso-sociale e la celebrazione di funzioni liturgiche — all'osservanza dei doveri cristiani, in modo che ciascuno possa più efficacemente cooperare alla diffusione e al rafforzamento della fede nel mondo.

Dal 1938, i congressi eucaristici internazionali — in origine annuali — si tengono, di regola, ogni quattro anni (quelli nazionali, invece, hanno ritmo biennale); la serie si aprì nel 1881 a Lilla per iniziativa di Filiberto Vrau, promotore di numerose opere cattoliche nella Francia settentrionale. Da allora ne sono stati celebrati

trentasei, con due interruzioni, l'una di otto anni (1914-1922) e l'altra di quattordici (1938-'52), dovute, come indicano le date, alle due guerre mondiali. Di questi trentasei congressi, ventotto hanno avuto luogo in varie città di Paesi europei (Francia, Belgio, Svizzera, Italia, Germania, Austria, Inghilterra, Spagna, Malta, Olanda, Irlanda e Ungheria); quattro in altrettanti centri delle due Americhe (Montréal, Chicago, Buenos Aires e Rio de Janeiro); uno nel

vicino Oriente (Gerusalemme); uno in Africa (Cartagine); uno in Estremo Oriente (Manila) e uno in Australia (Sydney). L'Italia, e precisamente Roma, è stata sede di congressi eucaristici internazionali due volte: nel 1905 e nel 1922.

Dal 1893, cioè dal Congresso di Gerusalemme — l'ottavo della serie — le celebrazioni eucaristiche internazionali si svolgono sotto la presidenza del Papa, rappresentato in situ da un Cardinale Legato. L'avvento della radio, peraltro, ha permesso quello che potremmo definire un intervento diretto dei Pontefici, qualunque sia il Paese in cui i congressi euca-

ristici hanno luogo: infatti, il 26 giugno del 1932, in occasione del Congresso di Dublino, Pio XI, attraverso la radio, poteva dire per la prima volta nella storia ai partecipanti a un convegno internazionale tenuto fuori di Roma: *Ecce vobiscum sum, dilectissimi in Christo filii* (Ecco sono con voi, dilettissimi figli in Cristo). Due anni dopo, nel radiomessaggio in lingua latina indirizzato al Congresso Internazionale di Buenos Aires, lo stesso Papa sottolineava che, grazie alla radio (*ope marconiana*, secondo l'espressione latina usata da Pio XI), aveva avuto la possibilità non solo di seguire il Congresso giorno per giorno, ma quasi di prendervi parte direttamente.

Dal 1932, i Papi sogliono concludere i congressi eucaristici internazionali (e spesso anche quelli nazionali) con un radiomessaggio, quindi, domenica 7 i congressisti di Monaco potranno, per mezzo della radio, ascoltare la parola di Giovanni XXIII e ricevere la sua benedizione.

Finora, nessun Papa ha presieduto personalmente un congresso eucaristico internazionale: a Pio XII (che da Cardinale era stato Legato di Pio XI ai Congressi di Buenos Aires e di Budapest) si attribuirà il pro-

**domenica ore 9,30
eurovisione**

Sandro Carletti
(segue a pag. 22)

IL MEDICO VI DICE

Metodi di respirazione artificiale

Anche quest'anno sono già cominciate purtroppo le disgrazie mortali fra i bagnanti. Talora si tratta di accidenti improvvisi, di cui possono essere vittime anche individui in ottima salute e abili nuotatori, ma il più delle volte, invece, è chiaro che è stata commessa qualche imprudenza.

Comunque sia, bisogna sempre tener presente che l'affogato è una persona in preda ad asfissia, nei cui polmoni l'acqua ha preso il posto dell'aria, e che perciò occorre subito, senza perdere tempo a somministrare cordiali o altre bevande (che anzi non devono assolutamente essere dati), eseguire la respirazione artificiale. Non sarà dunque inutile ricordarne i principali metodi d'esecuzione.

Uno dei più noti è il metodo di Sylvester: paziente disteso sul dorso, con testa rovesciata all'indietro (cuscino sotto il dorso) e lingua tirata fuori dalla bocca con una pinza o con un panno. Si tolgano anche dalla bocca i corpi estranei che possono impedire il passaggio dell'aria. L'operatore si mette dietro l'affogato, afferra i polsi e solleva le braccia verticalmente sopra la testa mantenendole per qualche secondo, per esempio il tempo di contare fino a 3; poi riporta sui lati del torace le braccia, premendole sulle coste. In 1 minuto si eseguisce tale manovra 18-20 volte.

Con il metodo di Schafer, invece, il paziente è messo a terra prono, con una coperta sotto l'addome e la testa ruotata da un lato. L'operatore sta in ginocchio tenendo

fra le gambe le cosce del paziente. Primo tempo: si preme il dorso con le mani aperte; secondo tempo: si sospende la pressione e il torace si dilata automaticamente.

Più recentemente fu considerato migliore il metodo danese di Holger-Nielsen con il quale, sempre a paziente prono e con l'operatore piazzato alla sua testa, prima si fa dilatare il torace tirando su le braccia afferrate sopra il gomito, indi le mani dell'operatore a braccia tese si spostano sotto le scapole esercitando una pressione verso l'avanti del torace. Il ciclo completo deve essere ripetuto 10-12 volte al minuto.

Ma qualche anno fa fu riconosciuta la superiorità d'un altro metodo ancora, quello della rianimazione « bocca con bocca ». L'operatore si mette in ginocchio al lato sinistro della testa del paziente supino e, girata, pone il pollice sinistro fra i denti, afferra la mandibola nel suo punto di mezzo e la tiene verso l'alto in modo da far sporgere i denti inferiori. Con le dita della mano destra chiude invece le narici e tiene anche estesa la lingua. Dopo aver inspirato profondamente avvicina la sua bocca a quella della vittima e soffiata con forza (più delicatamente se si tratta d'un bambino). Costatato che il torace si espande, toglie la sua bocca e lascia che si effettui un'inspirazione passiva. Il ciclo va ripetuto circa 20 volte al minuto.

La rianimazione è più facile, meno faticosa e più efficace adottando una speciale cannula di plastica che si introduce appoggiandola sulla lingua, e nella quale l'operatore immette il proprio respiro. L'operatore in questo caso si pone in ginocchio dietro la testa del paziente. La cannula facilitata molto il soffiamento dell'aria, che può essere continuato senza sforzo anche per mezz'ora di seguito. Del resto, con o senza cannula, il metodo « bocca con bocca » ha sempre il vantaggio di non richiedere eccessiva fatica e quindi di poter essere prolungato, cosa impossibile con gli altri metodi di respirazione artificiale manuale.

Dottor Benassi

L'AVVOCATO DI TUTTI

L'esclusività postale

L'art. 1 del Codice postale e delle telecomunicazioni (approvato con decr. 27 febbraio 1936, n. 645) sancisce il così detto principio della « esclusività postale » dello Stato: solo lo Stato, e per esso l'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni, può provvedere alla raccolta, al trasporto ed alla distribuzione della corrispondenza epistolare. Si è confermata così una situazione di monopolio statale, vecchia di moltissimi anni (prima a sancirla fu una legge del 5 maggio 1862), la quale si giustifica ampiamente: sia per la garanzia che lo Stato offre di organizzare il servizio con larghezza di mezzi e nell'interesse collettivo, sia per la possibilità che il monopolio statale comporta di tenere relativamente basse le tariffe.

L'esclusività postale implica che, come dispone l'art. 35 del Codice, chiunque faccia, incetti, trasporti o distribuisca, direttamente o a mezzo di terze persone, corrispondenza epistolare è punito con l'ammenda eguale a venti volte l'importo della tassa di franchitura. Alla stessa pena pecuniaria soggiace chiunque abitualmente consegna a terzi corrispondenze epistolari per il trasporto od il recapito.

Le citate norme, a ben leggerle, non sono così feroci come possono sembrare e come comunemente si pensa. Non è che si incappi nei rigori della legge (rigori, comunque, piuttosto modesti) tutte le volte che si affidi ad un privato il trasporto di una lettera, di un biglietto da visita, di un giornale. Occorre che si tratti di una pratica massiccia abituale, ed occorre inoltre che si tratti di corrispondenza epistolare. Dunque, gli affidamenti ed i trasporti puramente occasionali e sporadici non ricadono sotto le disposizioni dell'art. 35 ed in ogni caso non vi ricadono le corrispondenze prive del carattere « epistolare ».

Sono corrispondenze epistolari, a mente delle leggi postali, solo gli invii chiusi forniti di indirizzo (lettere, biglietti postali) e gli invii aperti contenenti una comunicazione personale e nuova (cioè non già esaurita mediante altri mezzi) per il destinatario (cartoline postali). Ogni altra specie di corrispondenza non ha carattere epistolare; e perciò si sottraggono all'art. 35 i biglietti da visita inviati aperti con parole di convenevoli, le cartoline illustrate con i soli saluti, i pluchi di manoscritti in busta o in involucro non chiusi, le partecipazioni di nascita o di matrimonio ecc., le fatture commerciali, le stampe e via dicendo.

Ma anche per le corrispondenze epistolari è ammissibile l'eccezione. In primo luogo, si ritiene che non si possa parlare di infrazione alla legge postale, quando spedizione e distribuzione della corrispondenza epistolare viene fatta in giorni o in luoghi in cui il servizio postale non funziona (la domenica, tra due rifugi sul Monte Bianco ecc.). Secondariamente, è lo stesso Codice a prevedere la eventualità di concessione del servizio a privati o ad enti, nonché il così detto « corso particolare », vale a dire il recapito effettuato sia pure massicciamente e abitualmente da privati, ma previa affrancatura della corrispondenza e bollatura dei francobolli da parte di un Ufficio postale. In quest'ultimo caso, senza alcun danno alle finanze dello Stato, si fa un gradito favore al portatore letterario...

a. g.

ALLO SPORTELLO

Canoni dovuti per il periodo agosto-dicembre da chi contrae un nuovo abbonamento TV ad uso privato familiare:

L. 5955 - per chi non è abbonato radio

L. 4905 - per chi è già abbonato radio ed in regola con il pagamento del relativo canone a tutto il 1960

Il versamento deve essere eseguito esclusivamente a mezzo dell'apposito bollettino di C/C 2/5500 (bianco con striscia azzurra, in distribuzione presso qualsiasi Ufficio Postale) da compilarsi in tutte le sue parti in modo chiaro, preferibilmente a macchina o in stampatello. In seguito l'Ufficio Registro Abbonamenti Radio - URAR - Reparto Televisione, via Luisa del Carretto, 58 - Torino - invierà l'apposito libretto a moduli perforati da utilizzare per i successivi rinnovi dell'abbonamento.

In questi giorni mi è stata notificata una ingiunzione di pagamento nella quale mi viene richiesto il canone TV per il 1° semestre 1960 con relativa sopratassa. Comunico che all'inizio dell'anno in corso io ho ceduto il televisore ad un conoscente che, come risulta dalla dichiarazione che allego, ha contrattato un nuovo abbonamento per il 1960. Perché non sono in regola? (A. M. - Siena).

Per poter essere dispensato dal pagamento del canone TV relativo al 1960 Lei avrebbe dovuto presentare disdetta dell'abbonamento, come previsto dalla legge, entro il 30 novembre 1959; in mancanza di tale disdetta l'abbonamento si è tacitamente rinnovato. Neppure la dichiarazione del cessionario e la regolare posizione di questi nei confronti dell'utenza, vale ad esentarlo dal pagamento, in quanto, come già detto, per risolvere l'abbonamento, in caso di cessione dell'apparecchio, è inderogabilmente necessaria la presentazione della disdetta da parte del cedente nei termini fissati dalla legge.

Dovrà pertanto corrispondere l'importo richiesto, oltre al canone per il 2° semestre, essendo ormai trascorso anche il termine utile (30 giugno) per essere esonerati dalla corresponsione del canone per dato periodo. Lei non sarà tenuto al pagamento del canone per il 1961, inviando regolare disdetta a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno all'URAR - Reparto TV - Torino, entro il 30 novembre prossimo.

Per ogni corrispondenza relativa al proprio abbonamento TV, indirizzare all'URAR - Reparto Televisione - Via Luisa del Carretto, 58 - Torino, servendosi delle apposite cartoline contenute nel libretto di abbonamento TV o, in mancanza, di cartoline postali, avendo cura di citare sempre il numero di ruolo del proprio abbonamento.

CASA D'OGGI

Consigli ai lettori

Signora G. T. - Cremona (fig. A)

Mi sembra più consigliabile impostare l'arredamento della camera decisamente su un tono moderno, con qualche gustosa annotazione di antico. Il grande tavolo fraterno, unico mobile in suo possesso, non rimarrà maggiormente valorizzato; l'idea di creare una camera da pranzo in « stile », acquistando vari mobili antichi da antiquari sarebbe ottima qualora lo spazio a sua disposizione fosse maggiore. L'ambiente invece è piccolo, quindi le conviene attenersi allo spunto suggerito dal disegno. Il tavolo sarà appoggiato alla parete tra le due finestre, inquadrato da un'unica grande mantovana e ornata con file di piatti di antica ceramica. Come buffet potrà farsi costruire un mobile-mensola in quercia scura, di linea semplicissima. Tappeto persiano e seggioloni antichi rive-

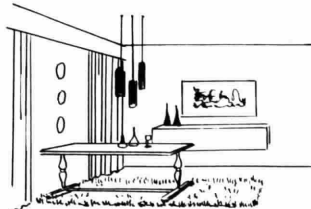


Fig. A

stiti in velluto verde scuro con borchie d'ottone. Pareti bianco latte. Tende in panama rosso vivo. Al posto del contro-buffet una lunga e stretta mensola di quercia che potrà decorare con una coppia di candelieri. La natura morta moderna sarà appesa sopra il buffet.

• Studioso - Palermo (fig. B).

Eccole un'idea per l'arredamento della sua camera da letto-studio. L'idea sfrutta il rientro nel muro, in parte adibito a

libreria con vetri scorrevoli. Un divano d'angolo con un basso tavolino è appoggiato alle due pareti. Potrà essere rivestito in grosso tweed di lana bianca e nera. Il sofà letto, posto di fronte, sarà invece ricoperto in panama rosso lacca. Cuscini grigi, rossi e neri. Visto che l'armadio non le è necessario, avendo la co-



Fig. B

modità di uno sgogliatoio, può aggiungere un mobile-radio-giradischi, di fianco al sofà, un cassettoni antico ed una scrivania con seggiolone antico di fronte alla finestra. Tende in bisso a striscie orizzontali. Pareti grigio-perla. Soffitto rosso-lacca. Tappeto verde scuro.

• Liberty - Milano

Effettivamente vi è stato, in questi ultimi anni, qualche tentativo di riportare in voga mobili e arredi del periodo Liberty, corrispondente, ad un dipresso, ai primi anni del nostro secolo. Esistono, è vero, alcuni pezzi di linea e di gusto così sicuro da poter essere considerati rivoluzionari per la loro epoca. In genere però è difficile trovare oggetti e mobili simili: può mettere, perciò, la maggior parte delle cose prodotte, in quel periodo, nella categoria degli orrori. Il riesumare in soffitta vecchissimi arredi in omaggio ad una nuova tendenza, può essere piacevole ma anche estremamente dannoso. E non faccia, soprattutto, l'errore di impostare l'arredamento di un'intera camera su tale stile. Se vuol rendersi esattamente conto di cosa possa uscire, vada a vedersi qualche vecchissimo film, tra i primi prodotti; credo che cambierà idea.

Achille Molteni

Passerella d'estate

ore 16 secondo programma

Isa Bellini e Franco Pucci sono i presentatori di *Passerella d'estate*: un tipico programma di stagione, adatto alla temperatura, fatto essenzialmente di fantasie e musiche tratte da collaudate trasmissioni di successo e che Ada Vinti ha provveduto a «cucire» con mano felice. *Passerella d'estate* è dunque una specie di «digest» di programmi che sono rimasti nel ricordo degli ascoltatori, come ad esempio *Gran gala*, *Il paio della canzone*, *Il gioco delle dame* e che gli abili interventi musicali di Pippo Barzizza riportano alla loro originale freschezza. Talvolta in mancanza di idee assolutamente nuove, formule di questo genere sono pur sempre le più accettabili e raccomandabili. La radio è davvero una fonte inesauribile di idee e di trovate, l'unico destinato a passare senza lasciare il classico «segno indelebile» mentre altre, invece, conservano una loro impronta che spesso può essere piacevole ritrovare. Senza contare poi che certi programmi, così come certe canzoni, sono legati a un particolare momento del nostro cammino. Possono quindi cambiare i gusti e le preferenze, può anche cambiare il nostro destino, ma siamo in genere sentimentalmente portati a rincorrere noi stessi e a ritro-



Franco Pucci che insieme a Isa Bellini presenta la rivista

varci nel passato; il quale può essere rappresentato anche da un certo spettacolo, da una certa «prima» al teatro, per esempio, da un concerto, da un programma radiofonico, da un film ormai archiviato in qualche inaccessibile cineteca. Per restare alla radio, programmi come *La Biscara*, *Botta e risposta*, *Il microfono è vostro*, *Rosso e nero*, *Il bilione* e più in giù fino *All'ora del tè* e *l'indimenticabile Tre moschettieri*, rappresentano altrettanti tipici momenti della nostra esistenza a cavallo del secondo conflitto mondiale. Nel caso però di *Passerella d'estate* si sono volute evitare con cura le malinconie, i ricordi a ripetizione, il rammarico inevitabile degli anni trascorsi. Così il mosaico di programmi messo insieme e coordinato da Ada Vinti si rifà esclusivamente a trasmissioni recenti, recentissime. Lo scopo che si vuole raggiungere è di divertire l'ascoltatore senza costringerlo ai rimpianti, o a trovarsi (senza che nemmeno lui se ne accorga) con lo sguardo fisso in un punto lontano della propria vita. E' una passerella, lo dice il titolo dello spettacolo e lo dice in modo inequivocabile il suo contenuto; e come tutti sappiamo, la passerella è stata inventata per essere allegri, o più semplicemente, di buon umore. Il giorno che le «passerelle» dovessero per caso renderci tristi o propensi alla malinconia, tutte le riviste, tutti gli spettacoli di varietà, forse in quel momento stesso cesserebbero di esistere. La nostra è una trasmissione spensierata, ben ritmata e dalle «cuciture» assolutamente invisibili. Conclusione: ne è venuto fuori non un rifacimento, un «remake», come dicono gli americani, ma un programma che almeno nel ritmo e nell'andamento è del tutto nuovo.

G. B.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Melodie e ritmi

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica per orchestra d'archi
Mattutino
giornalino dell'ottimismo
(Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nel campi

9 * Musica sacra

Després: Ave Maria, motetto (Complesso vocale di Parigi diretto da André Jouve); Charpentier: Magnificat: Magnificat - Et exultavit - Quia respexit - Quia fecit - Et misericordia - Fecit potentiam - Deposuit - Esurientes - Suscepit - Sicut locutus est - Gloria Patri (Claude Collart, Jean Archimbaud, soprani; Jvonne Melchior, contralto; Pierre Gianotti, tenore; Louis Noguera, basso - Orchestra da camera «Pasdeloup» e Coro «Des Jeunesses musicales de France» diretti da Louis Martin)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Guglielmo Giacinto

10.15 Dal mondo cattolico

10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate

* Attenti a... rivista di Sergio D'Ottavi

12 Parla il programmatista

12.10 Le canzoni del giorno

Cantano Tony Cucciarra, Isabella Fedeli, Aurelio Fierro, Giuseppe Negroni Salines: Fuggirti; Bellobuono-Vignali: Voce del vento; Grati: Voglio andare sulla luna; Casè-D'Esposito: Sono «mbriaco» e te

12.25 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

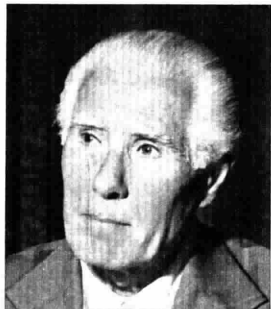
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 PICCOLO CLUB

Ken Griffin - Flo Sandon's

14 Giornale radio

14.15 Musiche di Matteo Marletta



Il compositore Matteo Marletta

14.30 Campionati mondiali di ciclismo su pista

Servizio speciale del Giornale radio

15 * Musica da ballo
16 * Musiche da film
16.30 * Musiche da operette



Il compositore Ennio Morricone autore del Concerto per orchestra compreso nel programma delle 17

17 CONCERTO SINFONICO

diretto da ERMINIA ROMANO

con la partecipazione dell'arpista Susanna Mildonian Cimarosa: Il matrimonio segreto, Sinfonia; Dittersdorf-Pillnig: Concerto per arpa e orchestra; Morricone: Concerto per orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36; a) Adagio molto, allegro con brio; b) Larghetto, c) Allegro (scherzo), d) Allegro molto Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia (vedi nota illustrativa a pagina 11)

Nell'intervallo: Col naturalista

a cura di Angelo Bognone e con la collaborazione di G. C. Ferraro-Caro V - Gli animali in villeggiatura con noi

19 Radio Olimpia

a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

19.30 * Charlie Kunz al pianoforte

19.40 La giornata sportiva

20 * Cha cha cha e calypso

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio

21 * Concerto di musica leggera

con le orchestre di Les Brown, Jackie Gleason, Arthur Fiedler, Hollywood Bowl, Sidney Torch; i cantanti Annie Cordy, Fausto Cigliano, Sarah Vaughan, Billy Eckstine, Wilma De Angelis e il Duo di chitarre Santo e Johnny

21.55 Letture del Paradiso

a cura di Natalino Sapegno Canto XXXII

Dizione di Carlo d'Angelo

22.15 Linea Italia

Documentario di Paolo Belucci

22.45 Concerto del Trio di Trieste

Ravel: Trio in la minore: a) Moderé, b) Pantoum (très vif), c) Passecaille (très large), d) Final (animé) (Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte)

23.15 Giornale radio

Plenilunio

Complesso diretto da Carlo Esposito

24 Segnale orario - Ultime notizie

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.50 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 Notizie del mattino

05 La settimana della donna

Attualità della domenica, a cura di A. Tatti (Onopia)

30 I successi della settimana

10 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11-12 Parla il programmatista

LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA

13 Il Signore delle 13 presenta:

Oggi cantiamo così

Appuntamento con il Quartetto Cetra

20 La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25 Fonolampo: storia dei personaggi della canzone

(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Rascel ripresenta Rascel

(Mira Lanza)

14 Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

14.05 Divi allo specchio

Gli autori cantano le loro canzoni

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 * Due orchestre, due stili:

Perez Prado, Percy Faith

15 * Il discobolo

Attualità musicali di Vittorio Zivelli

(Arrigoni Trieste)

15.30 Fantasia di motivi

Cantano Mario Abbate, Franca Aldrovandi, Tony Cucciarra, Aura D'Angelo, Nick Pagano

Autori vari: Bambina innamorata, Non sei felice, Mamma non mi spridare più, Kiss me honey, honey, Franchi-Reverberi: Non occupatemi il telefono, Macerone: Piano piano; Filibello-Beltempo-Mendes: O luna lu; Autori vari: Labbra di fuoco, T'ho vista piangere, I sing amore, Ha ba baciami piccina; Pinchi-Donida: Il mio domani; Capogni-Testoni: Buonanotte Milano; Berlin: Always

16 PASSERELLA D'ESTATE

Programma di varietà a cura di Ada Vinti

16.30 Archi in parata

17 MUSICA E SPORT

Nel corso del programma:

Campionati mondiali di ciclismo su pista

(Radiocronaca di Paolo Valenti)

18.30 * BALLATE CON NOI

19.25 * Altalena musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 La Radiosquadra presenta

RADIOSTOP

Spettacolo di varietà da Francavilla, a cura di Lucia Rispoli

21.20 Voci e ritmi dalle Hawaii

21.30 Radionotte

21.45 * Mario Pezzotta e il suo complesso

22.10-23 Musica nella sera:

Passaporto per l'Italia

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-9 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Notiziario e programma vario

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Notiziario e programma vario

10

Il Settecento musicale

Mozart: *Serenata n. 9 in re maggiore K. 320*: Adagio maestoso - Allegro con spirito - Concertante (Andante grazioso) - Minuetto - Finale (Presto) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Georg Szell); Haydn: *Notturno n. 5 in do maggiore*: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Allegro (fuga) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Mozart: *Divertimento in fa maggiore K. 522*: a) Allegro - Minuetto (Maestoso), b) Adagio cantabile, c) Presto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)



Charlotte Zelka esegue, alle 14.15 la Sonata n. 5 per pianoforte di Krenek

11 — *Affreschi sinfonico-corali

Beethoven: *Sinfonia n. 9 in re minore op. 125*, per soli, coro e orchestra: a) Allegro ma non troppo, un poco maestoso; b) Molto vivace; c) Adagio molto cantabile; d) Finale (Solisti: Teresa Stich Randall, soprano, Ira Malaniuk, mezzosoprano; Nicolai Gedda, tenore; Frederick Guthrie, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Arturo Rodinaki - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Stravinsky: *La Sagra della primavera* - Quadri della Russia pagana in due parti: 1) L'adorazione della terra; 2) Il sacrificio (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel)

12.45 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

13 — Antologia

«L'arte del romanzo» di Henry James: «La critica letteraria»

13.15 *Musiche di Mozart, Poulenc e Stravinsky

(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 6 agosto)

14.15-15 La sonata moderna

Kodaly: *Sonata op. 8*, per violoncello e pianoforte (Janos Starker, violoncello; Eugenio Bagnoli, pianoforte); Krenek: *Sonata n. 5 per pianoforte*: a) Allegretto con grazia, b) Andante appassionato, c) Introduzione e Rondò (Pianista Charlotte Zelka)

TERZO PROGRAMMA

17 — Parla il programmatista

17.15 (*) *A cento anni dalla nascita di Isaac Albeniz* - I quattro Quaderni di «Iberia»

Libro II
Rondeña - Almería - Triana
Pianista Gino Gorini

17.30 **A Mosca durante la «NEP»**

Programma a cura di Silvio Bernardini
La letteratura satirica e la «Nuova Politica Economica» (1921-1929) - Avventure di bifolchi, rispettabili cittadini e burocrati, nelle pagine di Maikovsky, Zolotarev, Olescia, Il' Petrov, Kataev
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Gastone Da Venezia

18.30 (*) **La Rassegna**

Teatro
a cura di Renzo Tian
Il posto della prosa al Festival di Spoleto - «Il Teatro veneto dalle origini ad oggi» - Genet e Dürrenmatt fuori stagione - Nell'immensità della nuova legge - Notiziario

19 — **Luigi Boccherini**

Trio op. 38 in si bemolle maggiore
Andante, Allegretto - Tempo di minuetto
Esecuzione del «Trio d'archi di Roma»
Ivo Martinini, violino; Osvaldo Remedi, viola; Arcangelo Bartolazzi, violoncello

Sinfonia in re minore (La divina)
Molto moderato - Lento - Tempo di minuetto un poco grave - Allegretto sempre vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

19.30 **Biblioteca**

Bellarmino e Apollonio di Ramon Pérez de Ayala, a cura di Luigi Tundo

20 —

* **Concerto di ogni sera**

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
J. S. Bach (1685-1750): Concerto in mi maggiore per violino e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro assai
Solisti David Oistrakh
Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy

D. Sciostakovic (1906): Concerto in la minore per violino e orchestra

Notturno - Scherzo - Passacaglia - Burlesca
Solisti David Oistrakh
Orchestra Filarmónica di Leningrado diretta da Eugen Mrawinsky

21

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 **I DUE TIMIDI**

Opera in un atto di Suso Cecchi D'Amico
Musica di Nino Rota
Il portiere Leonardo Monreale
Mariuccia Bruna Rizzoli
Raimondo Alvinio Mischiano
La signora Guidotti
Giuseppina Salvi
Il dottor Sinigaglia Mario Carlin
La madre di Mariuccia
Giannella Borelli
Vittorio Walter Monachesi
Lucia Maria Luisa Zeri
Maria Laura Lodi
Lisa Aida Houmanian
Primo pensionante
Carlo Bagno

Secondo pensionante

Carlo Castellani

Terzo pensionante

Licia Becker Masoero

Direttore Effort Gracis

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.25

LA NOTTE VENEZIANA

Opera radiofonica in due tempi di Giulio Pacuvio da A. De Musset

Musica di **Luigi Cortese**

Razetta **Ferrando Ferrari**
Lauretta **Gino Mavara**
Il Principe **Ester Orelli**
Lo zio **Enzo Sordello**
Il segretario **Fernando Farese**
Voci recitanti: **Ernesto Calindri**
Gino Pestelli, Filippo Massara, Alberto Marché, Angelo Zanobini, Angiolina Quinterio, Piero Nuti, Arnaldo Martelli, Olga Fagnano

Direttore Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Eugenio Salussolia

(Registrazione)

(vedi articolo illustrativo delle opere a pag. 9)

23.35

Congedo

Liriche di Vincenzo Cardarelli

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un circoletto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma
Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche):

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8.15 (12.15) in «Oratori e cantate»: Andiamo a Gerusalemme, di Bach; Rebecca, di Franck - 10 (14) «I poemi sinfonici di R. Strauss» - 11 (15) in «Pagine dell'800 musicale germanico»: Grande fuga in si bemolle maggiore (op. 133) per quartetto d'archi di Beethoven e Canti di Natale, di Cornelius - 16 (20) «Un'ora con Ciaikovsky» - 17 (21) Thais, di Massenet.

Torino: 8.15 (12.15) in «Oratori e cantate»: Due cantate, di Stradella (rev. Malipiero); Debussy, George d'Enfer, cantata per soli coro e orch., di Beethoven - 10 (14) I poemi sinfonici di Riccardo Strauss - 11 (15) in «Pagine dell'Ottocento musicale germanico»: Otello in mi op. 32, di Spohr - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) «Concerto dedicato a musiche di Beethoven».

Milano: 8.15 (12.15) in «Oratori e cantate»: La Creazione, oratorio per soli, coro e orchestra (parte 3a), di Haydn; Rebecca, scena biblica per soli, coro e orchestra, di Franck - 10 (14) in «Musica a programma»: La processione notturna, poema sinfonico (op. 6), di Rabaud; Semyon Kotko, suite sinfonica dall'op. 81a, di Prokofiev - 11 (15) per la rubrica «Musiche ispirate all'infanzia»: Sinfonietta infantile «Dei giocattoli», di Haydn; Le vilain petit canard, di Prokofiev, e Cinque pezzi facili, di Stravinsky - 16 (20): «Un'ora con Antonino Vivaldi» - 17 (21) La capanna dello zio Tom, di Luigi Ferrar-Treccate.

Napoli: 8.15 (12.15) in «Oratori e cantate»: Cantata n. 202 «Weichet nur, betrübte Schatten», di Bach; La Creazione, oratorio per soli, coro e orchestra (parte 1a), di Haydn - 10 (14) in «Musica a programma»: Arioso in Italia (op. 16) per viola e orchestra, di Berlioz; Tamar, di Balakirev; Icaro, di Markvitch - 11 (15) in «Musiche ispirate all'infanzia»: Il pianto d'una bambola, di Franck; Cortège, di Plick-Manglagalli; Cancio de cunha, para dormir un negrito, di Montevirge - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) La fanciulla del West, di Puccini.

CANALE V - Dalle 7 all'11 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.



Erminia Romano a cui è affidata la direzione del concerto sinfonico in onda alle ore 17 per il Programma Nazionale

L'ARRIGONI - Trieste
Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...
... sono squisiti!... sono **ARRIGONI!**
e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 7 agosto - ore 15-15,30 Secondo Programma

- 1. NO IF'S - NO AND'S** (Nessun «se», nessun «e») Lloyd Price - 45 giri
- 2. DEEPLE DUM DOO** The wisegugs - 45 giri
- 3. 'A PIANTA 'E STELLE** Peppino di Capri - 45 giri
- 4. CHATTANOOGA CHOO-CHOO** Ernie Fields e la sua orchestra - 45 giri
- 5. TUTTO** Mina - 45 giri
- 6. ITSY BITSY TEENIE WEENIE YELLOW POL-KADOT BIKINI** Brian Hildand - 45 giri
- 7. La classifica della settimana**

Lunedì 8 agosto
BUONA NOTTE ROMA
Joe Sentieri - 45 giri

Martedì 9 agosto
DREAM TALK
Chas Mc Devitt and Shirley Douglas - 45 giri

Mercoledì 10 agosto
SENTIMENTAL JOURNEY (Viaggio sentimentale)
Conway Twitty - 45 giri e p.

Giovedì 11 agosto
MADE TO BE LOVED (Fatta per essere amata)
Johnny Yukon - 45 giri

Venerdì 12 agosto
NESSUNO AL MONDO
Peppino di Capri - 45 giri

Sabato 13 agosto
IL TEMPO S'È FERMATO
Jimmy Fontana - 45 giri



Franco Volpi, uno degli attori che partecipano a Giallo Club

9.30-12 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Monaco di Baviera

CONGRESSO EUCARISTICO MONDIALE 1960

solenne cerimonia di chiusura alla presenza di Sua Eminenza il Cardinale Gustavo Testa, Legato Pontificio

Santa Messa Solenne Pontificale celebrata da Sua

Eminenza il Cardinale Giuseppe Wendel, Arcivescovo di Monaco di Baviera
Telecronisti: Luciano Luisi e Isidoro Marcionetti

POMERIGGIO SPORTIVO

14-15 INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Lipsia
Campionati mondiali di ciclismo su pista

TV

domenica 7 agosto

Telecronisti: Giuseppe Albertini e Adriano Dezan

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.50 BUSTER KEATON VA NELLA LUNA

Film - Regia di Jaime Salva-

Distr.: Caesar Film

Int.: Buster Keaton, Angel Caracas, Virginia Ser-

retti

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Frizzina - Rietto - Lavanda

Coldinava - Buitoni)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 CAROSELLO

(1) Persil - (2) Esso Stan-

dard Italiana - (3) Dur-

ban's - (4) Crodo - (5) Lo-

catelli

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Slogan Film

- 2) Incom - 3) Ondatele-

rama - 4) Orion Film - 5)

Cine televisione

21.15 GIALLO CLUB - INVITO AL POLIZIESCO

di Mario Casacci, Alberto

Ciambrico e Giuseppe Al-

dio Rossi

La notte della verità

Personaggi ed interpreti:

Il direttore del Club

Paolo Ferrari

Il tenente Sheridan

Ubaldo Lay

Sergente Steve

Carlo Alighiero

Agente Mills

Sandro Moretti

Isabel

Lia Zoppelli

Dorothea

Tina Perna

Ursula

Giovannella De Cosmo

Lobby

Roger Gabriele Antonini
Patrick Michele Malaspina
Sloane Augusto Mastrantoni
Il dottore Ezio Rossi
Danny Lionello Zanchi
Stewart Lorenzo Artale
Barry Nello Riveccio
La cameriera

Velia De Angelis

Michele Borelli

Scene di Maurizio Mammi

Regia di Guglielmo Mo-

randi

22.30 Dallo «Chez-vous» dell'Excelsior Lido di Venezia ripresa dello

SPETTACOLO DI VA-

RIETA'

con

«Le Bluebells»

Il duo Harrison-Fisher, i

complessi Righi-Saitto e Elio Mauro ed i Gelmini Boys

e con la partecipazione straordinaria di Renato Rascel e Anna Moffo

Presentano Livia Grazioli e Alvaro Alvisi

Ripresa televisiva di Stefano De Stefani

23.20 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Incontro di popoli a Monaco di Baviera

(segue da pag. 18)

posito di recarsi a Nizza, la città scelta fin dal 1938 come sede del XXXV Congresso fissato per il 1942; ma a causa della guerra, quel Congresso doveva essere rinviato di ben dieci anni e svolgersi poi a Barcellona. Analogo proposito, per quanto riguarda Monaco, è stato attribuito da alcune fonti a Giovanni XXIII, ma si è trattato di voci che non hanno mai avuto conferma ufficiale.

Rappresentante del Papa a Monaco è il Cardinale Gustavo Testa, il quale presiede i lavori per la trattazione del tema generale del Congresso, formulato nel motto *Pro mundi vita* (Per la vita del mondo), nonché le principali funzioni religiose, che, domenica, culmineranno con un solenne pontificale e con una grande processione eucaristica.

Il pontificale sarà celebrato dal Card. Giuseppe Wendel, Arcivescovo di Monaco di Baviera, all'altare eretto al sommo di una grandiosa scalea costruita nella *Theresienwiese*, la sconfinata piazza — la maggiore esistente nell'ambito di una città europea — capace di accogliere un milione di persone e nella quale si concluderà la processione eucaristica. Nella *Theresienwiese* si svolgerà domenica anche la funzione di chiusura che sarà trasmessa in Eurovisione.

Monaco, che conta giusto un milione di abitanti, vedrà, almeno per un giorno, la sua popolazione quasi raddoppiata, in quanto, ai 450.000 pellegrini di

ogni parte del mondo — dalla Europa alle più remote terre di missione — che saranno ospiti della capitale bavarese per tutta la durata del Congresso, se ne aggiungeranno domenica altri 500.000 che affluiranno con 110 treni speciali (a tal fine sono state apprestate due

stazioni sussidiarie), 5000 autobus e 40.000 autovetture. La rappresentanza nazionale più folta è data dall'Italia con 11.000 pellegrini, ma tenendo conto delle distanze, particolarmente ingente appare quella americana costituita da 8000 pellegrini di vari Paesi dell'America La-

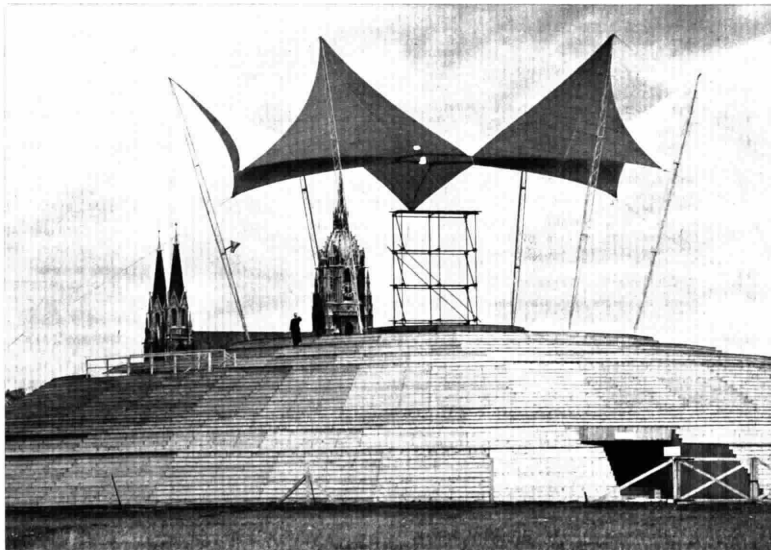
tina, da altrettanti cattolici statunitensi e da 1000 canadesi.

L'episcopato mondiale è rappresentato da 30 cardinali e da oltre 500 vescovi.

V'è poi una categoria speciale di pellegrini giunta a Monaco grazie all'«Operazione gabbiani d'argento», ideata e attuata dal deputato bavarese Hans Merk, uno dei pochi tedeschi che riuscirono nel 1938 a partecipare al Congresso di

Budapest, a dispetto del «verboten» di Hitler. Il dott. Merk, da quando è incominciata la preparazione del XXXVII Congresso Internazionale, ha intrapreso la «vendita», a enti o a privati tedeschi, di vescovi, sacerdoti o laici delle terre di missione ed egli stesso ne ha «acquistati» cinque, uno per continente. L'acquisto in sostanza, consiste nell'offrire viaggio e soggiorno a persone di lontanissimi Paesi, le quali, senza tale iniziativa, mai avrebbero potuto permettersi di recarsi a Monaco. Il nome dato all'operazione deriva dal fatto che il primo «acquisto» è stato quello del P. Severino Alcaman, un cappuccino indio che vive in una sperduta plaga del Cile meridionale. E siccome Alcaman, nel linguaggio locale, significa «Gabbiano d'argento», il nome del primo «acquisto» è stato esteso a tutti gli altri. In tal modo duecento persone — fra le quali una madre di famiglia giapponese, un vescovo missionario tedesco già internato a Dakau (l'«acquisto» del prelado si deve agli abitanti di quella già tristemente famosa località), un religioso del Mato Grosso, il vescovo di Hiroshima ecc. — hanno avuto la possibilità di partecipare al Congresso.

L'«Operazione gabbiani d'argento» costituisce soltanto un particolare del convegno internazionale di Monaco, esso tuttavia esprime eloquentemente lo spirito di universale fraternità che caratterizza questi incontri di popoli intorno all'altare dell'Eucarestia.



Monaco. La grandiosa scalea alla cui sommità sarà eretto l'altare

notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi su Rcs 2 su Kc/s, 845 pari a m. 355 e da Cattolico O.C. su Kc/s, 9515 pari a m. 31.53

23.05 Vacanza per un continente - 23.55 Musica dello schermo - 0.30 Firmamento musicale - 1.06 Un'orchestra per voi - 1.36 Canzoni dall'Italia - 2.06 Pagine liriche - 2.36 Solisti in primo piano - 3.06 Melodie del golfo - 3.36 Panorami musicali - 4.06 Complessi di musica leggera - 4.36 Musica sinfonica - 5.06 Motivi di successo - 5.36 Un po' di swing - 6.06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

Locali

SARDEGNA

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

12.25 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Album musicale (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

TRENTO-ALTO ADIGE

10.30 Trasmissione per gli agricoltori - 10.40 IX Campionato nazionale fisarmonicisti e armonici e XIII Precampionato mondiale di fisarmonica, organizzati dall'ENAL, Dopopavoro Provinciale di Bolzano - Selezione dalla manifestazione finale - Fisarmonicisti: Dante d'Alonzo, Franco Monego, Chitaristi: Massimo Tenti, Fisarmonica: Paolo Soprani, Ancona - Registrazione effettuata il 10 luglio 1960 al Kursaal di Merano (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 e stazioni MF III).

11 Programma altoatesino - Der Tagesspiegel - 11.03 Lesung und Erklärung des Sonntags-evangeliums - Orgelmusik - 11.20 Sendung für die Landwirtschaft - 11.35 Speziell für Sied (Electronia - Bozen) - 12.15 Mittagsnachrichten - 12.30 Sport am Sonntag - Werbedurchschagen (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.45-13 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

13.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musik für jung und alt - 19.40 Die Blasmusikunde - 19.40 Die Treppe - Hörspiel von Erika

FIDUCIA

OGGETTI SMARRITI



— Non è stato ancora ritrovato un rasoio elettrico?

Fuchs, Regie: Karl Margraf - 20.40 Abendnachrichten und Sportfunk (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

21-21.30 Gazzettino delle Dolomiti - Notizie sportive - 21.20 Ritmi e canzoni (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

23 Spätnachrichten (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - stazioni MF II dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione degli Enti ed Istituti agricoli e una nota di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Oggi negli studi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Una settimana in Friuli e nell'Isontino, a cura di Pino Misasi (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. La settimana giuliana - 13.20 Una voce per voi: Cristina Jorio: Fabor: Per vivere: Giari: I tempi dei dolci sospir: Vancheri: Così - 14.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - Dall'Arena al Colosseo: Incontri Istriani a Roma per i Giochi Olimpici, con la guida di Mario Castelletti in compagnia di Zoe Invernizzi, Franco Lanni, Baby Nider, Vanna Polverosi e del regista Tino Angeletti (Venezia 3).

20-20.15 Gazzettino giuliano - Le cronache ed i risultati della domenica sportiva - (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 8.30 Presentazione programmi settimanali - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9.30 Dal canzoniere sloveno - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica - Indir - Mattinata di festa - 12.15 L'ora cattolica - 12.15 Per ciascuno qualcosa - 13 Orchestre Terig Tucci.

13.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - Nell'intervallo (ore 14.15) Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 15 Viaggio in Europa - 15.20 * Jam session *, divagazioni sul jazz a cura di Orio Giarini - 15.40 Complesso campagnolo * Silvio Tarné - 16 * Carlo Alberto Pizzini: Al

Piemonte, tritico sinfonico - 16.20 Motivi tzigani - 16.40 * Quartetto * - Cera - ed i - Four Saints - 17 * Te danzante - 17.40 Arie e duetti di opera - 18 Panorami turistici: inquadrature estive da noi ed altrove - 19 La gazetta della domenica - 19.15 * Album musicale.

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 * Metodie da films * - viste - 21 Coro * Jacobus Galus - 21.25 * Concerto in jazz - 22 La domenica dello sport - 22.10 Concerto del Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana. Franz Joseph Haydn: Quartetto opera 64, n. 2 in si minore - 22.30 * Musica in penombra - 23 * Confidenziali: Canta - Marino Barretto Jr - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 * Club notturno.

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 * Metodie da films * - viste - 21 Coro * Jacobus Galus - 21.25 * Concerto in jazz - 22 La domenica dello sport - 22.10 Concerto del Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana. Franz Joseph Haydn: Quartetto opera 64, n. 2 in si minore - 22.30 * Musica in penombra - 23 * Confidenziali: Canta - Marino Barretto Jr - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 * Club notturno.

— Vedrete che è valsa la pena di fare tutta questa strada per mangiare così bene!

Radio Vaticana

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.): Kc/s. 6190 - m. 48.47 - Kc/s. 7280 - m. 4121 (O.C.)

9.30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento del P. Francesco Pellegrini. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Missioni estere. 19.33 Orizzonti cristiani: «Elevazioni domenicali» a cura di Titta Zerra - 5.5 Paolo su via di Damasco, e Carrel su quella di Lourdes» del prof. Vincenzo Lo Bianco - Pensiero della sera. 21.15 Santo Rosario. La settimana missioni estere. 22.30 Replica di Orizzonti cristiani.

selezione dall'estero

AUSTRIA

VIENNA I

(Kc/s. 1475 - m. 203.4)

20.10 «Il grande alfabeto», commedia di Marcel Pagnol. 21.10 I primi anni del disco. 22.10 Notiziario. 22.15 Musica da ballo. 0.05-0.45 Dvorak: Orella, ouverture op. 93. Orchestra sinfonica austriaca diretta da Georges Singer. Harum: Don Chisciotte, suite, orchestra sinfonica austriaca diretta da Karl Elter; Chabrier: España, rapsodia. Radiorchestra viennese diretta da Max Schönherr.

FRANCIA

(Nizza I (PARIGI-INTER)

20 Canzoni marinaires. 20.30 Concerto diretto da Václav Jiracek. Solista: violinista Isaac Stern. Rudolf Kubin: Sinfonietta. Brahms: Concerto per violino e orchestra in re maggiore, op. 77. Debussy: Suite in do maggiore per orchestra, op. 14. 22 Negro spirituals. 22.30 Ritratti e ricordi: Gabriele D'Annunzio. 22.50 Jazz. 23.20 Dischi.

II (REGIONALE)

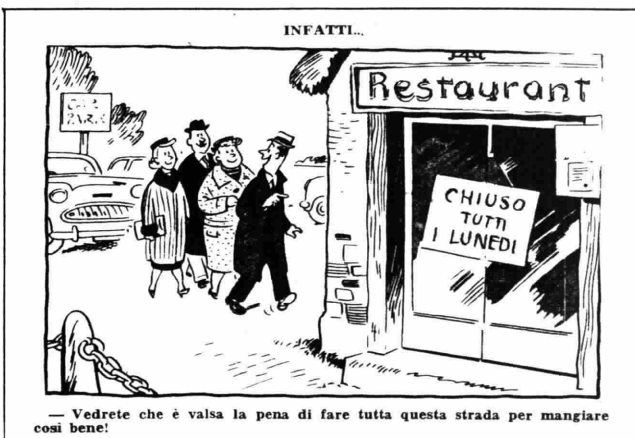
(Lione I Kc/s. 602 - m. 498.3; Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 222.5; Nancy I Kc/s. 836 - m. 358.8; Parigi I Kc/s. 863 - m. 347.6; Tolosa I Kc/s. 944 - m. 317.8; Strasburgo I Kc/s. 1160 - m. 258.6; Nizza I Kc/s. 1403 - m. 213.8)

19.30 «Don Quichotte de la place des Vosges». 20.30 «Ascoltando parlare Napoleone», di Théob Fleischmann. 20.49 Siate i benvenuti! Stasera: «Micheline Dax», 22.01 Tribuna delle vedette con André Popp et son Orchestre. Louis Massis, Lucette Raillat, Marcel Amont, Tom Pililli, par André Popp et son Orchestre. 22.49 Complesso Sax-Succès. 22.51 Interpretazioni del chitarrista Christian Aubin.

III (NAZIONALE)

(Parigi II Kc/s. 1070 - m. 280.4)

18 Concerto diretto da Georges Bizet. Solista: pianista Lella Gousseau. Wagner: Idillio di Sigfrido. Brahms: Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra. Jolivet. 19.40 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione di Freda Betli, Lu-



— Vedrete che è valsa la pena di fare tutta questa strada per mangiare così bene!

dovic Vaillant e Marcel Mule. 20.15 Platti: Sonata in la maggiore per flauto e cembalo: Francisque. «Il tesoro d'Orfeo», frammento per pianoforte. A. Scarlatti: a) «Son lo scherzo»; b) «Cura e dolce rimembranza». Pasquini: Due canzonette. Haydn: Sonata n. 1 in fa maggiore per violino e pianoforte. 21.17 «Il poesi salutano l'estate», di Jean Roussel. 22.15 Musica francese contemporanea. 22.50 Dischi del Club 60.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 204.6)

19.05 «Chi è il crack?», con Marcel Fort. 19.20 A più riprese. 19.30 «Tra due porte», con Jacques Grillo. 20.05 «Il sogno della vostra vita», animato da Roger Bourgeois. 20.35 «Tutte le strade conducono a Roma». Presentazione di André Bourillon. 21.05 Sconosciuti celebri. 21.15 L'opéra di Dalida. 22.05 «Il sogno della vostra vita». Parte II. 22.15 Musica senza passaporto. 22.30 Ballo pubblico di Radio Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

20 Musica leggera e da ballo. 21.45 Notiziario. 22.25 Mille battute di musica da ballo. 23 Harald Bantz e la sua Media-band. 23.15 Di melodia in melodia. 0.05 Concerto notturno diretto da Eugen Szenkar. Beethoven: Quattro Op. 13. 0.35 Bartok: Suite n. 1, op. 3. 1.05 Musica fino al mattino.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19 Musica per gli automobilisti. 20 Del Congresso eucaristico mondiale 1960. Concerto finale nel Deutsches Museum: Dixon: «Pans vitae» prima esecuzione originale dell'Oratorio eucaristico, diretto da Edward G. de Rivera, coro e solisti. 22 Notiziario. 22.30 Stars e musica da films. 23 Musica da ballo. 0.05 «L'opéra», n. 3, Bartok: Suite n. 1, op. 3. 1.05 Musica fino al mattino.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Chiusura del Congresso Eucaristico mondiale di Monaco. 21.15 Belle voci: Lucia Albane, soprano, Mario Lanzi, tenore.

20 Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Antonino Votto (solista pianista Alexander Brailowsky). Beethoven: «Egmont», ouverture; Chopin: Concerto n. 1 in mi minore; Franck: Sinfonia in re minore. 22 Notiziario. 22.30 Mille battute di musica da ballo. 23 Harald Bantz e la sua Media-band. 23.15 Di melodia in melodia. 0.10-1.10 Allegra fine della Domenica.

SUEDEWESTFUNK

(Magonza Kc/s. 1016 - m. 295.3; Ravensburg Kc/s. 1538 - m. 195.1)

18.50 Melodie e canzoni popolari. 20 Radiorchestra diretta da Ernest Bour. Solisti: Karl Arnold, corni; Ludwig Hoffmann, pianoforte. Schubert: Ouverture da «Rosamunda». Wagner: Concerto in mi minore per corno e orchestra; Chopin: Krakoviak; Dukas: Sinfonia in mi minore, eseguita dal pianista Erich Andreas. 22 Notiziario. 22.40 Musica da ballo in sordina. 0.10 Allegra fine della domenica. 1.10-5.45 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

(Brookmans Kc/s. 2471 - m. 1214)

18 Melodie interpretate dal complesso vocale «The Adam Singers» diretto da Cliff Adams. 19 «The Flying Doctor», di Rex Rients. 22.05 episodio: «A Question of Colour». 19.35 Musica dal Galles con il soprano Betty Jones, il coro maschile e la banda nazionale di ottoni del Galles diretta da T. J. Powell. 20.30 Caniti sacri. 21 Mantovani e la sua orchestra da concerto. 21.45 Musica popolare presentata da Alan Keith. 22.40 «Pete's Party», con Pete Murray. 23.30 Sonate con la musica di David Geary!

ONDE CORTE

Ore Kc/s. m.

4.30-4.45 7110 42.19
4.45-5.00 9820 30.53
4.30-6.15 7250 41.38
4.30-9 9410 31.88
6 1110 24.80
6 1110 19.85
7.30-9 12010 19.85
10.15-22.15 15910 19.85
17.15-22.15 15910 24.80
17.15-22.15 9410 31.88
6.15 Banda militare. 6.45 Musica di Britten. 7.30 Patricia Bartlett e il complesso «The Ebonairs». 8.30 Le inchieste del-

l'ispettore Scott», di John P. Wynn. 6.º episodio: «Incidente a Soho». 12.30 Musica richiesta. 13 «Dr. Bradley remembers», romanzo di Francis Brett Young. Adattamento radiofonico di Lionel Brown. Parte III. 13.30 Franklin Boyd. Edna Savage e il sesto Bert Weedon. 14.45 Kay Cavendish al pianoforte. 15.15 Concerto diretto da Charles Groves. Solista: violinista Henriette Carter. Beethoven: «Prometeo», ouverture; Mendelssohn: Concerto in mi minore per violino e orchestra; Sibelius: «Una saga», poema sinfonico. 16.15 Il violinista Leslie Baker. Il pianista Ronnie Price. 17.15 Varietà. 18 Canzoni e danze. 19.35 «Nessuno lo saprà mai», radiodramma di Anthony Gilbert. 20.30 Allyn Alsworth e l'orchestra da ballo della BBC con Les Howard e Norman George. 21.30 Caniti sacri. 22.15 Concerto diretto da Basil Cameron. Solisti: violinista Edna Wolf; violoncellista Andrea Navarra; soprano Annelies Küpper. R. Strauss: Quattro Ultimi Caniti Brahms: Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra. 23.15 «The Grey Bird», di George Ewart Evans. 19 episodio: «The Grey Bird Aspects».

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567.1)

18.50 Julius Patzak canta melodie viennesi. 19.40 Concerto di musica leggera. 20.20 «La scoperta di Chiarevalle», radiocommedia. 21.30 Musica di Giuseppe Verdi. 22.15 Notiziario. 22.20 Musica da ballo «Alla maniera italiana».

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 392.6)

19.25 Melodie dell'URSS. 19.40 Le memorie d'un vecchio fotografo. 20 «Vacanze segrete», romanzo di Maud Frère. Adattamento radiofonico di Jean Clary. 21.30 Serate di gala «Vincitori del Prix Jean-Jacques». 22.05 «Triumph-Variétés 1960», 22.35 «Mercanti d'immagini», trasmissione poetica di Mousse e Pierre Boulanger. Stasera: «Amori estivi». 23 Interpretazioni dell'organista Marie-Claire Alain. Bach: 1) Sonata n. 3 in re minore; 2) Sonata n. 4 in mi minore. 23.27-23.30 Radio Lorraine vi dà la buona sera.

elimina i bruciori di stomaco
rende facile e sicura
la digestione

CITROVIT

CITROVIT

DIGESTIVO - ALCALINIZZANTE

AGOSTO

8

LUNEDÌ

S. Ciriaco m.

221

145

A Milano il sole sorge alle 5,16 e tramonta alle 19,41.
A Roma il sole sorge alle 5,12 e tramonta alle 19,19.
A Palermo il sole sorge alle 5,14 e tramonta alle 19,10.
La temperatura dell'anno scorso: Torino 20-26; Milano 18-28; Roma 18-31; Napoli 17-30; Palermo 22-25; Cagliari 20-28.



Adriana Parrella e Roberto Villa partecipano alla trasmissione

Ingresso libero

ore 10 secondo programma

La formula «ingresso libero» è, in un certo senso, l'antenata della formula, recentissima, «servitivi da soli». Quell'invito ad entrare in un negozio anche soltanto per vedere, cioè senza l'obbligo di comprare, era — prima della guerra — una astuta trappola nella quale si finiva sempre per cadere; l'unica possibilità di salvezza (per il cliente) era che il commesso non fosse pronto a domandare: «Desidera?». L'evoluzione dei tempi e l'astuzia dei commercianti hanno eliminato il piccolo inconveniente allargando l'invito: non soltanto siete liberi di entrare, ma anche di servirvi, non preoccupatevi di pagare, ci penserete prima di uscire. Così, in altre parole, l'ingresso libero si è trasformato in uscita obbligatoria; a tutto vantaggio del movimento commerciale. In epoche più remote, i cartelli si chiamavano imbonitori che in fondo, nonostante tutti i difetti, proclamavano chiaramente le loro intenzioni. Ricordate (con buona pace della lingua italiana)? «Favorite al baraccone - del femmine vivente - d'intal quale si presente - la più meglie novità». Allora, addirittura, si pagava prima di conoscere la merce che, nel caso specifico, era la donna serpente o il nano dalle due teste.

Come al solito, la giusta misura sta nel mezzo: tra l'antiquato imbonitore e il modernissimo self-service, guardiamo con fiducia all'ingresso libero anche perché questo è il titolo d'una trasmissione radiofonica che alietta e rinfresca, nella greve estate, gli inizi d'ogni settimana lavorativa: essa va, cioè, in onda la mattina del lunedì sul Secondo Programma. Non si creda, però, che in questo caso l'ingresso sia davvero libero a tutti: le porte degli auditori di Milano, donde la trasmissione viene irradiata, sono rigorosamente sbarrate a chi non abbia superato da almeno un ventennio e con il massimo dei voti gli esami di laurea in umorismo. Ecco perché le scettiche, gli sketches, le trovate che articolano il piacevole varietà recano le firme di Achille Campanile, Carlo Manzoni ed Italo Terzoli. Il lavoro — diciamo — di sartoria, cioè l'incarico di imbastire e amalgamare questa rassegna della comicità, è affidato a un giovane ma già affermato autore: Umberto Simonetta.

Ingresso libero, naturalmente, anche per la musica, presente in ciascuna puntata con le canzoni e le voci che vanno per la maggiore.

A questo punto qualcuno vorrà, certamente, delle indiscrezioni, delle anticipazioni sul numero odierno. Ebbene, possiamo soltanto dire che esso è dedicato alla cronaca, alla notizia: quella della signora Elvira e del signor Ernesto, per esempio. Sono marito e moglie, stanno girando nei grandi magazzini (dove, come è noto, l'ingresso è libero); a un certo punto sentiamo lui che bofonchia: «Mi hai caricato di roba: un tosta-pane, due camicie da notte, sei abat-jour, dico sei!, un servizio di posate per dodici in duralluminio! Vogliamo tornare a casa?». E lei, per tutta risposta, carica ulteriormente il disgraziato di una gabbia con canarino, di dieci pull-over e di non so che altro. Dopo di che, ci rendiamo conto della realtà. Tutta colpa, come vi dicevamo in principio, del self-service. Basta, non possiamo dire di più. Ascoltate e saprete.

Saprete anche che cos'è veramente il gioco del golf, saprete com'è fatta Miss Donna-di-casa-dilettante, e via di questo passo. E' proprio vero che girando (la manopola dell'apparecchio radio) si impara.

e. b.

RADIO

lunedì

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Lezione 17a)
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**
- Mattutino** giornale dell'ottimismo (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore** Informazioni utili
- Crescendo** (Palmolive-Colgate)
- 11** **Radioscuola delle vacanze** Margheritina, dolcezza dei mari, sopra una nave con cinque corsari
- Radiofantasia di Mario Pompei
- Regia di Umberto Benedetto
- Secondo episodio (Registrazione)
- 11.30** Voci vive
- 11.40** * Opere minori di grandi musicisti
- Schubert: a) L'arpa stregata, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann); b) Rondò in la maggiore, per violino e orchestra d'archi (Solista Erich Röhn - Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Walter Martin)
- 12.10** **Carosello di canzoni**
- Cantano Isabella Fedeli, Giuseppe Negroni, Gino Pagliuca
- Manlio Gelmici: Me so arrubbito e suonavo; Roland Chiri: Per amarti; Zanfagna-Benedetto: Tutte le mie canzoni; Borna-Gruden: Ma non è poi l'eternità (Ola)
- 12.25** * **Album musicale**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... **vial** (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts)
- Zig-Zag**
- Lanterne e lucciole
- Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** **ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA** (Maito Kneipp)
- 14-14.15** **Giornale radio**
- 14.15-15.05** **Trasmissioni regionali**
- 14.15 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia
- 14.40 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** Programma per i ragazzi
- Uragano per Bob**
- Radiosena di Mario Pucci
- Allestimento di Ugo Amodeo
- 16.30** **Il ponte di Westminster**
- Immagini di vita inglese
- Tecnici italiani al centro atomico di Calder Hall
- 16.45** **Università internazionale** Guglielmo Marconi (da Roma)
- Paolo Biscaretti di Ruffia: Le costituzioni dei nuovi Stati africani
- 17** **Giornale radio**
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica lezione 56a)
- 17.40** **Chiara fontana**
- Un programma di musica folklorica italiana
- 18** **Colloquio con Padre Virginio Rotondi**

- 18.15** Vi parla un medico
- Umberto Totaforti: Il caldo e le alterazioni cardiache
- 18.30** **Sante avventure**
- a cura di Mariella La Raja e Tito Aprea
- IV - Sant'Elena: dalla locanda al Trono
- 19** * **Otto Cesana e la sua orchestra**
- 19.30** **Il grande gioco**
- Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani
- 20** * **Complessi vocali**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
- diretto da NINO BONAVOLONTA'
- con la partecipazione del soprano Cecilia Fusco e del baritono Antonio Boyer
- Clamrosa: Il matrimonio segreto; Ouverture; Verdi: Falstaff; «E' sogno o realtà»; Mozart: Le nozze di Figaro; «Deh, vieni non tardar»; Verdi: Don Carlo; Aria e Morte di Rodrigo; Rossini: Il Turco in Italia; «Non si dà follia maggiore»; Jachino: Giocando e il suo re; Notturmo; Verdi: Il Trovatore; «Il balen del suo sorriso»; Bellini: La Sonnambula; «Ah! non credea mirarti»; Verdi: Rigoletto; «V'ho ingannato»; Wagner: I Maestri cantori di Norimberga; Preludio
- Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22** **Zampiero Dore: Don Luigi Sturzo**, nel primo anniversario della morte
- 22.15** **Boccherini: Quintetto in fa maggiore**
- a) Allegro smorzato, b) Minuetto amoroso, c) Un poco adagio, di Allegro Quintetto Chigliano: Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello
- 22.30** **Ariele**
- Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara
- 22.45** **Olimpiadi 1960: Galleria di atleti**
- Prima trasmissione
- Documentario di Paolo Valenti e Roberto Bortoluzzi
- 23.15** **Giornale radio**
- Plenilunio**
- Complesso diretto da Armando Trovajoli
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 9** Notizie del mattino
- 05'** Diario
- 10'** Vecchi motivi per un nuovo giorno
- 20'** La voce di oggi: Corrado Lojacono
- 30'** Fiesta (Agipgas)
- 40'** Giovani in viaggio, di Nino Frattini: Germania Occidentale
- 50'** A tempo di charleston (Invernizzi)
- 10** **INGRESSO LIBERO**
- Rassegna di sketches e canzoni
- Gazzettino dell'appetito (Omopiu)
- 11-12** * **MUSICA PER VOI CHE AVORATE**
- 12.20-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30** «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
- 12.40** «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** **Il Signore delle 13 presenta:**
- Napoli, oggi (Cera Grey)
- 20'** La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)
- 25'** Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Primo giornale**
- 40'** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 45'** Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50'** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55'** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** **Musica in pochi**
- Rassegna di piccoli complessi di musica leggera
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**
- 40'** Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)
- 45'** **Radio Olimpia**
- a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti
- 15** **Parata d'orchestre**
- Mantovani, Billy May, Xavier Cugat
- 15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.40** * **Joe «Fingers» Carr** al pianoforte
- 16** — **Berlin e le sue canzoni**
- 16.20** **Fantasia di motivi**
- 16.40** **Album operistico**
- Pagine di Gioacchino Rossini
- 1) Il barbiere di Siviglia: «Contro un core»; 2) La Cenerentola: «Miei rampolli femminili»; 3) L'italiana in Algeri: «Le femmine d'Italia»; 4) Guglielmo Tell: «O muto así del pianto»
- 17** **Carosone e la canzone**
- 17.30** **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
- I sogni**
- II - Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14
- a) Sogni - Passioni, b) Un ballo, c) Scena campestre, d) Marcia al supplicio, e) Sogno di una notte del Sabba
- Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel
- 18.30** **Giornale del pomeriggio**
- BALLATE CON NOI**
- 19.25** * **Altalena musicale**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.20** **Zig-Zag**
- 20.30** **Alberto Talegalli presenta: SONO UN UOMO DI MONDO**
- Spettacolo di varietà con alcune lezioni di saper vivere impartite con coscienza e serietà dal «**Sor Clemente**»
- Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
- Armando Del Cupola** e i suoi ritmi
- Regia di Federico Sanguigni
- 21.30** **Radionotte**
- 21.45** * **Canzoni in due**
- Natalino Otto e Flo Sandons
- 22** **Musica nella sera:**
- Qui, Hollywood
- 22.45-23** **Ultimo quarto**
- Notizie di fine giornata

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**
 Bienvenuto in Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

15' Notiziario e programma vario (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

30' Notiziario e programma vario (in inglese) **Giornale radio da Londra**

10 Favole per i grandi

Albert: *La parade des animaux savants*, Suite: a) Sur les Tréteaux, b) Martin, Fours dansant, c) Kiki, le chien savant, d) Miss Quack, l'oise qui parle, e) Monkey and partners, les singes acrobates, f) Le cobra, le charmeur des serpents, g) Wippli et Wappi, les cochonnets jumeaux, h) Atlas, le lion de Metro Goldwin, i) Sortie (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Poulenc: *Les animaux modèles*: Le petit jour a) Le lion amoureux, b) L'homme entre deux âges et ses deux maîtresses, c) La mort et le bucheron, d) Les deux coqs, e) Le repas de midi (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André)

10.45 Musica a programma

Schumann: a) *Dall'album della gioventù*: Melodia - Canzone di caccia - Cavalliere selvaggio - Canzone popolare - Il cavaliere - Canzone (Pianista Gino Gorini); b) *Tre riflessi d'Oriente* (Duo pianistico Gorini-Lorenzi); c) *Racconti di fate* op. 113 per viola e pianoforte: Non presto - Vivace - Presto - Adagio con espressione malinconica (Bruno Giuranna, viola; Ornella Vanucci, pianoforte); Liszt: *Dalla «Faust-Symphonie»*: *Me-fistofele*, per tenore, orchestra e coro maschile (Tommaso Frascatti, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro R. Maghin)

11.45 Concertisti italiani all'estero
 Pianista Maurizio Pollini
 Chopin: *Sonata in si bemolle minore* op. 35: Grave - Scherzo - Marcia funebre - Finale (Registrazione effettuata a Varsavia in occasione del VI Concorso Internazionale di pianoforte «Frederic Chopin»)

12.10 Il romanticismo e la musica vocale

Wolf: 1) *Quattro lieder*: a) Gesang Weylas, b) Verborgenheit, c) Lebewohl, d) Elfenlied (Petre Munteanu, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte); 2) *Tre Lieder di Mignon*: a) Heiss mich nicht reden, b) Nur ver die Sehnsucht kennst, c) So lässt mich schweben (Irma Bozzi-Lucca, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

12.30 Ouvertures

Schubert: *Rosamunda*, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache)

12.45 Variazioni

Haendel: *Aria con variazioni* (Chitarista Andrés Segovia); Beethoven: *Sette variazioni op. 66 su un tema del «Flauto magico» di Mozart* (Massimo Amfiteatrof, violoncello; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte)

13 Antologia

Da «Sette secoli di novelle italiane» - «La beffa a Neri Chiaramontesi» di Anton Francesco Grazzini

13.15 Donatoni: Recitativo e Allegro, per violino e pianoforte
 Vittorio Emanuele, violino; Lea Caltano Silvestri, pianoforte

13.25 Aria di casa nostra
 canti e danze del popolo italiano

13.30 * Musiche di Bach e Scio-

stakovich
 (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 7 agosto)

14.30 Arie antiche

Vivaldi: *Quattro arie dall'Olimpiade*: a) Del destin non vi lagnate, b) Mentre dormo amor fomenti, c) Qual serpe, d) Gemo in un punto e fremo (Guido De Amicis, Roca, baritone; Renato Josi, pianoforte); Gluck: «O del mio dolce ardor» (Suzanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

14.45 Musiche di Piero Giorgi

1) *Incontri*: a) Corale, b) Fughetta, c) Valzer, d) Ostinato; 2) *Due paesaggi marchigiani*: a) Fonte malata, b) Forchetta del diavolo (Pianista Gloria Lanni); 3) *Piccola sinfonia corale*, per solo coro a quattro voci dispari: a) Dixit, b) Quasi oliva, c) Magnificat (Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola)

15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da FERNANDO PREVITALI con la partecipazione del violinista Nathan Milstein
 Vivaldi: *Alcetti*, per coro e orchestra; Brahms: *Concerto in re maggiore* op. 77, per violino e orchestra; a) *Allegro* (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini)

Maestro del Coro Nino Antonellini - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

TERZO PROGRAMMA

17 * Il Quartetto per archi

Diciassettesima trasmissione
 Ernest Bloch
 Quartetto n. 2
 Moderato - Presto - Andante - Allegro molto
 Esecuzione del «Quartetto Griller»
 Sidney Griller, Jack O'Brien, violini; Philip Burton, viola; Colin Hampton, violoncello
 Camargo Guarnieri
 Quartetto n. 2
 Esecuzione del «Quartetto Pascual»
 Jacques Dumont, Maurice Crut, violini; Léon Pascal, viola; Robert Salles, violoncello

18 Novità librarie

Storia degli Stati Uniti di Allan Nevins e Henry S. Commager

a cura di Franco Braticco

18.30 Max Reger

Corale-Fantasia op. 40 n. 2
 «Non mi colpire con la tua ira»
 Organista Fernando Germani
Aria - Minuetto - Burlesca (dai Sei pezzi op. 103) per violino e pianoforte
 Arie - Minuetto - Burlesca
 Karlheinz Franke, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

19 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Kazimierz Serocki

Sinfonietta per due orchestre d'archi
 Allegro - Adagio - Vivace
 Complesso d'archi dell'Orchestra Sinfonica della Radio Polacca, diretto da Jan Krenz (Registrazione effettuata dalla Radio Polacca al III Festival Internazionale di Musica Contemporanea)

19.45 Balzac fra Parigi e Tours

Conversazione di M. Picchi
 * Concerto di ogni sera
 F. J. Haydn (1732-1809): *Divertimento in sol maggiore*
 Orchestra da camera della Radio Danese, diretta da Mogens Wöldike
 J. Brahms (1833-1897): *Quattro danze ungheresi*
 N. 5 in sol minore - N. 4 in fa diesis minore - N. 11 in re minore - N. 6 in re maggiore
 Orchestra del «Nordwestdeutsche Philharmonie», diretta da Wilhelm Schüchter

P. Hindemith (1895): *Sinfonia in mi bemolle maggiore*
 Molto vivace - Molto lento - Vivace - Allegro moderato
 Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Adrian Boult

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Rassegna

Cinema
 a cura di Enrico Rossetti

21.45 Venezia nel Cinquecento

a cura di Franco Gaeta

V - Il mito politico

22.15 Il Madrigale

a cura di Federico Mompellio
 IV - *Maniere nuove e movimenti d'affetti*
 Andrea Gabrieli
Due rose fresche - *Tirsi morir volea*

Giuseppe Caimo

Piangete valli

Giaches De Wert

Giunto alla tomba e non di morte sei tu

Pietro Vinci

Usciam Ninfe

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

22.50 Ricordo di Giacomo Noventa

a cura di Francesco Leontetti

23.20 * Congedo

Ludwig van Beethoven
Sonata n. 29 in si bemolle maggiore op. 106 per pianoforte
 Allegro - Scherzo (Assai vivace) - Adagio sostenuto - Largo, Allegro risoluto
 Pianista Wilhelm Kempff

NB - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 9 (13) «Il virtuosismo nella musica strumentale» - 10 (14) *Sinfonia in mi bemolle maggiore* n. 103 «Ritmo di timpano», di Haydn - 11 (15) in «Preludi e intermezzi da opere» - 12 (16) *Guilherme Tell*, di Rossini; *Ingénia in Aulide*, di Gluck; *Norma*, di Bellini - 16 (20) «Un'ora con Ciaikovsky» - 17 (21) Concerto diretto da Fabio Casals, pianista M. Horzowski; musiche di Haendel, Mozart, Beethoven, Mendelssohn - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi.

Torino: 9 (13) «Il virtuosismo nella musica strumentale» - 10 (14) *Sinfonia in re maggiore* n. 101 «L'orologio», di Haydn - 11 (15) in «Preludi e intermezzi da opere» - 12 (16) *Maestri cantori*, di Wagner; *Manon Lescaut*, di Puccini; *Kotzebue*, di Musorgsky - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da P. Casals, pianista E. Istomin; musiche di Bach, Schumann, Brahms, Haydn - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi.

Milano: 9 (13) «Il virtuosismo nella musica strumentale» - 10 (14) *Sinfonia in mi bemolle maggiore* n. 103 «Ritmo di timpano», di Haydn - 11 (15) in «Preludi e intermezzi da opere» - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli; musiche di Brahms, De Falla, Mendelssohn, Ravel, Hindemith - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi.

Napoli: 9 (13) «Il virtuosismo nella musica strumentale» - 11 (15) in «Danza da opere» - *Thaïs*, di Massenet; *Sansone e Dalia*, di Saint-Saens; *Il principe Igor*, di Borodin - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Furtwaengler; musiche di Mozart, Beethoven, Schubert, Strauss, Wagner - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

Staccate il collantino ed incollatelo su cartolina postale col nome, cognome ed indirizzo.

Spedite a **DISTILLERIE FABBRI - Bologna**



ABBINATO a
Sciroppi ed Amarena FABBRI

Basta una bottiglia di sciroppo o un flacone della famosa **AMARENA FABBRI** per concorrere.

7 estrazioni in tre mesi

16 maggio - 1° giugno - 15 giugno - 1° luglio - 15 luglio - 1° agosto - 31 agosto

IL NETTUNO D'ORO del valore di 5 milioni

6 FIAT 500

18 SOGGIORNI A PARIGI

18 VACANZE DI 10 GIORNI

(località da scegliere) Spesi di tutto



Parteciperete a tutte le estrazioni che verranno effettuate dopo l'arrivo della Vostra cartolina.

Generali, ottenuti dalla frutta fresca, sanissima, gli SCIROPPI ed AMARENA FABBRI non contengono ingredienti nocivi alla salute

Come dar sollievo

e bellezza
ai vostri

PIEDI

Per calmare, ristorare, rinfrescare i vostri piedi ammaccati e le vostre caviglie gonfie, massaggiateli con la nuova Crema Saltrati. Straordinaria per far scomparire la sensazione di stanchezza, per prevenire le infiammazioni e le irritazioni della pelle, per ammorbidire le callosità e render sottili le caviglie. Sensazione immediata di sollievo. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati. La Crema Saltrati non macchia e non unge. In tutte le farmacie.

Mamme Fidanzate Signorine!

Diventerete sartre provette e riceverete **GRATIS** - 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno

«CORSO PRATICO» di taglio - cucito e confezione svolto per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

SCUOLA TAGLIO ALTAMODA
TORINO - Via Reccaforte, 9/10

13.30-16.05 TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Corso estivo di ripetizione

Primo corso:

a) 13.30: Lezione di Francese
Prof. Enrico Arcaini

b) 14: Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

c) 14.10: Lezione di Matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro

Secondo corso:

a) 14.55: Lezione di Italiano
Prof.ssa Teresa Giamboni

b) 15.25: Lezione di Educazione Fisica
Prof. Alberto Mezzetti

c) 15.35: Lezione di Matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) STORIA DI 7 CUCCIOLI

Seconda parte:

7 nomi per 7 fratelli

Realizzazione di Gennaro De Dominicis

La storia dei 7 cuccioli continua. Trascorrono i giorni e con i primi passi e i primi dentini hanno inizio anche le prime birichinate. I cuccioli vanno e vengono per la casa mettendola spesso a squadrare, sotto gli sguardi condiscendenti e benevoli di Buck e Perla.

Il loro padrone, Gennaro De Dominicis, deve ora risolvere un difficile problema, oltre a quello di preparare meticolosamente per i sette colles la pappa quotidiana: trovare loro un nome. Ma non un nome qualsiasi. Ci vogliono infatti nomi che rispondano alle caratteristiche fisiche e al temperamento di ciascun cucciolo.

Basterà però osservarli attentamente nelle loro scorribande e nei loro giochi per trovare sette nomi per i sette fratelli.

b) **ABBIATE CURA DEI VOSTRI GIOCATTOLI**
Cortometraggio della Young America Film

c) **ALICE**
Alice aiuta l'onorevole amico
Telefilm - Regia di Sidney Salkow
Distr.: N.T.A.
Int.: Patty Ann Gerri, Tommy Farrel, Phyllis Coates

RIBALTA ACCESA

20.30

TIC-TAC

(Oransoda - Lux - Frullatore Go-Go - Spic & Span)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

21

CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Olio Sasso - (3) Shampoo Palmolive - (4) Cottonificio Valle Susa - (5) Alka Seltzer

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Albo Film - 3) Ondatelema - 4) Titanus-Adriatica - 5) Griffin & Cueto

21.15

Il film del mese

IDOLO INFRANTO

Regia di Carol Reed

Prod.: London Film
Int.: Ralph Richardson, Michèle Morgan, Bobby Henry

22.45

QUESTIONI D'OGGI

La difesa del Nord Atlantico

Servizio di Emilio Sanna

23.05

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Tra gli interpreti: Michèle Morgan

Il film di questa sera

Idolo infranto

Una delle due «rivelazioni» inglesi del dopoguerra fu Carol Reed (l'altra fu David Lean). Infatti egli, prima durante il Festival di Bruxelles e poi nel corso di una delle manifestazioni veneziane tenute in Città, perché il Palazzo del Cinema al Lido era ancora requisito a riservato «for troops only», interessò la critica di ogni tendenza con il suo eccellente *Odd Man Out*, in cui conoscemmo anche James Mason. Nel 1948, ancora una volta il Reed chiese la trama per un suo film a Graham Greene (anche *Odd Man Out* era dello scrittore cattolico) che gli fornì lo spunto ed il canovaccio per questo *Idolo infranto* (The fallen Idol) che, presentato in Italia nel '49, viene stasera riproposto ai telespettatori come «film del mese».

Se per *Odd Man Out* egli aveva scelto un racconto che si prestava ad una narrazione tesa ed angosciata, questa volta l'attenzione del Reed si è fermata su una «short novel» che, pur se condotta con procedimento da «giallo», ha nell'intrigo solo il pretesto per un accurato, finissimo studio di ambiente e di tipi e per una sottile indagine della psiche infantile.

La favola ha per protagonista un bimbo, Philip, che si trova mischiato in un'avventura più grande di lui. Figlio di un ambasciatore, partito dalla sede per recarsi dalla moglie inferma, il ragazzo è affidato alla governante, la rigida e dura signora Baines, ed al marito di questa, il maggiordomo Herbert. Tra Herbert e Philip esistono già legami di profonda amicizia, perché il maggiordomo ha sempre saputo comprendere il bambino, sensibilissimo e dotato di una grande fantasia, e lo ha sempre accompagnato per le vie del sogno con racconti pieni di inventiva. Sicché il piccolo Philip con-

sidera Herbert un essere superiore, quasi il suo idolo casalingo. Ma il ragazzo, scappato senza che nessuno se ne sia accorto dall'ambasciata, scopre l'idolo insieme con una bella ragazza, che Herbert gli garantisce sia sua nipote. Ritornato a casa Philip si scontra con la rigida signora Baines che riesce a trargli di bocca tutto quello che ha visto, e comprende che il marito ha una relazione fuori casa. Finendo di doversi assentare, la donna sorprende a tavola il marito, Philip e la ragazza. Di qui una scenata violentissima; tanto violenta che la signora Baines, mentre tenta di aprire una porta finestra, cade e muore. Philip, accorso un attimo dopo il dramma, crede che sia stato Herbert; e anche quando il maggiordomo può dimostrare alla polizia che egli è innocente, per Philip il suo «idolo» è ormai, e per sempre, infranto.

Il film non è tanto nei fatti, che abbiamo succintamente raccontato, quanto nella esplorazione precisa, assai acuta delle sensazioni eccitate nel bambino da quello che accade intorno a lui, e nella illuminazione del suo «punto di vista». E questa esplorazione vien condotta da Reed con un uso abilissimo, talvolta addirittura geniale, dei mezzi espressivi del cinema e valorizzando il dettaglio, scelto sempre con gusto e penetrazione. Certi atteggiamenti di eccitamento, o serena letizia, o delusione del piccino sono di grande comunicatività. Film, dunque, veramente squisito che possiede punte di vera drammaticità. Ma il Reed è stato aiutato da un piccolo (allora) prodigioso attore: Bobby Henry, semplice, spontaneo, schietto e spoglio di ogni atteggiamento da «enfant prodige». Accanto a lui si muovono, assai concentrati, Sir Ralph Richardson, Sonja Dresdel e Michèle Morgan.

caram.

Per la TV dei ragazzi



STORIA DI SETTE CUCCIOLI

Dumbo, Bambi, Ter. Perry, Ciuffettina, Romantica e Piccina sono i sette cuccioli di cui ogni settimana, il lunedì pomeriggio, il regista Gennaro De Dominicis ci racconta la storia, nel corso delle trasmissioni per i ragazzi. I sette cuccioli sono i figli dell'ormai celebre pastore scozzese Buck (della stessa razza di Lassie), che i giovani telespettatori hanno imparato a conoscere attraverso trenta trasmissioni di *Il nostro piccolo mondo*; e il regista li ha seguiti dai primi giorni di vita fino al sesto mese per illustrare i quotidiani progressi e le piccole avventure della singolare nidata al pubblico pomeriggio del video. La serie è stata aperta lunedì scorso con *La famiglia di Buck* e prosegue questa settimana presentandoci il secondo documentario, in ordine di tempo: *Sette nomi per sette fratelli*. Seguiranno, nelle settimane successive, *La squadra dei guastatori*, *I cuccioli crescono*, e altri quattro documentari per i quali non è ancora possibile precisare il titolo.

A Milano il sole sorge alle 5,17 e tramonta alle 19,39.

A Roma il sole sorge alle 5,13 e tramonta alle 19,18.

A Palermo il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 19,09.

La temperatura dell'anno scorso: Torino 18-28; Milano 19-30; Roma 20-33; Napoli 18-30; Palermo 23-29; Cagliari 25-27.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani (Lezione 17*)

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo (Motta)

8.9 Segnale orario - Giornale radio Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili Crescendo (Palmolive-Colgate)

11 Se non partissi anch'io Il teatro italiano di prosa negli anni decisivi del Risorgimento

Programma a cura di Ghigo de Chiara Prima trasmissione «Troppo tardi» di Tebaldo Ciconi

«Il falò e le frittelle» di Gustavo Modena Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Guglielmo Morandi

12.10 Canzoni di oggi Cantano Wilma De Angelis, Peppino Di Capri, Giuseppe Negroni, Nick Pagano, il Poker di voci

Bronzi-Bani: Felicità con nulla; Filibello-Faleni: Quante volte; Berlin-Taccani-Di Paola: La ruota dell'amore; Furnò-Oliviero: Luna mia; Testoni-Salvi: Mai dire mai

12.25 *Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... vial (Pasta Barilla) Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

Previsioni del tempo Carillon (Manetti e Roberts) Zig-Zag

Lanterne e lucciole Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 TEATRO D'OPERA 14.14.15 Giornale radio 14.15-15.05 Trasmissioni regionali

14.15 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia

14.40 «Gazzettino regionale» per la Basilicata



Julie London canta alle ore 23

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 «La Fenice», Teatro di Venezia a cura di Claudio Casini IV - Giuseppe Verdi

16.30 Storia della Costa Azzurra a cura di Giuseppe Lazzari III - Il mago di Montecarlo

17 Giornale radio Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell (Replica lezione 69*)

17.40 Ai giorni nostri Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 *Complesso Bud Shank e Bob Cooper

18.15 La comunità umana

18.30 Paese che vai, ritmo che trovi XII - Antille: dalla conga al woodoo

19 La voce dei lavoratori

19.30 Radio Olimpia a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

20 *Canzoni di tutti i mari Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 IL PUFF Commedia di Eugenio Scobie Traduzione e riduzione in due tempi di Antonio Mori

Cesare Desgauts Aldo Silvani Corinna Desgauts, sua figlia Giust Raspanti Dandolo Alberto d'Angremont

Pietro Privitera Napoleone Bouvard Cesare Bettarini

Il conte di Marignan Mauro Barbagli Messenzio, Visconte de la Roche Bernard

Giampaolo Rossi Antonia, sua sorella Anna Resnati

Un servo Aristide Leporani Un notale Nino Bianchi

Musica di Bruno Maderna Regia di Alessandro Brissoni

Novità per l'Italia (vedi articolo illustrativo a pag. 7)

22.45 Padiglione Italia Avvenimenti e manifestazioni di casa nostra e fuori

*Canta Julie London

23.15 Giornale radio Plenilunio

Complesso diretto da Carlo Esposito

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

9 Notizie del mattino

05* Diario

10* Vecchi motivi per un nuovo giorno (Aiaz)

20* La voce di oggi: Jenny Luna

30* Argento vivo (Agipgas)

40* Stasera viene gente, di Carla Stampa

50* A tempo di cha cha cha (Invernizzi)

10 L'ELICOTTERO Rivista dall'alto di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Tino Scotti

Regia di Amerigo Gomez - Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

11-12 *MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

12.30 Trasmissioni regionali

12.30 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria



Il programma di canzoni Appuntamento con Marino Marini va in onda oggi pomeriggio alle ore 15.40

13 Il Signore delle 13 presenta: Ritmo e no

20* La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)

25* Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40* Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

45* Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

50* Il discobolo (Arrigotti Trieste)

55* Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 Superstar Cantanti in passerella Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40* Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)

45* Parata d'orchestra Billy Vaughn, Ray Martin, Kurt Edelhagen

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.40 Appuntamento con Marino Marini

16 Concerto in miniatra Pianista Armando Renzi

Bach-Busoni: Toccata e fuga in re minore; Liszt: a) Waldesrauschen, b) Polonese in mi maggiore

16.20 Fantasia di motivi Cantano Tony Cucchiara, Giorgio Ferrara, Carlo Pierangeli, Claudio Villa

Bracchi, D'Anzi: Passeggiando insieme a te; Autori vari: Folle banderuola, Parlati d'amore

Maritù, Nostalgico slon, Serenata a Duina; Antonini-Bonfatti: Ti daresti la mia vita; Testoni-Deani: Non lo dirò; Autori vari: Personalità. Un pizzico di musica, Non è così, La sirena del laghetto; Flora: Je t'aime

16.40 Dalla colonna sonora al microfono

17 IL LOGGIONE Rassegna del melodramma, a cura di Franco Soprano

17.30 Stefano Sibaldi presenta: ARCIDIPASON

Spettacolo musicale di Mario Miglardi (Replica)

18.30 Giornale del pomeriggio *BALLATE CON NOI

19.25 *Altalena musicale Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni e C.)

Se non partissi anch'io

martedì e venerdì ore 11 programma nazionale

Negli anni del Risorgimento anche il teatro divenne un campo di battaglia, e la comunione del pubblico con gli attori si effettuò, oltre che sul fatto artistico, anche sul piano degli intenti e degli ideali, sicché in quel periodo la scena sembrò riacquistare una funzione che pareva perduta. In quell'infuocato e appassionato clima, mentre sul palcoscenico si rappresentavano commedie scopertamente allusive o argutamente adattate al momento (malgrado che la censura arrivasse a disporre provvedimenti pietosi e grotteschi pur di mettere a tacere quel pericoloso pulpito), a scatenare il tumulto o un tripudio di applausi dalla platea al loggione bastava talvolta l'appoggiatura su di una certa parola, una pausa ben dosata. Certo non sempre i testi si muovevano a livello dell'arte, spesso le ingenuità e le rozzezze vi si davano la mano, i personaggi degni di tal nome erano assai rari, l'interesse suscitato non riusciva ad andare oltre il pretesto politico, ma il sentimento patriottico che li permeava era autentico e genuino direttamente al pubblico in virtù di questa sua ingenuità. Si trattava, insomma, di un teatro popolare e forse non avrebbe potuto essere diversamente,



Ghigo de Chiara che cura la trasmissione

se nasceva da un'ispirazione e da un'aspirazione di popolo: a tale proposito è sintomatico il fatto che autori maggiori furono apprezzati molto di più per la loro produzione in un certo senso minore, quella cioè che abbandonava le ricerche di stile per giungere all'espressione di sentimenti semplici con immediatezza di modi. Il criterio adottato da Ghigo de Chiara nella scelta di alcuni testi che potessero rappresentare «il teatro italiano di prosa negli anni decisivi del Risorgimento» è dunque esatto: egli ha evitato di cadere nella riesumazione erudita e nella rarità bibliografica, soffermandosi invece la sua attenzione su quei lavori che rispondessero a un carattere veramente popolare. E Se non partissi anch'io, che si articola in due puntate, comprende quattro testi, tre adattati dallo stesso De Chiara e uno da Dario Fo. Il primo, intitolato Troppo tardi, è dovuto alla penna del giornalista e drammaturgo friulano Tebaldo Ciconi, ed è una trasparente e saporousa allegoria (così trasparente che la censura austriaca la fece rappresentare con molti tagli e con un diverso titolo, Antichi e moderni); segue quindi un acceso pamphlet, Il falò e le frittelle, scritto dal grandissimo attore e patriota Gustavo Modena contro Cavour, responsabile agli occhi dell'autore dei compromessi che portarono a Villafranca. La seconda puntata è composta invece da Nessuno va al campo, una sentita e commossa opera minore di Paolo Ferrari, ispirata all'autore dalla partenza di un suo figlio quale volontario gariboldino e da Il 999° dei Mille, una farsa dovuta al marionettista Pio Rame. Il panorama dunque pur essendo di un solo colore, quello della comune passione, è assai vario e mosso.

a. cam.

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zio-Zag

20.30 Silvio Gigli presenta:
CANZONI IN CERCA DI PAROLE

Spettacolo musicale con l'orchestra diretta da Riccardo Vantellini e l'orchestra di ritmi moderni diretta da Franco Riva
(L'Oreal)

21.30 Radionotte

21.45 Due mani e un pianoforte: Roberto Negri

Guarino: Cinque Studi trascendentali, per pianoforte; a) Studio n. 1 - L'agitata, b) Studio n. 2 - Le ottave, c) Studio n. 4 - I tasti neri, d) Studio n. 2 - Le quinte, e) Studio n. 5 - Il ritmo (Fuga)

22 Musica della sera: Contrasti

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Notiziario e programma vario

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Notiziario e programma vario

10 La musica da camera dei grandi operisti

11 — * Grandi interpreti di ieri e di oggi

Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore (Londra); Adagio - Allegro - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orchestra da camera diretta da Edwin Fischer); Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15, per pianoforte ed orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro scherzando) (Solista Rudolf Serkin - Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli, della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Chalkovsky: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Andantino semplice - Allegro con fuoco (Solista Vladimir Horowitz - Orchestra Sinfonica N.B.C., diretta da Arturo Toscanini)

12.30 **Strumenti a fiato**

Haendel: a) Gavotta, per tromba, oboe, fagotto e tamburo basco; b) Marcia, per tromba, oboe, fagotto e tamburo basco (Complesso «The London Baroque Ensemble» diretto da Karl Haas); Hindemith: Concerto, op. 24 n. 2: Gioioso - Valzer lento - Tranquillo e semplice - Molto allegro - Prestissimo (Fasquelle Esposito, oboe); Domenico Ciliberti, flauto; Sydney Galesi, oboe; Giovanni Sisti, clarinetto; Filippo Fugliese, corni; Ubaldo Benedetti, fagotto - Direttore Hermann Scherchen)

12.45 **Mosaico musicale**

D. Scarlatti: Sonata in si maggiore n. 142 (Ciancimatti); Ruggero Gerlini; Chopin: Preludio n. 16 (Pianista Maria Cristina Boccadamo); R. Strauss: Morgen (Elizabeth Schwarzkopf, soprano); Giorgio Favaretto, pianoforte; Prokofiev: «Giulietta e Romeo» due danze (Isaac Stern, violino); Alexander Zakin, pianoforte; Debussy: Minstrels (dal 1° libro del Preludio) (Pianista Robert Casadesu)

13 — **Antologia**

Da «Dei doveri» di Marco Tullio Cicerone: «La Fortezza»

13.15 **Grecianinof: Sulla prateria verde**, nove pezzi per pianoforte

a) Sulla prateria verde, b)

Canzone della mamma, c) Ballata, d) Nella foresta, e) Passeggiata, f) Mattino di primavera, g) Racconto, h) Alla campagna, i) Nella montagna (Pianista Gino Gorini)

13.25 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

13.30 * **Musiche di Haydn, Brahms e Hindemith**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 8 agosto)

14.30 **Pagine scelte da RIGOLETTO**
di Giuseppe Verdi

a) «Questa o quella per me pari sono», b) «Quel vecchio maledivami», c) «Pari siamo», d) «Figlia! Mio padre!», e) «E' il sol dell'anima», f) «Caro nome», g) «Zitti, zitti», h) «Ah veglia, o donna», i) «Tutte le feste al tempio», j) «Bella figlia dell'amore», m) «Lassù in cielo»

15.30-16.30 **Il solista e l'orchestra**

Mozart: Concerto in la maggiore K. 622, per clarinetto e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (Solista Giovanni Sillio - Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Hartmann: Concerto per viola e orchestra: a) Rondò (Andante con moto, Allegro), b) Melodia (Impetuoso, Andante, Tranquillo) c) Rondò variato (Allegro) (Solista Lodovico Coccon - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alberto Erede)

TERZO

PROGRAMMA

17 — * **Musiche strumentali di F. Schubert**

Prima trasmissione
Eine kleine Trauermusik
Esecuzione del Complesso di strumenti a fiato «Pierre Poulteau»

Quartetto n. 2 in do maggiore

Presto - Andante - Minuetto - Allegro con spirito

Esecuzione del «Quartetto Italiano»

Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

Sinfonia n. 1 in re maggiore Adagio, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Allegro vivace

Orchestra Filarmonica Reale diretta da Thomas Beecham

18 — **Sviluppi e conquiste dell'etnologia**

a cura di Guglielmo Guariglia

III - Le culture dei popoli «primitivi» e la loro classificazione

18.30 **Gabriel Pierné**
Concertstück op. 39 per arpa e orchestra

Solista Lily Laskine
Orchestra Sinfonica della R.T.F. diretta da Louis de Froment (Registrazione della Radio Francese)

18.45 **Libertarismo antico e libertarismo moderno**

a cura di Vittorio Frosini

19.15 **Athalia ouverture**
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Pierre Colombo

Ballata per violoncello e orchestra

Solista Enrico Malnardi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19.45 **La Rassegna**

Cinema

a cura di Enrico Rossetti

20 — * **Concerto di ogni sera**
F. Liszt (1811-1886): Prometeo poema sinfonico n. 5

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Karl Münchinger

A. Roussel (1869-1937): Petite suite op. 39
Aubade (Allegretto comodo) -

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 **Motivi della poesia lucreziana**
a cura di Luca Canali

VI - Amore e morte

21.55 **A cento anni dalla nascita di Isaac Albeniz**

I quattro Quaderni di «Iberia»

Libro III
El Albacin - El Polo - Lavapiés

Pianista Gino Gorini

22.20 **Racconti tradotti per la Radio**
Gerard de Nerval: La mano incantata

Traduzione di Pietro Citati
Lettura

23.10 **Claudio Monteverdi**
Dal Vespro della Beata Vergine per coro e orchestra

(Rev. G. F. Malipiero)
Domine ad adiuvandum - Ave maris Stella - Magnificat

Director Sergio Celibidache
Maestro del Coro Nino Antonellini

23.50 **Congedo**
Liriche di Giosuè Carducci

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmi di musica sinfonica da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) «L'opera cameristica di Mozart» - 10.25 (14.25) in «Compositori contemporanei»: musiche di Mortari, Macchioni, Zaffred, Veretti

11.25 (15.25) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Torelli, B. Marcello, Vivaldi - 16 (20) «L'opera con Chalkovsky»: 16 (22) Recital del pianista R. Firkusny.

Torino: 8 (12) «L'opera cameristica di Mozart» - 10.15 (14.15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Shostakovich e Janacek - 11.05 (14.05) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Monteverdi, Corelli, Pergolesi

Galuppi 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 18 (22) Recital del pianista W. Backhaus: musiche di Bach, Mozart, Beethoven.

Milano: 8 (12) «L'opera cameristica di Mozart» - 10.15 (14.15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Giuranna, Poulenc e Ginastera - 11.15 (15.15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Geminiani, A. Scarlatti, Valentini e Zaverati - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 18 (22) Recital del pianista Mieczyslaw Horzowski: musiche di J. S. Bach, Chopin, Dallapiccola, Mozart, Beethoven.

Napoli: 8 (12) «L'opera cameristica di Mozart» - 10.15 (14.15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Vlad e Britten - 11.15 (15.15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Boni, Tartini, Boccherini - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) «Musiche di Schubert» - 18 (22) Concerto del pianista Peter Katin: musiche di Mendelssohn, Chalkovsky, Rachmaninov.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.



VASA PRIHODA

Con Vasa Prihoda scomparire non soltanto uno dei maggiori violinisti della nostra epoca, ma uno degli ultimi proscrittori della grande tradizione concertistica romantica ottocentesca. Nato nel 1900, giusto allo scendere del secolo, Prihoda raccolse quell'eredità — alla quale volle poi sersarsi fedele — dal Marek al Conservatorio di Praga, a quella scuola cioè che aveva già dato illustri dotti come il Sevcik e concertisti come il Kubelik. Vasa Prihoda fu un virtuoso nel senso che tale parola ancora conservava poche generazioni or sono: al contrario dell'interprete odierno, che tende sempre più a livellare le peculiarità tecniche dello strumento in un'impeccabile uniformità di stile, Prihoda non cessò dal valorizzarle, dal metterne in evidenza la ricca e sbalorditiva gamma di effetti che le sue esecuzioni prodigiose rendevano possibili. Ciò non significa ch'egli sapesse unicamente stupire con la sua tecnica trascendentale, ma ch'egli subordinava i problemi interpretativi a delle premesse tecniche d'ordine squisitamente violinistico, sulla cui legittimità non era lecito dubitare.

Codesta fiducia nelle spontanee prerogative dello strumento, si traduceva perciò in una spontaneità interpretativa capace di raggiungere altissimi risultati d'arte. Così di questo violinista di cui tutti non mancavano di sottolineare la «natura tzigana» rimasero memorabili esecuzioni di opere che si sarebbero credute lontane dal suo temperamento, come di Mozart o di Bach. Nessuno, ad esempio, seppe rendere con altrettanta naturalezza la complessa polifonia delle sonate per violino solo di Bach. Ma certamente autore a lui congeniale fu soprattutto Paganini, di cui Prihoda fu interprete insuperabile. Anche la storia del successo e della fortuna improvvisi di Prihoda ha qualcosa di romantico. Benché fin dall'infanzia avesse dimostrato un talento raro per la musica e già avesse esordito in concerto come *enfant prodige* all'età di sei anni, e benché terminati gli studi si fosse esibito in diverse città europee, il successo non gli aveva arreso in misura adeguata ai suoi meriti. Sfiduciato si adattò allora a suonare in orchestre per sbarcare il lunario, e capitato a Milano nel 1919 fu ingaggiato al «Grande Italia», noto caffè-concerto in Galleria. Qui venne ascoltato per caso, una sera, da Arturo Toscanini, che immediatamente si interessò per lanciarlo, organizzandogli un concerto alla Permanente sotto il patrocinio dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti. Il successo fu questa volta clamoroso, e da allora Prihoda iniziò la sua brillantissima carriera, che lo portò l'anno dopo negli Stati Uniti e in breve tempo in tutte le principali città del mondo.

In Italia però Prihoda tornò e visse più di frequente, specialmente prima dell'ultima guerra. Durante questa fu insegnante ai corsi di perfezionamento di Salisburgo, e all'insegnamento dedicò, dopo d'allora, gran parte della sua attività. Appunto a Vienna, dove la morte lo ha colto, si era stabilito nel 1951, perché nominato professore a quell'Accademia di musica.

Piero Santi



Ecco polveri per un'acqua da tavola di gusto nuovo, "giovane", moderno...

Inoltre regali! Regali immediati o a raccolta punti. Fra i regali immediati, un SERVIZIO di 6 stupendi bicchieri stile Giraffa che può essere vostro oggi stesso! Chiedetelo al vostro negoziante.

Frizzina è un altro prodotto Star. Scrivete subito a Star, Muggiò per ricevere gratis lo splendido Albo regali a colori...

frizzina
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA

TV

martedì 9 agosto

13.30-16.05 TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Corso estivo di ripetizione

Primo corso:

- a) 13.30: Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
- b) 14: Lezione di Economia Domestica
Prof.ssa Maria Dispenza
- c) 14.10: Lezione di Italiano
Prof.ssa Teresa Giamboni

Secondo corso:

- a) 14.55: Lezione di Geografia ed Educazione Civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
- b) 15.25: Lezione di Economia Domestica
Prof.ssa Maria Dispenza
- c) 15.35: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 XII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM PER RAGAZZI

Selezione a cura di Walter Alberti

Tutti i paesi del mondo dimostrano da tempo una particolare attenzione alla cinematografia per i giovani di cui la rassegna che anche quest'anno ha avuto luogo al Palazzo del Cinema del Lido di Venezia ha offerto un ampio e interessante panorama. L'odierna trasmissione attraverso la presentazione di numerose sequenze dei film premiati intende offrire ai giovani spettatori una vivace antologia della manifestazione veneziana.

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Sferoflex - Olà - Gancia - Super-fride)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 CAROSELLO

- (1) Camay - (2) Ramek - (3) Recoaro - (4) Manetti & Roberts - (5) Nescafé
- I cortometraggi sono stati



Alberto Bonucci presentatore di Lo Zodiaco, questa sera alle 22.25

realizzati da: 1) Incom - 2) Titanus-Adriatica - 3) Derby Film - 4) Paul Film - 5) Orion Film

21.15 TINTARELLA

Spettacolo musicale a cura di Chiosso, Terzoli e Zapponi presentato da Gino Bramieri

con la partecipazione dei Paul Steffen's Dancers

Coreografie di Paul Steffen

Scene di Gianni Villa

Costumi di Folco

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Regia di Romolo Siena

22.25 LO ZODIACO

presentato da Alberto Bonucci

IV - I segni dell'inverno

Regia di Giuliano Tomei

22.55 PANORAMA DELLA MODA ITALIANA

Autunno e Inverno 1960

I - Le sfilate di Roma

La trasmissione odierna è dedicata alla manifestazione che si è svolta nei giorni 12-15 luglio a Roma, a Palazzo Venezia, a cura del Centro per l'Alta Moda Italiana.

23.25 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Gino Bramieri, presentatore dello spettacolo musicale in onda questa sera, fra gli autori di Tintarella Zapponi (a sinistra) e Terzoli

notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su Kz/s 845 pari a m. 355 e da Calanissetta O.C. su Kc/s. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Musica per tutti - 24 Orizzonti italiani della musica leggera 0.36 Dal tango al cha cha - 1.06 Due voci per voi: Henry Salvador e Doris Day 1.36 Inno in libertà - 2.36 Pagina scelta - 2.36 Le canzoni di Napoli - 3.06 Carrellata musicale - 3.36 Ribalta internazionale - 4.06 Ugole d'oro - 4.36 Canzoni d'ogni paese - 5.06 Fantasia - 5.36 Noi le cantiamo così - 6.06 Arcobaleno musicale

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Locali

SARDEGNA
12.25 Musica leggera - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino sardo - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.30-8 Der Tagesspiegel - Frühnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.30 Mittagsnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Il vostro spettacolo»

Estrazione 26-7-1960
Vincenzo: 1 pacco di prodotti «Invernizi»

Scottini Franca, via Giuseppe, 18 - Cremona; Muscoli Mary, corso Francia 269 - Torino; Costanzo Elisabeth - Cervo di Laveno (Varese).

«Olimpiadi in casa»

riservato a tutti i nuovi abbonati alla radio e alla televisione del periodo 1° maggio - 15 luglio 1960.

Nel sesto sorteggio del 25-7-1960 sono stati sorteggiati per l'assegnazione di una autovettura Fiat 1100 ciascuno i signori:

Mario Giordano - Via P. Mengoli, 23 - Roma; Pietro Pivotto - Via Adami - Frazione San Luca - Marostica (Venezia) nuovi abbonati alle radioaudizioni.

Edoardo Allierino - Via Modena, 49 - Torino; Giuseppe Biadene - Via IV Novembre - Preganziol (Treviso)

nuovi abbonati alla televisione. Poiché i Sigg. Edoardo Allierino e Giuseppe Biadene hanno effettuato il nuovo abbonamento mediante un modulo di c/c contenuto in un opuscolo «Olimpiadi in casa» e contrassegni rispettivamente con i numeri 358.701/A e

12.45-13 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 e stazioni MF III).

14.15 Gazzettino delle Dolomiti. 1.30 Transmission per i Ladini de Badia (Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Bolzano 1 e stazioni MF dell'Alto Adige).

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Der Briefmarkensammler, von Oswald Hellriegel 18.40 Opernmusik 19.1 Kunst und Literatur - Spiegel, Sofia Magnago: «Die Dichterin und Schriftstellerin, Ina Seidel: ihr Leben und Werk» 20.15 Segnale orario - 2.36 Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

20-21.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Das Zeitungen - Abendschau - 20.15 Musikalischer Lockfall Nr. 83 - 21.10 Volksmusik (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

23-23.05 Spätnachrichten (Bolzano 2 - Merano 2 e stazioni MF II dell'Alto Adige).

FRUI-LE-VEZIA GIULIA
7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.10-12.25 Terza pagina, cronaca delle lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. Panorama musicale di Giulio Vizzoli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di ogni frontiera. Almanacco giuliano - 13.04 Un'orchestra e un complesso: Romeo Malata dal film «La diga sul Pacifico»; Privitera-Sanfilippo: L'allegra marinai; Strauss: Sanguigno viennese; Privitera-Sanfilippo: La danza dei pipistrelli; Bakos-Ritter: Pusztá Zigeuner orchestra (tutti da ungheresi); Privitera-Sanfilippo: Contadine; Lehár: Fox delle giuliettes dell'Alto Adige; «La danza delle libellule»; Privitera-Sanfilippo: Greco: Festa in Sicilia - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

928.485 A, un premio costituito da una autovettura Fiat 600, verrà attribuito a ciascuno dei portatori degli appositi tagliandi recanti i suddetti numeri.

«Rivenditori»

Nel sorteggio finale del 7-7-1960 è stata designata, per l'assegnazione di una autovettura Fiat «2100» la Ditta radiodiventriche

Giuseppe Di Marco - corso Antonio Gramsci, 64 - San Severo (Foggia).

«Radio Anie 1960»

Nominativi sorteggiati per la assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radioriceventi convenzionati Anie, venduti a partire dal 1° ottobre 1959:

Sorteggi n. 47 - 48 - 49 del 29-7-1960.

Giovanni Lita - Casella Nuova Brichetto - Trofarello (Torino); Serafino Cimini - Via Vittorio Emanuele, 159 - Fraz. Canneto - Aedelfa (Bari); Aldo Mattinzoli - Via Corridoni, 66 - Cinisello Balsamo (Milano). ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

14.15 Le grandi orchestre di musica leggera: Aldo Borge e Alberto Casamassa presentano Helmut Zacharias (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.50 Ciclo di concerti, a cura dell'Università popolare di Trieste - Bordini: Quartetto n. 2 in re maggiore - Quartetto di Trieste: B. Simone - 1° violino: A. Vattimo - 2° violino: S. Luzzarelli - Viola: E. Sigion - Violoncello (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.20 Trio del Circolo Triestino del jazz con Gianni Safred (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.40-15.55 Incontro con i giovani di Dino Dardari: Sabino Coloni - (Trieste 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano con rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javorina - 12 - 12.15 Segnale orario - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 «Armando Sciascia» a cura della orchestra - 13.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.15 Giornale radio - Lettura programmi serali - 17.20 «Canzoni e ballabili» - 18 - Monogamia e poligamia nel mondo animale - 18.15 «Ritmi di Ivan Rudolf» - 18.10 «Calcedonio» - George Enesco: Rapso- dia romena n. 1 - 18.15 «Il maggiore, op. 11» - The Four Freshmen - 18.15 «Canti dei cowboys» - Sassofonista Charlie Parker - Orchestra Norrie Paramor - 19 - Attualità della scienza e della tecnica - 19.20 Musiche di Rieck-Rick-Mengjanni - Riccardo Zandonai - e Vincenzo Tommasini - 20 - Radiosport - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 «Ribalta internazionale» - 21 - «Il pipistrello rosso», racconto sceneggiato di Charles Chilton, traduzione di Boris Mihalic; «La punta», Commedia di prosa - Ribalta radiofonica, allestimento di Peter Majluk - 21.45 Oltreoceano - 22 - Arte e vita: Miran Pavlin: «Mostre storiche del futurismo alla XXX Biennale d'Arte a Venezia» - 22.15 «Aram Jacak» - «Memoriam» - poema sinfonico - Masquerade: suite - 22.40 Echi sudamericani - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 «Club notturno».

Radio Vaticana

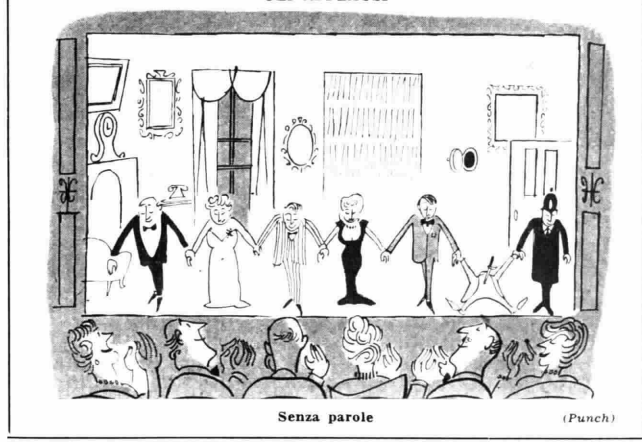
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario. «Centri di cultura di spiritualità: Abbazie di Francia» di Daniel Rops-Xilografia. «Pensiero della sera 21 Santo Rosario» 21.15 Trasmissioni estere. 22.30 Replica di «Orizzonti Cristiani».

selezione dall'estero

AUSTRIA
VIENNA I

19.50 Musica varie - 20.15 Dal Festival di Brezno - «Il prodigio», favola in 3 atti di F. Raimund, musica di Konrad Kreutzer, diretta da Hans Trobauer. 23.15 Musica per i lavoratori notturni. 00.5-1.15 Fox - «La fede sacrilega nella morte del precursore S. Giovanni Battista», oratorio, prima parte. Coro e orchestra da camera tedeschi diretti da Paul Angerer. Voci soliste: Julius Patzak, Josef Maier, Lois Levery, Laurence Dutot, Roman

GLI APPLAUSI



Senza parole

(Punch)

Hencel, Gertraud Kubacek, Werner Adler; violoncello solista: Karl Scholt.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20 Musica varie. 20.30 «Assasino nella cattedrale», tragedia in due atti e un intermezzo originale tra Thomas S. Eliot, nell'adattamento musicale di Ildebrando Pizzetti, diretta dall'Autore. Nicola Rossi Leni, Aldo Bertocci, Mario Orlica, Mario Borriello, Adolfo Compagni, Rinaldo Pelizzoni, Paolo Montorsolo, Silvano Maione, Marco Stefanoni, Virginia Zeani, Anna Maria Rota, Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Maestro del coro Ruggero Maghini. 21.40 Interpretazioni del pianista Raffi Perissin. Scrittori: Preludio per la mano sinistra: Ruediger Schuler e Improvisato, da una Suite: Kaciatulian: Sonatina. 22 Da Ginevra: «Ritmi d'Europa», panorama della musica leggera continentale. 22.50 Jazz latitudinario 49. 23.20 Dischi.

19.13 I Djins e l'orchestra Yoka Nemeth. 20.31 «Gli uomini dietro lo schermo», di Youri. 21.40 Musica da ballo.

III (NAZIONALE)

19.16 Milhaud: Concerto per violoncello. 19.30 Complesso «Magrigo» diretto da Jean-Paul Kreyder. Arco: Cinque canzoni francesi. Rivieri: «Offrande ad un'ange». Hasse: Quattro canzoni. 20 Interpretazioni della violinista Johanna Martzy. 20.15 Creston: Sonata per sassofono e pianoforte, op. 19; Zbinden: «Désirée en paradis», quattro canti per voce e pianoforte. 20.30 Interpretazioni della violinista Johanna Martzy. 20.45 Valtieri: nobili sentimenti. Berlioz: Ouverture dell'opera «Beatrice e Benedicte». 21.15 Creston: Sonata per pianoforte. 21.30 Melodie interpretate dal pianista Gyorgy Sebok. 23.13 Beethoven: Quartetto: Mozart: Variazioni per pianoforte.

MONTECARLO

20.05 Intorno ad una canzone. 20.35 «Superboun estivo», con Pierre Cad. Presentazione di Maurice Biraud. 21 «Parce que c'est bon», di Robert Beauvais. 21.15 Il microfono delle vacanze. 21.30 «Dov'è la verità?» con Pierre Hiegel e Maurice Biraud. 21.45 Du Chant à la Une. 22 Vedetta serale. 22.07 Il corriere del jazz. 22.30 Ballo pubblico di Radio Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

19.20 Serata di danze. 21.15 «Dall'Ala», personaggio dell'opera di Saint-Saens. 21.45 Noe Webbs. 14.45 Canzoni d'amore di compositori contemporanei. Blacher: Ornamento orchestrale op. 44, diretto da Hans Rosbaud; Chavari: Sinfonia 3, diretta da Franz Allers. 0.10 Musica da ballo. 1.05 Musica fino al mattino da Francoforte.

MONACO

19.05 Nuovi dischi di musica leggera. 20 «Luce e ombra», radiocommedia di Diodoro Lebe. 21.15 Musica leggera di grandi maestri. Brahms: Due danze ungheresi; Ciaikovsky: Brani della suite «Lo schiaccianoci»; Schubert: Allegretto grazioso; Haydn: «Il tardo arrivo della madre»; Mozart: «Il silenzio»; Grieg: Nozze a Troldhaugen; Dvorak: Due danze slave; Debussy: Clair de lune; Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 (Kurt Bormann, basso, Julian von Karolyi, pianoforte, Philipp Seidel, violoncello e la Radiorchestra). 22.25 Selezione di dischi. 23.15 Musica da ballo tedesca. 23.50 Concerto da camera. Rachmaninoff: Studi, op. 39 n. 1 in do minore; op. 89 n. 8 in re minore; op. 33 n. 2 in do maggiore, n. 3 in mi bemolle minore (pianista Erika Frieser); Ciaikovsky: Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello op. 50. In memoria di un grande artista» (Trio Wührer). 1.05-5.20 Musica da Francoforte.

SUEDEWESTFUNK

20 Musica leggera. 20.30 «Il grande giro tedesco», radiocommedia di Dieter Kohlhohl del socio Carlo Amero. 21.00 Intermezzo musicale. 22.25 Notiziario. 22.30 Musica jazz 1960. 23.15 Alcune allegre canzoni con Erich Rauch. 23.30 Melodie varie. 0.10-4.55 Musica da Francoforte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 «The Flying Doctor», di Rex Reniis. 23.05 episodio: «The Boy in the Rain». 20 «The thing to shout about», sceneg-

giatura di Myles Rudge. 20.30 Concerto di musica operettistica diretto da Stanley Robinson, con la partecipazione dei cantanti Joyce Gariside, Alexander Young e Denis Bowen. Maestro del coro: Alan G. Melville. 21.30 «Spur of the Moment», novella di Joan Allen. Adattamento radiofonico di Felix Felton. 22 Musica per gli innamorati interpretata dall'orchestra ritmica diretta da Johnny Pearson. 22.40 Serenata notturna con l'orchestra Peter York, il cantante Michael Desmond, il quartetto William Davies e la banda Roberto Delgado.

ONDE CORTE

6.15 Musica leggera. 7.30 «Dr. Bradley remembers», romanzo di Francis Brett Young. Adattamento radiofonico di Lionel Brown. 8.30 Archi e canzoni. 10.45 Music-Hall. 11.30 Musica richiesta. 13.45 Trio Albert Webb. 14.45 Canzoni d'amore di diversi paesi. 15.15 Concerto diretto da Basil Cameron. Solisti: Violonista Endre Wolf; violoncellista Andrea Navarre; soprano Annelies Küpper. R. Strauss: Quattro Ultime Canzoni. 16.15 Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra. 16.15 Passatempo musicale presentato da Patience Sheffield. 16.30 «Le inchieste dell'ispettore Scott», di John P. Wynn. 17.15 Musica richiesta. 18 Interpretazioni del pianista Semprini. 19.30 Musica dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. 20.15 Orchestra Wee Price. 22 Concerto del violinista Alan Loveday e della pianista Ruth Sandwell. 23.05 «L'ora del pianista». Due capricci: Szymanowski: «La fante d'Aretusa». 22.20 L'ora melodica, con Michael Desmond, l'orchestra Edward Rubach-Robert Decker e l'orchestra Peter York.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Radiorchestra. 21.15 Respighi: «Il tramonto». 21.40 La drammatica contemporanea. 22.15 Notiziario. 22.30 Danze con Eddie Brunner. 22.45 Musica per gli innamorati.

SOTTESI

19.50 Cambiamento d'aria. 20.10 Per monti e con canzoni. 20.30 «Oiseau bleu», féerie di Maurice Maeterlinck. Adattamento di François Pierrealle. 22.10 Schiller: «Quartetto n. 3 op. 27», eseguito dal Nuovo Quartetto di Losanna. 22.35 «Gli scritti restano...», di André Saudemont e Maurice Vaubrey.

È LA DURATA CHE CONTA



A CARRARA visitate la MOSTRA DEL MOBILIO IMEA. Omaggio ai visitatori. Concorso spese di viaggio. Indirizzi e informazioni presso le Agenzie di Viaggi. Chiedete catalogo. Indirizzi e informazioni presso le Agenzie di Viaggi. Chiedete catalogo. Indirizzi e informazioni presso le Agenzie di Viaggi. Chiedete catalogo.

MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA

A Milano il sole sorge alle 5,18 e tramonta alle 19,38.

A Roma il sole sorge alle 5,14 e tramonta alle 19,17.

A Palermo il sole sorge alle 5,16 e tramonta alle 19,07.

La temperatura dell'anno scorso: Torino 16-25; Milano 19-29; Roma 20-33; Napoli 18-30; Palermo 23-31; Cagliari 24-31.



Un tipico cantante-contadino nella zona orientale del Tennessee. Qui, la musica folkloristica americana ha radici profonde ed ha contribuito alla formazione del chitarrista Chet Atkins

La chitarra di Chet Atkins

ore 15,40 secondo programma

La parte orientale del Tennessee è un vero e proprio vivaio di cantanti e strumentisti specializzati nella musica folklorica. Vuole anzi la tradizione che ognuno di questi artisti debba cedere il suo vitello preferito per la prima chitarra. Chet Atkins non ha rispettato la tradizione: a 10 anni si procurò una chitarra, dando in cambio una pistola calibro 32, anziché un vitello, e si è dedicato un po' a tutte le forme musicali, invece che al solo repertorio folkloristico americano. Infatti, dopo essersi prodotto a lungo come esecutore di motivi popolari del genere di *The Arkansas Traveler*, Atkins si esibì alla radio e alla televisione americana come solista di musica leggera. Ha accompagnato anche cantanti di grido e altri meno conosciuti, è stato con Coy Tucker e coi « Dixieland Swingsters ». Inoltre, sia con la chitarra elettrica, sia con quella da concerto, ha affrontato con successo l'intermezzo di Provoost e i valzer di Chopin, il *Preludio n. 2* e il *Minuetto* di Bach e *Schön Rosmarin* di Kreisler.

Ci sono, dunque, almeno tre « dimensioni » nel mondo musicale di Chet Atkins, ma è soprattutto con le sue raffinate esecuzioni dei maggiori successi americani degli ultimi quarant'anni (da *Johnson Rag* a *Tenderly*, da *Blues in the night* a *Yesterday*, *Tip Toe through the tulips with me*, *Little Rock Getaway*, ecc.) che è diventato popolare internazionalmente. Anche lui, come Les Paul e tanti altri musicisti moderni, ha inciso dischi col sistema delle sovrapposizioni, ottenendo risultati sorprendenti, ma non è tanto su questi effetti plateali che Atkins punta, quanto su una gamma di repertorio così vasta, da rendere la sua musica legittimata (come si dice in America) presso ogni strato di pubblico.

La sua tecnica aggiornata e ricca talvolta di *humour* viene posta spesso al servizio di arie tradizionali notissime, come *Londonderry Air*, *La Golondrina*, *Ochi Chornya*. Inoltre, da qualche anno a questa parte, Chet Atkins si è dedicato, con notevole fortuna, all'attività di *producer* nel campo discografico. Il *producer*, come certamente saprete, realizza in proprio determinate incisioni o serie di incisioni, che poi vengono pubblicate e distribuite dalla casa fonografica che gli ha affidato l'incarico. In tale veste, Chet ha prodotto molti interessanti dischi microscolto di cantanti e complessi modernissimi, rivelando un gusto preciso e aggiornato, e soprattutto doti assai spiccate di « talent-scout ». Numerosi divi del microfono dell'ultima leva americana sono stati infatti scoperti da Atkins che ha un metro particolarissimo per stabilire se un cantante o uno strumentista ha la « vocazione »: si preoccupa anzitutto di stabilire se il ragazzo è disposto o meno a dare una pistola in cambio di una chitarra o di un sassofono.

n. g. b.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Lezione 18*)

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo (Motta)

8-9 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il bandiflore Informazioni utili

11 - *La Girandola racconta:* Programma per gli scolari in vacanza del I ciclo della Scuola Elementare, a cura di Stefania Plona VI - La Danimarca

11.30 Voci vive

11.40 Concorso corale regionale « Antonio Illersberg » 1960

Concerto di premiazione dei complessi vincitori del III Concorso di esecuzione corale

(Prima parte della registrazione effettuata dal Castello di Udine il 29 maggio 1960)

12.10 Carosello di canzoni

Cantano Luciano Bonfiglioli, Aura D'Angelo, Peppino Di Capri, Giorgio Ferrara, Giuseppe Negroni

Malmes: *La mamma non lo sa*; Foppiano-Acquisti: *E domani il sole*; Capogni-Testoni: *Buonanotte Milano*; Franchini-Di Ceglie: *Lady*; Carenzo-Pasi: *Prova d'amore* (Ola)

12.25 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale radio

Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

13.30 LA MUSICA DEI GIOVANI

a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci

14-14.15 Giornale radio

14.15-15.05 Trasmissioni regionali

14.15 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia

14.40 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 - Programma per i ragazzi

a) L'inviata specialissima Una serie di racconti di Giana Anguissola

I - Emilietto

b) I viaggi del soldatino d'argento

Radiofabia di Linda Ferrari (da Andersen)

Regia di Giacomo Colli

16.30 Corriere dell'America

Risposte de « La voce dell'America » a 14 radioascoltatori italiani

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

R. D. Newth: *Esperimenti di chirurgia sulla cellula*

I - Il trapianto del nuclei

17 - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica lezione 58*)

17.40 CONCERTO SINFONICO

diretto da ANDRE CLUYTENS

con la partecipazione del pianista Robert Casadesus

Schumann: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97* (« Renana »); a) Vivace; b) Scherzo (Molto moderato); c) Moderato; d) Maestoso; e) Vivace; Mozart: *Concerto in do maggiore K. 467*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro; b) Andante; c) Allegro vivace assai

Orchestra Sinfonica di Bergen (Registrazione effettuata dal Festival di Bergen 1960)

(vedi nota illustrativa a pag. 11)

Nell'intervallo: *L'avvocato di tutti*

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

19 - Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

19.30 * Musiche ritmo-sinfoniche

20 - * Musiche da film e riviste

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Trent'anni di allegria

di Bernardini e Ventriglia

Presenta Enrico Luzi

21.30 A Firenze con i Medici

a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto

IV - Storia di una sfortunata Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Umberto Benedetto

* Nat King Cole al pianoforte

22.25 La risata

Dizionario dei comici italiani a cura di Vittorio Metz

23.15 Giornale radio

Sedia a dondolo

Complesso diretto da Armando Fragna con i cantanti Franca Aldrovandi, Tony Cucchiara, Aura D'Angelo, Isabella Fedeli, Giorgio Ferrara, Gino Pagliuca

24 - Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

11-12 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

12,30-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenta: Canzoni al sole

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 - Motivi di lusso

Le grandi orchestre suonano celebri canzoni

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Aotipgas)

45' Parata d'orchestre

Edmundo Ros, Helmut Zacharias, I cinque Pompieri più Due

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.40 * La chitarra di Chet Atkins

16 - * Redi e le sue canzoni

16.20 Fantasia di motivi

Cantano Mario Abbate, Franca Aldrovandi, Tony Cucchiara, Claudio Villa, Complesso I Campioni

Marietta-Panormi: *Sotto questo cielo*; Rascel: *Arrivederci Roma*; Testa-Villa: *Voglio, Più bello*; Di Lazzaro: *Sole d'ottobre*; Macaroni: *Piano piano*; Grati: *Voglio andare sulla luna*; D'Anzi: *Bambina innamorata*

16.40 * Istantanea su Bahia

17 - * Cantiamo a quattro voci

17.30 Kurt e Lenya

Radiocomposizione di William Weaver

Regia di Marco Visconti

18.45 Giornale del pomeriggio

* BALLATE CON NOI

19.25 * Altalena musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 IL LOBBIA

Rivista a lungo « mitraglio » di Carlo Manzoni

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Pino Locchi e Silvio Noto

Musiche originali di Bruno Canfora dirette dall'Autore

Regia di Nino Meloni

21.10 Peppino Di Capri e i suoi Rockers

21.30 Radionotte

21.45 MIA CUGINA RACHELE

Romanzo di Daphne du Maurier

Riduzione radiofonica di Mario Vani

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

La cugina Rachele

Philip Ashley Anna Caravaggi Gino Navarra

SECONDO

PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

05' Diario

10' Vecchi motivi per un nuovo giorno (Aiaz)

20' La voce di oggi: Bruno Pallesi

30' Non sparate sul pianista (Aotipgas)

40' Il taccuino del turista, di M. A. Bernoni

50' A tempo di rumba (Invernizzi)

10 - ANELLI DI FUMO

Viaggio nel mondo della canzone

Orchestra diretta da Riccardo Vantelli

Presentano Olga Fagnano e Franco Pucci

(Replica)

— *Gazzettino dell'appetito* (Omnia)

11-12 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Kendall Igino Bonazzi
Blaise Bianca Galati
Seacombe Gastone Cipriani
Wellington Angelo Alessio
Tamlyn Renzo Lori
Regia di Eugenio Salussola
Seconda puntata

22.15 Musica nella sera:

Quasi un concerto

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Manozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Notiziario e programma vario

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Notiziario e programma vario

10 Mattino musicale

a cura di Domenico De Paoli

10.45 * La cantata sacra

Bach: Cantata n. 1, Ich habe genung. (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Hermann Tödtcher, oboe - Orchestra da camera, diretta da Karl Ristenpart)

11.10 CONCERTO SINFONICO

diretto da FERRUCCIO SCAGLIA

con la partecipazione dell'arpista Maria Selmi Dongellini del duo Gulli-Cavallo e della pianista Margrit Weber

Ottava: Prométhée, Suite dal balletto; Hajeff: Epilogue (La nouvelle Héloïse) per arpa e orchestra; Testi: Doppio concerto per violino, pianoforte e orchestra: Largamente - Allegro con fuoco - Adagio - Marcia e Finale; Martinu: Concerto in si bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra: a) Poco allegro risoluto, b) Poco andante, c) Poco allegro

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

12.30 Sonate brevi

Mozart: Sonata in fa maggiore K. 377, per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Andante con variazioni, c) Tempo di minuetto (André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte)

12.45 Virtuosismo pianistico

D. Scarlatti: Sonata in mi maggiore (Pianista Carlo Vidusso); Busoni: Toccata (1920): Preludio - Fantasia (Pianista Pietro Scarpini)

13 - Antologia

Da «Memorie letterarie e di vita» di Ivan Turgenev: «Ricordi su Belinski»

13.15 Beethoven: Egmont: Ouverture op. 84

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Herbert von Karajan

13.25 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13.30 * Musica di Liszt, Roussel e Kachaturian

(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 9 agosto)

14.30 Il Romanticismo e la musica strumentale

Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17: a) Molto fantastico e appassionato, in modo di leggenda, b) Moderato con molta energia, c) Lento sostenuto (Pianista Walter Gieseking); Brahms: Trio n. 2 in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello:

a) Allegro, b) Andante con moto, c) Scherzo, d) Finale (Edwin Fischer: pianoforte; Wolfgang Schneiderhan, violoncello; Enrico Malinardi, violoncello)

15.30-16.30 Musiche di balletti

Hindemith: Der Dämon
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

TERZO PROGRAMMA

17 — (*) Lars Erik Larsson

Musica per orchestra

Jean Sibelius

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43

Allegretto - Andante ma rubato - Vivacissimo

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sten Ake Axelsson

18 — La Rassegna

Musica

Ennio Zanetti: In memoria di Fortunato Santini - Diego Carpitella: Musica popolare e musica primitiva - Eric W. White: Il «Sogno di una notte d'estate» di Britten

18.30 (*) Il Madrigale

a cura di Federico Mompellio

IV - Maniere nuove e movimenti d'effetti

Andrea Gabrieli

Due rose fresche - Tirsi morir voleva

Giuseppe Caimo

Piangete valli

Giaches De Wert

Giunto alla tomba e non di morte sei tu

Pietro Vinci

Usciam Ninfe

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.30 Attualità di un grande tipografo: G. B. Bodoni

Conversazione di Giuseppe Lazzari

20 — * Concerto di ogni sera

G. Bizet (1838-1875): Patrie

ouverture drammatica op. 19

Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

R. Strauss (1864-1949): Vita d'Eroe poema sinfonico op. 40

Presentazione dei temi - Gli antagonisti dell'Eroe - La compagna - L'Eroe e la sua compagna - Ora d'amore - Il campo di battaglia dell'Eroe - Riunione dei temi d'amore - Le opere di pace dell'Eroe - Fuga dal mondo e compiuta perfezione dell'Eroe

Orchestra dell'Opera di Stato di Dresda, diretta da Karl Böhm

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Le fiabe teatrali

PETER PAN

Traduzione e adattamento in due tempi di Connie Riccono e Fiorenza Pucci

con Carla Bizzarri, Carla Macelloni, Germana Paolieri, Vittorio Sanipoli e Mauro Barbagli

La narratrice Carla Bizzarri

La signora Darling Germana Paolieri

Il signor Darling Mario Luciani

Wendy Claudia Tempestini

Glanni Pierino Sorani

Michèle Walter Festari

Lisetta Angela Ciccarelli

Peter Pan Carla Macelloni

Capitan Uncino Vittorio Sanipoli

Smee Mauro Barbagli

Flautino Andrea Bizzarri

Plumino Giorgio Pavan

Pennino Silvano Piccardi

Primo gemello Pier Giorgio Bormioli

Secondo gemello

Starkey Clara Stabilitini

Giglio Tigrato Sante Calogero

Cecco Rose Dumont

Mullins Peppino Mazzulli

Noodler Antonio Susana

Jukes Aldo Allegranza

Cookson Franco Frigeri

Jane Romano Battaglia

Commenti musicali di Luciano Berio

Regia di Alessandro Brissoni

23.15 Sergej Prokofiev

Tre canzoni infantili

La chiacchierina - Canzone della caramella - I porcellini

Lydia Slix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Musiques d'enfants op. 65

Matin - Promenade - Historiette - Tarantelle - Repentins - Valse - Cortège des santarelles - Plus d'un arc-en-ciel - Attrappe qui peut - Marche - Soir - Sur le pré la lune se promène

Francisco Mannino

Igor Stravinsky

Tre canzoni infantili

Tilim-bom - Canzone dell'orso - Les canards, les cygnes, les oies

Magda László, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Le cinque dadi

Pianista Armando Renzi

NB - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (*) sono repliche di altre trasmissioni con orari diversi nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche):

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmazione di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: Grande motetto «In pace in idipsum dominum», di Desprez; Motetto «Gesù mia gioia» di Bach; Salmò «Benedicite Angeli» K. 342, di Mozart; Due coristi lirici a quattro voci, miste, di Stravinsky; Cori di Michelangelo Buonarroti il giovane, di Dallapiccola - 10 (14) in «Sonate per violino e pianoforte: Sonata n. 2 in la maggiore (op. 100), di Brahms e Prima sonata in re minore op. 11, di Roussel - 16 (20) «Un'ora con Liszt», di Ravel.

Torino: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: Te Deum, di Scarlatti; Messa in do maggiore per soli coro e orchestra, di Beethoven - 10 (14) in «Sonate per violino e pianoforte: Sonata in la maggiore, di Franck; Sonata per violino e pianoforte, di Pizzetti - 16 (20) «Un'ora con Schubert», di Verdone e Perrica, intermezzo buffo, di A. Scarlatti dall'opera seria «Scipione nelle Spagne».

Milano: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: Regina coeli, K. 127, per soprano, coro e orchestra; Stabat Mater (op. 53) per soli, coro e orchestra; Invetitura, per coro e due pianoforti, di Beethoven - 10 (14) in «Sonate per violino e pianoforte: Sonata in sol maggiore, di Lekeu e Sonata in re minore, di Szymanowski - 16 (20) «Un'ora con Antonino Vivaldi» - 17 (21) Le rossignol, di Stravinsky.

Napoli: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: «Halleluja» per coro e orchestra, da Il Messia, di Haendel; Salmò XLVII (op. 38) di Schmitt; Tre motetti per coro a 6 voci, di Perosi, e Coro dei morti, di Pettrassi - 10 (14) in «Sonate per violino e pianoforte: Sonata in sol maggiore n. 10, di Beethoven, e Sonata in la maggiore, di Franck - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 19 (23) «Liriche francesi eseguite dal soprano Janine Micheau - Al pianoforte Roger Blanchard».

CANALE V - Dalle 7 all'11 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

Etnologia,

questa sconosciuta

Non esiste il selvaggio per definizione: così suona una delle molte singolari affermazioni — forse la più singolare — contenute nel suggestivo libro che Roberto Leydi, giovane ma già apprezzato musicologo, ha recentemente dato alle stampe per i tipi della ERI (1). In effetti, però, si può parlare di singolarità, se non addirittura di estrosità vera e propria, solo nella misura in cui si accetti questa come altre affermazioni a sé stante, e non invece debitamente inquadrata in un contesto che tenga conto di tutta una serie di assunti a loro volta postulanti necessariamente la validità scientifica delle suddette affermazioni.

E' appunto il caso di questo agevole volume che, in appena duecentocinquanta pagine — corredate di note bibliografiche e di una vasta discografia, che attestano, se non altro, la specifica preparazione dell'autore — si propone non «un impegno ambizioso di esposizione sistematica, esauriente e definitiva», bensì di servire da «primissimo indirizzo di studio», da «elementare avvio all'indagine»: in altre parole un encomiabile tentativo di spezzare il pane della scienza etnologica in genere, ed etnomusica e folkloristica in particolare, ai moltissimi profani in una materia il cui inebriante interesse non trova purtroppo adeguato riscontro nell'attenzione degli studiosi del nostro paese.

E sotto questo aspetto essenzialmente divulgativo, bisogna pur dare atto al Leydi di essere pienamente riuscito nello scopo didattico prefisso, sollecitando la curiosità di un comune lettore il quale, al termine di questo apparato senza dubbio stimolato ad approfondire l'indagine e lo studio di una scienza ai cui futuri sviluppi presiede attualmente la più splendida incertezza.

Il Leydi prende il lettore per mano e lo conduce con sicurezza attraverso i meandri della musica non «colta», scoprendo un mondo nuovo, dove l'interesse si accenta esclusivamente sulla musica popolare e su quella primitiva: entrambe destinate a rappresentare per noi europei «ragione di benefica deconstruzione, di salutare distensione», soprattutto nel «confronto diretto con le voci vive delle genti che ci ostiniamo a chiamare selvaggio» ma che sovente ci rivelano invece «la meraviglia inattesa di un sistema organizzativo intimamente legato alle ragioni spirituali dell'esistenza del gruppo sociale e specchio di un ordine semplice ma perfetto, elementare ma compiuto e funzionale di elementi omogenei».

Ma altre affermazioni, mescolate a notazioni volta a volta curiose o interessanti, ancora ci attendono, analogamente sconcertanti, almeno per la «comunista opinione». Ma, al di là di queste affermazioni, al termine di questo libro, l'interesse non scema, anzi ancora si accresce, nei capitoli successivi, dove vengono presi singolarmente in esame i vari stili musicali, secondo la suddivisione recentemente proposta da Alan Lomax e sostanzialmente accettata, pur con qualche modifica, dal Leydi.

Sfilano così sotto i nostri occhi, in una successione affascinante perché rinvigorita dal mente dello studioso, attento ai fenomeni politico-sociali e riproposta quindi alla nostra meditazione, modi e abitudini delle genti africane arcaiche (pigmei, boschimani e ottentotti), negre d'Africa (la cui espressività musicale «ha saputo realizzare dei prodotti di ammirevole perfezione, di impressionante complessità e di eccezionale valore emotivo» e d'America (negre orientali (uno dei capitoli senza dubbio più complessi e più interessanti, dove melanidici, pigmoidi e australoidi, portatori di un comune stile «negride», interferiscono con i differenti stili micronesiano e soprattutto malgascio, grazie al quale il lettore fa conoscenza con lo zilofo, strumento già noto millecinquecento anni or sono nel Madagascar, donde venne poi esportato in tutto il mondo), aborigeni australiani (La loro musica si presenta con caratteri di una assoluta originalità, rifacendosi a uno stile che «non pare aver preso nulla da altri popoli, né in tempi recenti, né in tempi remoti»), polinesiani (dei maori neozelandesi in particolare), amerindiane (pellioresse e «indios») ed euroasiatiche (europee, asiatiche, africane islamizzate).

Un mondo, insomma, pressoché sconosciuto alla grandissima maggioranza di coloro che pure si interessano alle millenarie vicende terrestri; un mondo la cui esplorazione, per quanto tuttora affidata a culture e sommarie documentazioni, testimonia, se ancora ce ne fosse bisogno, dell'esistenza di altre civiltà altrettanto della nostra meritevoli di uno studio serio e approfondito.

In questo senso si può dunque parlare, e con ragione, di una significativa lezione di umiltà che Leydi ha impartito a quanti si ostinano in una sorta di «hic sunt leones», sociale prima ancora che culturale, per tutto ciò che non è occidentale. Una lezione francamente da meditare non solo per il passato ma anche per il futuro, perché racchiude in sé un profondo insegnamento, tanto più valido oggi che l'universo si avvia a diventare un'entità inscindibile proiettata nell'avvenire affascinante e misterioso.

E. E.

(1) Roberto Leydi, Musica popolare e musica primitiva, ERI, Torino, 1960 - L. 1500.



STUDIO TESTA 9

unica differenza: adesso è cotta!

La carne Simmenthal si conserva naturalmente restando isolata dall'aria nella bella scatola dorata. Polpa scelta, molto magra cotta giusta, nella squisita e trasparente gelatina. Mantiene tutte le sue vitamine e proteine naturali.

la buona carne in scatola
Simmenthal *
è tutta carne scelta.

* e come stuzzica l'appetito con insalatina fresca.

TV

mercoledì 10 agosto

13.30-16.05 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Corso estivo di ripetizione
Primo corso:

- a) 13.30: Lezione di Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
 - b) 14: Lezione di Calligrafia
Prof. Saverio Daniele
 - c) 14.10: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
- Secondo corso:
- a) 14.55: Osservazioni scientifiche
Prof. Salvatore D'Agostino
 - b) 15.25: Lezione di Calligrafia
Prof. Saverio Daniele
 - c) 15.35: Lezione di Francese
Prof. Torello Borriello

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Le meraviglie della foresta
Prod.: Walt Disney

b) VITA IN UN ACQUARIO

Cortometraggio della Young America Film

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Stimmenthal - Gandini Profumi - Idrolatina - Gillette)

SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 CAROSELLO

- (1) Invernizzi Milione -
- (2) Motta - (3) Omo Più -
- (4) Macleens - (5) Shell Italiana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paneuropa - 2) Orion Film - 3) Proa Roma - 4) Paneuropa - 5) Proa Roma

21.15 Perry Mason

IL DIARIO NASCOSTO

Racconto sceneggiato - Regia di Ted Post

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

22.05 I VIAGGI DEL TELEGIORNALE: Argentina

Servizio di Folco Quilici

TV - Lunga strada per il Mato

22.35 COUNT BASIE E LA SUA ORCHESTRA

Questo spettacolo, realizzato per la

Televisione durante una recente tournée in Italia del noto musicista americano, darà modo, non solo al pubblico degli appassionati, ma anche a tutti i cultori di musica leggera di incontrare una delle formazioni più classiche e famose del mondo del jazz.

23.20 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Lunga strada per il Mato

(segue da pag. 13)

sforzo. Avrebbero anche potuto prendere a nolo il vecchio camion Ford 1936 incrostato di terra rossa: ci sarebbero arrivati egualmente attraverso la esile pista di terra battuta. Ma a Posadas bisogna scendere e ricorrere al Paraná. Chi si fida a proseguire sulla pista? La jeep e il vecchio Ford potrebbero farcela, le loro balestre potrebbero resistere sino allo spasimo e alla fine spuntarla: ma se mentre si è in marcia piomba sull'esile tracciato in mezzo alla foresta una di quelle tempeste d'acqua che caratterizzano il clima del posto, addio pista di terra rossa, tutto è travolto, tutto sparisce e non si può più proseguire. Se poi le stesse piogge ti prendono alle spalle, mentre sei già a 2.000 chilometri dalle baracche di Posadas, allora devi per forza andare incontro alla foresta, ai suoi animali, ai suoi indios: non puoi più tornare indietro. Ecco perché bisogna preferire il Paraná.

Langston, Hughes, il grande poeta negro autore della celeberrima poesia «The Negro speaks of Rivers», non fa cenno nei suoi versi a Rio Paraná. Eppure è uno dei più vasti corsi d'acqua del mondo, largo come un mare qualche volta, ricco di commerci, di traffici, di zattere cariche di prezioso legname, di uomini che passano l'esistenza lungo le sue rive. È un itinerario d'acqua, insomma, che ci permette di lasciare alle spalle la civiltà moderna di Buenos Aires e di internarci rapidamente nella foresta, verso l'inestricabile Mato del Brasile. Oggi Rio Paraná è più importante di mille binari ferroviari messi insieme uno accanto all'altro, di mille autostrade affiancate, di mille piste per aerei: la vita scorre per forza sulle sue acque, i traffici

verso il tropico passano lungo le sue correnti, i piccoli centri di baracche, dove talvolta vivono i tagliatori della foresta, sorgono sulle sue rive; le nuove migrazioni di tedeschi, di polacchi, di italiani seguono fatalmente il suo percorso. Tutto un mondo si muove attorno a Rio Paraná. Dove i suoi flutti sono più limpidi, viene ad abbeverarsi il nandù, il sempre più raro struzzo dell'Argentina, e non vista, acquattata nel fogliame, la piccola tigre sud americana. E così pure il cervo, inseguito dal cacciatore. Rio Paraná è dunque l'immagine principale, onnipotente dell'ultima puntata del documentario di Folco Quilici. Tutto ciò che vedremo, la pesca delle tartarughe, la cattura di belve, l'incontro con gli indios Guarany, è direttamente collegato alle sue acque.

Soprattutto la vita dei tagliatori di legname, che affidano al fiume le loro «jangadas», le zattere su cui molto spesso addirittura vivono, e che una volta cariche valgono dai 50 ai 40 mila dollari, è collegata al Paraná. Poi, sempre proseguendo sulla sua rotta, anche il fiume non basta. Per raggiungere le cascate di Iguazú (che vuol dire acqua grande), le più imponenti d'America, maggiori di Niagara Falls, occorre imbarcarsi su un piccolo aereo. Qui termina il documentario sull'Argentina: con una immagine di potente bellezza, con uno spettacolo senza pari di fronte al quale altre precedenti visioni, gli ottocenteschi battelli a ruota del fiume, le romantiche rovine delle missioni di S. Ignazio, perdute nella solitudine, gli indios Guarany che spiano la piccola tigre americana, non sono che un gioco d'ombre sullo sfondo cupo della foresta.

g. b.

AGOSTO

11

GIOVEDÌ

Ss. Tiburzio e S.

224 142

Le mani magiche di Alexander Brailowski

ore 16 secondo programma

Tra i programmi brevi di musica «seria» del Secondo, merita una segnalazione quello che si intitola *Mani magiche*, in onda nel pomeriggio. Un titolo che non ammette equivoci e che, come si suol dire, parla da sé: ogni trasmissione è dedicata ad un pianista, ad un concertista di fama internazionale, specializzati nella sua lunga e luminosa carriera in questo o quell'autore, in questa o quella esecuzione. Nel suo insieme, è chiaro, la serie costituisce una grossa e rigorosa antologia di nomi appartenenti alle più diverse tendenze, ai climi musicali più vari, artisti la cui personalità è stata «fissata» dal nastro magnetico durante le prove più felici e rappresentative. Il ciclo, che è in pieno svolgimento, presenta questa settimana il pianista russo Brailowski.



Il celebre concertista è nato a Kiev nel 1899. Alla sua prima educazione musicale provide direttamente il padre, proprietario di un negozio di musica e pianoforti. Si trattò evidentemente di un'educazione piuttosto approssimativa e dilettantesca che il giovanotto integrò ben presto trasferendosi a Vienna. Fu qui, infatti, che il promettentissimo concertista studiò con un famoso maestro del tempo, il Leschetitzky, perfezionandosi più tardi ancora con Ferruccio Busoni. Il primo concerto, di grande impegno e di grande risonanza, tenuto da Brailowski, fu quello di Parigi del 1919: un completo successo che lo consacrò stabilmente alla fama di pianista di statura internazionale. Brailowski figura tra i più qualificati interpreti della musica di Chopin, di cui, nel 1924, eseguì l'intera opera in una serie di sei concerti eseguiti via via in Belgio, in Svizzera, a New York e nel Sud America. Brailowski è inoltre uno dei più appassionati interpreti di Liszt, del quale, nella trasmissione odierna, eseguirà alcune composizioni.

g. b.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan (Lezione 18)
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**
- Mattutino**
giornalino dell'ottimismo (Motta)
- 8.9** Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore**
Informazioni utili
- Crescendo**
(Palmolive-Colgate)
- 11** **L'antenna delle vacanze**
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale
- 11.30** Voci vive
- 11.40** Vita musicale in Italia a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
- 12.10** Canzoni di successo
Cantano Tony Cucchiara, Isabella Fedeli, Aurelio Fierro, Nick Pagano
Cassè-D'Esposito: *Songio 'mbriaco 'e te*; Franchi-Reverberi: *Non occuparmi il telefono*; Bellobuono-Vignali: *Voce del vento*; Pinci-Donida: *Il mio domani* (Omoplia)
- 12.25** **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- Zig-Zag**
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 13.30** LE CANZONI TRADOTTE
- 14.14.15** **Giornale radio**
- 14.15-15.05** Trasmissioni regionali
14.15 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia
14.40 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** Programma per i ragazzi
Ritorno in Spagna
di Ely Bistuer y Rivera
I - Italiani a Barcellona
Regia di Dante Raiteri
- 16.30** Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia
- 16.45** Francesca Sanvitale
Tre giovani poeti
- 17** **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica lezione 57)
- 17.40** Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti
- 18** **Le Olimpiadi nella vita degli antichi greci**
a cura di Ugo Enrico Paoli
IV - I giochi giunici - I diversi tipi di gare - I premi
- 18.15** Lavoro italiano nel mondo
- 18.30** Aspetti del jazz moderno
a cura di Giancarlo Testoni
- 19** **Brasil, Brasileiro**
a cura di Jan Sarno

giovedì

- II - Escravo e Senhor de Engenho**
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)
- 19.15** **La musica nel Risorgimento**
a cura di Raffaello Montemurro
- 20** **II - I canti delle battaglie**
* **Tanghi e valzer celebri**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **FAUST**
Dramma lirico in cinque atti di J. Barbier e M. Carré
Traduzione italiana di De Lauzières
Musica di CHARLES GOUNOD
Il dottor Faust
Eugenio Fernandi
Mefistofele
Nicola Rossi Lemeni
Valentino
Piero Guelfi
Wagner
Vincenzo Preziosi
Margherita
Renata Scotti
Siebel
Clara Betner
María
Anna Maria Anelli
Direttore Armando La Rosa Parodi
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 10)
Negli intervalli: I *Posta aerea*; II *Conversazione*; III *Giornale radio*
Al termine:
Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte
- 14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**
40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)
- 45'** **Parata d'orchestra**
Ralph Flanagan, Frank Pourcel, Perez Prado
- 15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.40** * **Appuntamento con Bruno Martino**
- 16** **Mani magiche**
Pianista Alexander Brailowski
Liszt: *Rapsodie ungherese n. 4*, n. 6
- 16.20** Fantasia di motivi
- 16.40** * **Quando gli attori cantano**
- 17** **ONDA MEDIA EUROPA**
Istantanee radiofoniche di Paola Angelilli e Lilli Cavassa
- 17.30** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da NINO BONAVOLONTA'
Per la partecipazione del soprano Cecilia Fusco e del baritono Antonio Boyer
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale)
- 18.30** **Giornale del pomeriggio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19.25** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radioesera**
- 20.20** **Zig-Zag**
- 20.30** **JOE IL ROSSO**
Commedia in tre atti di Dino Falconi
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Umberto Melnati
La Duchessa Sofia
di Sandelle-Lafitte
Misa Mordejane Mari
La Duchessa Maria
di Sandelle-Lafitte
Anna Caravaggi
La Contessa Anna Maria
di Villiers-Vavin
Angiolina Quinterno
Marietta Clavel Bianca Galvan
Joe Mark detto Red Joe
Umberto Melnati
Il Duca Stefano di Sandelle-Lafitte
Gino Mavara
Il Duca Controno di Sandelle-Lafitte
Gastone Chapini
Il notaio Ruggero D'Arment
Igino Bonazzi
Il Marchese Giuliano
De Escojido y Pereira
Gualtiero Rizzi
Agénore Champol, detective privato
Natale Peretti
Germano Dubois, maggiordomo
Renzo Lori
Big Larry
Paolo Faggi
Regia di Eugenio Salussolia
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
- 22** **Radionotte**
- 22.15** Un po' di swing con Benny Goodman, Count Basie ed Ella Fitzgerald
- 22.45-23** **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

SECONDO PROGRAMMA

- 9** Notizie del mattino
- 05'** Diario
- 10'** Vecchi motivi per un nuovo giorno (Aiaz)
- 20'** La voce di oggi: Mina
- 30'** Napoletanamente (Agipgas)
- 40'** Consigli di stagione di Hans Grieco
- 50'** A tempo di samba (Invernizzi)
- 10** **CANZONISSIME DELL'ALTRO IERI**
con Wilma De Angelis e Nicola Argilano
Orchestra diretta da Angelo Giacomazzi
— *Gazzettino dell'appetito* (Omoplia)
- 11-12** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
- 12,20-13** **Trasmissioni regionali**
12,20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** **Il Signore delle 13 presenta:**
Tutto finisce in ballo
- 20'** La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
- 25'** Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Primo giornale**
- 40'** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 45'** Stella polare, quadrante della moda
(Macchine da cucire Singer)
- 50'** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55'** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** **Da Hollywood a Cinecittà**
Musiche da film
Negli intervalli comunicati commerciali

RETE TRE

- 8.8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**
Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
- (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Notiziario e programma vario
- 15'** (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Notiziario e programma vario
- 30'** (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Notiziario e programma vario

10

La sonata a due

Bach: Sonata n. 6 in mi maggiore, per flauto e clavicembalo: Adagio - Allegro - Siciliana - Allegro assai (Arrigo Tassinari, flauto; Ferruccio Vignarelli, clavicembalo); Haydn: Sonata n. 8 in sol maggiore, per violino e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Fina (e Presto) (Felix Avo, violino; Pina Pitini, pianoforte)

10.30

Il concerto grosso

Geminiani: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 1: a) Adagio, allegro, b) Adagio, c) Allegro (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); Handel: Concerto grosso in si minore op. 6 n. 12: a) Largo, allegro, b) Larghetto e piano, c) Largo, allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Herbert von Karajan)

11

* Concertisti italiani

Mozart: 1) Concerto in do maggiore K. 299, per flauto, arpa ed orchestra: Allegro - Andantino - Rondò (Allegro) (Severino Gazzelloni, flauto; Maria Selmi Donnell, arpa); Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Francini; 2) Concerto in re minore K. 466, per pianoforte e orchestra: Allegro - Romanza - Allegro assai (Solisti Tito Apre, Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Zecchi); Hindemith: Mathis der Maler: Sinfonia (1934): a) Concerto dell'angelo, b) Sepoltura, c) Tentazioni di Sant'Antonio (Orchestra Sinfonica N.R.C., diretta da Guido Cantelli)

12.30

Notturni e Ballate

Liszt: 1) Notturno (Pianista Mario Ceccarelli); 2) Seconda ballata (Pianista Elio Cantamessa)

12.45

Dal clavicembalo al pianoforte

D. Scarlatti: Sonata in sol maggiore n. 490 (Clavicembalista Ruggero Gerlini); Bach: Suite francese n. 5: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta - Bourée - Loure - Giga (Pianista Wilhelm Kempff)

13

Antologia

Da «Ideologia e utopia» di Karl Mannheim: «Oggettività e pregiudizio»

13.15

Ghedini: a) Datine a piena mano

(Miriam Funari, soprano; Renato Josi, pianoforte)

b) Rondò

(Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana: Vittorio Emanuele, Daniel Sentuti, violini; Emilio Berengon, violino; Bruno Morcelli, violoncello)

13.25

Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13.30

* Musiche di Bizet e R. Strauss

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 10 agosto)

14.30

* Musiche di scena

Mendelssohn: Sogno di una notte di mezza estate: Suite (op. 61) per il dramma omonimo di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Canto e coro - Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Danza bergamasca - Finale (Dagmar Hermann, Ilona Steingruber, soprani - Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro, diretti da Clemens Krauss)

15.15

CONCERTO SINFONICO

diretto da STEFAN SULEK con la partecipazione del soprano Rita Streich

Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Menuetto, d) Allegretto (Mozart: Due arie per soprano e orchestra: a) Ah se in ciel, benigne stelle, K. 388, b) Von rei spiegarmi, di Dio! K. 418; Dvorak: Serenata per archi in la maggiore)

Orchestra da camera della Radiotelevisione di Zagabria (Registrazione effettuata dal «Festival di Bergen 1960»)

16.15-16.30

Musica da camera

Kachaturian: Toccata (Pianista Silvana Audoly); Auric: Sonatina, a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Pianista Marcelle Meyer)

TERZO PROGRAMMA

17

* Il Quartetto per archi

Diciottesima trasmissione: Ludwig van Beethoven: Quartetto n. 12 in mi bemolle op. 127

Maestoso, Allegro - Adagio, ma non troppo e molto cantabile - Scherzando vivace, Presto - Allegro

Esecuzione del «Quartetto di Budapest»

Joseph Roisman, Jar Goretzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

Zoltan Kodaly

Quartetto n. 2 op. 10

Allegro - Andante quasi recitativo, Andante con moto, Allegretto, Andante con moto, Allegro giocoso

Esecuzione del «Quartetto Vegg»: Sandor Vegg, Sandor Zoldy, violini; Georges Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello

18

La Rassegna

Filosofia

a cura di Cesare Vasoli
Un libro sulle arti mnemoniche e la logica combinatoria - Idealismo e irrazionalismo nella cultura vociana - Notiziario

18.30

Anton Webern

Concerto op. 24 per nove strumenti

Poco allegro - Lento - Presto
Complesso da camera dell'Accademia di Vienna

Trio op. 20 per archi

Jacques Farnen, violino; Paul Carpentier, viola; Jean Penasou, violoncello

Variazioni per orchestra op. 30

Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna

19

(*) Motivi della poesia lucreziana

a cura di Luca Canali

VI - Amore e morte

19.30

Ugo Wolf

Cinque Lieder

Bedeckt, mich mit Blumen - Die Sprode - Das verlassene Mädchen - Nixe Binsess - Elfenlied

Teresa Stich-Randall, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte (la registrazione effettuata il 28 gennaio 1960 al Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

19.45

Procedimenti sperimentali della fisica nucleare

a cura di Alessandro Alberigi Quaranta

IV - Procedimenti elettronici - Camere di ionizzazione - Contatori di Geiger-Müller e proporzionali

20

* Concerto di ogni sera

F. Mendelssohn (1809-1847): Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 «Riforma»

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

B. Martinu (1890-1959): Concerto per due pianoforti e orchestra

Allegro non troppo - Adagio - Allegro

Solisti: Pierre Luboshutz, Genia Nemenoff

«Little Orchestra Society», diretta da Thomas Scherman

21

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30

Mon amour l'argent

Nascita nel teatro della nuova morale borghese

Parigi 1850: la vita sociale

Programma a cura di Giorgio Bandini e Berto Pelosso

La «question d'argent» - L'aristocrazia del denaro - scala quella dei nomi - Il gioco in borsa folia del giorno - La «Compagnia della Luna»: come nasce una società anonima - Il potenziamento della stampa da parte di affaristi e speculatori - Atensione orgogliosa dell'aristocrazia dal nuovo ordine economico

Considerazioni da: T. Barrière,

H. de Balzac, C. Bonjour, E. Scribe, A. Dumas, T. Gautier, E. Augier

22.35 La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti

a cura di Marc Pincherle

IV - I primitivi tedeschi

Johann Vierdanek

Sonata a due violini soli

Violinisti: Cesare Ferraresi, Giuseppe Magnani

Johann Heinrich Schmelzer

Sonata per violino e basso

Cesare Ferraresi, violino, Antonio Beltrami, pianoforte

Johann Paul Westhoff

Suite per violino

Prelude e Variazioni - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga

Thomas Baltzar

Allemande per violino solo

Heinrich von Biber

assacchiata per violino solo

Violinista Cesare Ferraresi

Libri ricevuti

22.35 Piccola antologia poetica

Poesia russa del dopoguerra

Eugenij Evtusenko

23.45 * Congedo

Johann Sebastian Bach

Suite francese n. 1 in re minore per cembalo

Allemande - Courante - Sarabanda - Menuet - Gigue

Cembalista Ralph Kirkpatrick

N.B. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in «Prelude e fughe»:

Prelude e fuga in sol minore n. 16, di Bach; Prelude e tripla fuga, di Bach-Busoni; da «Das musikalische Opfer» 5 canoni diversi, di Bach;

Adagio e fuga dalla Sonata in la bemolle maggiore n. 31, di Beethoven

- 16 (20) «Un'ora con Ciaikovsky»:

- 21 (21) «Concerto di musiche sinfoniche moderne» di E. Ormandy:

musiche di Prokofiev, Hindemith, Sibelius.

Torino: 8 (12) in «Prelude e fughe»:

Prelude e fuga in fa diesis minore n. 14, di Bach; Prelude e fuga in fa diesis minore, di Buxtehude; Prelude e fuga in la bemolle maggiore n. 17, di Bach; Adagio e Fuga in mi minore K. 546, di Mozart; Prelude corale e fuga «O Traurigkeit o Herzeleid», di Brahms - 9 (13) «Concerti per soli e orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) «Concerto di musiche sinfoniche moderne»:

musiche di Hindemith, Stravinsky, Bartok.

Milano: 8 (12) in «Invenzioni e fughe»:

Adagio e fuga in fa minore per trio d'archi K. 404, di Mozart; Invenzioni a due voci, di Bach; Adagio e fuga in sol minore n. 404, di Mozart; Prelude e fuga in do, Interludio e fuga in sol, Interludio e fuga in mi, dal «due Tomais, di Hindemith» - 9 (13) «Concerti per soli e orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) «Concerto sinfonico di musiche moderne»:

musiche di Stravinsky, Prokofiev e Milhaud.

Napoli: 8 (12) in «Prelude e fughe»:

Prelude e fuga in mi minore n. 3, di Bruhns; Prelude corale e fuga «O Traurigkeit, o Herzeleid», di Brahms; Grande fuga in la bemolle maggiore per quartetto d'archi (op. 133) di Beethoven; Prelude e fuga su un tema di Tommaso Ludovico da Vittoria, di Britten; Variazioni canoniche e fuga sull'Offerta musicale, di Busoni; Prelude e fuga in sol diesis minore n. 5, dal «Cembalo ben temperato, di Bach - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) «Concerto sinfonico di musiche moderne»:

musiche di Bruckner, Busoni, Prokofiev.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte:

Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

SECONDO ANNUALE ENALOTTO

Premi per quasi 6 miliardi

distribuiti in soli 2 anni

Il successo del gioco in abbonamento

Il secondo annuale dell'Enalotto — il gioco settimanale ad estrazione, collegato col gioco del Lotto — si chiude con un bilancio di vincite di 5 miliardi e 700 milioni.

Questo gioco, apparso alla fine del luglio 1958, è diventato rapidamente popolare anche per il suo meccanismo, in base al quale vengono distribuiti copiosi premi. Come è noto, infatti, l'Enalotto non premia solo i vincitori dei 12 e degli 11, ma anche quelli del 10.

D'altra parte è stato dimostrato che il 12 è praticamente sempre assicurato perché dall'inizio dell'Enalotto solo sette volte non si è avuto un 12 e — altra certezza per i giocatori — è sempre risultato che i vincitori del 12 diventano milionari.

La ricorrenza del secondo annuale Enalotto ha coinciso anche con l'introduzione del gioco in abbonamento, per cui, compilando una sola scheda, si gioca per cinque settimane.

Questa novità è stata accolta con grande favore dal pubblico allargando l'interesse già tanto diffuso per l'Enalotto.

LETTERALMENTE



Senza parole

TURISTI A PARIGI



— Harry!... Ho detto la torre Eiffel!...



prima



dopo

prima di insaponarsi ammorbidece e prepara la barba, anestetizza e protegge, dopo rasati toglie ogni irritazione, dà freschezza ed elasticità.

dopo il rasoio elettrico restituisce alla pelle i grasso naturali che l'azione meccanica del rasoio le ha tolto.

campione gratis

sarà spedito senza spese a chi invierà il proprio indirizzo a PRODOTTI FRABELIA - Via Sercambi 25/RC - Firenze.

RENDETEVI INDIPENDENTI

dedicandovi anche nelle ore libere alla coloritura di stampe per nostro conto. Non è un lavoro, è un passatempo che Vi farà

GUADAGNARE

Informazioni gratuite - scrivere a Ditta « FIORENZA » VIA BENCI, 28 rosso - FIRENZE



AEROSOL B.P.D.

BOMBRINI PARODI - DELFINO

TV

giovedì 11 agosto

13.30-16.05 TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Corso estivo di ripetizione
Primo corso:

- a) 13.30: Osservazioni scientifiche
- Prof. Giorgio Graziosi
- b) 14: Lezione di Educazione Fisica
- Prof. Alberto Mezzetti
- c) 14.10: Lezione di Matematica
- Prof. Giuseppe Vaccaro

Secondo corso:

- a) 14.45: Lezione di Matematica
- Prof. Giuseppe Vaccaro
- b) 15.15: Due parole tra noi
- Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
- c) 15.25: Lezione di Italiano
- Prof.ssa Teresa Giamboni

15.55: Il tuo domani

Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Giovanni Tortora

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) XI MOSTRA INTERNAZIONALE DEL

FILM DOCUMENTARIO
Selezione a cura di Walter Alberti

La Mostra, che per il notevole numero di film ammessi alle proiezioni conferma ogni anno il successo della propria formula, ha presentato film di documentazione scientifica, film a carattere culturale, film turistici, di informazione e di documentazione, film etnografici, folcloristici e geografici, film pedagogico-educativi, film ricreativi e di fantasia. Fra i moltissimi paesi partecipanti ricordiamo l'Australia, Israele, Portorico, l'Argentina, il Giappone, la Nuova Zelanda, la Cina e inoltre tutti i paesi europei e l'Unesco. La trasmissione odierna presenterà una selezione dei film premiati alla manifestazione di quest'anno

b) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**

L'assoluzione di Rusty
Telefilm - Regia di Earl Bellamy

Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

RIBALTA ACCESA

20.30 **TIC-TAC**

(Locatelli - Frullatore Girmi - Tide - Terme S. Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 — **CAROSELLO**

- (1) Pavese - (2) Idriz - (3) Gradina - (4) Martini - (5) L'Oreal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Titanus-Adriatica - 2) Cinetelevisione - 3) Tivucine Film - 4) Craveri e Gras - 5) Slogan Film

21.15 **CAMPANILE SERA**

Presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora

Realizzazione di Gianfranco Bettetini, Gianni Serra, Piero Turchetti

22.35 **ARTI E SCIENZE**

Cronache di attualità
Realizzazione di Nino Musu

22.55 **PANORAMA DELLA MODA ITALIANA**

Autunno e Inverno 1960
II - Le sfilate di Firenze

Nel programma di questa sera verranno presentati i principali modelli che sono sfilati nei giorni 16-21 luglio a Palazzo Pitti nel corso della ventesima edizione dell'Italian Fashion Show di Firenze

23.25 **TELEGIORNALE**

Edizione della notte



Rin Tin Tin il protagonista di tante avventure, ritorna oggi ai teleschermi alle ore 19

«Campanile sera»



Gli esperti di Senigallia nel corso della competizione nella quale furono posti di fronte, almeno metaforicamente, agli avversari di Monreale

notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su k/c/s, 845 pari a m. 355 e da Calanissetta su C. k/c/s. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Musica per tutti - 24 Canoni di notte - 0,36 Un'orchestra e uno strumento - 1,06 Album del jazz - 1,36 Lo scontro dei ricordi - 2,06 Programmi scelte - 2,36 Canzoni d'ogni paese - 3,06 Istanbuli e sore - 3,36 Palcoscenico lirico - 4,06 Le nostre orchestre di musica leggera - 4,36 Note in allegria - 5,06 Motivi da film e riviste - 5,36 Canzoni per le strade - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Locali

SARDEGNA

12.25 Musica leggera - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino sardo - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.30-8 Der Tagesspiegel - Frühnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.30 Mittagsnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.45-13 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III).

14.15 Gazzettino delle Dolomiti. 14.30 Transmission per i Ladini da Gherdeina (Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittage (Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. 56. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 18.45. Es singt Herr. Gildo. - 18.55. Geschichten erzählt von Ernst Gaisberg - 19.30 Volksmusikale Musik (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

20-21.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Das Zeitzeichen. 2. und 3. Stunde. Musikalische Stunde. Johannes Brahms: Alt-Rhapsodie Op. 53 (Rhapsodie für Klavier und Orchester).

20.15 Musikalische Stunde. Johannes Brahms: Alt-Rhapsodie Op. 53 (Rhapsodie für Klavier und Orchester). - Gustav Mahler: Lieder nach Texten von Friedrich Rückert. Mauren. Frischer. Air. Verstärker. Männerchor des RIAS-Kammerchors. Radio-Symphonie-Orchester Berlin. Dirigent: Francis Fricsay - 21.05 Wirtschaftsfunk - 21.20 Harmonika-Duo Schriebel-Hupperts (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

23-25 Spätnachrichten (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 e stazioni MF II dell'Alto Adige).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

10-12.25 Terza pagina, cronaca e sport. 12.25-12.30 L'asfalto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Gorizia e di Trieste.

12.30-12.45 L'asfalto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Gorizia e di Trieste.

12.45-13.00 L'asfalto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Gorizia e di Trieste.

13.00-13.15 L'asfalto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Gorizia e di Trieste.

13.15-13.30 L'asfalto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Gorizia e di Trieste.

13.30-13.45 L'asfalto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Gorizia e di Trieste.

13.45-14.00 L'asfalto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Gorizia e di Trieste.

14.00-14.15 L'asfalto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Gorizia e di Trieste.

14.15-14.30 L'asfalto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Gorizia e di Trieste.

14.30-14.45 L'asfalto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Gorizia e di Trieste.

14.45-15.00 L'asfalto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Gorizia e di Trieste.

15.00-15.15 L'asfalto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Gorizia e di Trieste.

15.15-15.30 L'asfalto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Gorizia e di Trieste.

15.30-15.45 L'asfalto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Gorizia e di Trieste.

15.45-16.00 L'asfalto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Gorizia e di Trieste.

16.00-16.15 L'asfalto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Gorizia e di Trieste.

16.15-16.30 L'asfalto a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Gorizia e di Trieste.

re: 'O treno d'a fantasia; Spotti: Bellissima; Confrey: Kitten on the Keys (Il gattino sulla tastiera); Valleroni-Graziani: 'Sta via; Casamassima: L'elefantone - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Cio che accade in zona 8 (Venezia 3).

14.15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgha (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.55 «Storie e leggenda fra piazza e vie di Trieste» di Silvio Rutteri (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.05 Gianni Safred alla marimba (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.15-15.55 Cinquant'anni d'interpretazioni chopiniane a Trieste. 64 trasmissioni a cura di Piero Rattalino (Trieste 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano - «Il porto di Trieste» - Commerciali e portuali a cura di Italo Oro (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico. Lettura programmi - 7,30 - Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15-8,30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12 - Per ciascuno qualcosa della 24 ore del mondo - 12,45 - 12,55 - Helmut Zacharias e la sua orchestra - 13,15 Segnale orario - Giornale radio, commerciali, bollettino meteorologico - 13,30 - Parata di orologio - 14,15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.15 Giornale radio - Lettura programmi serali - 17,20 - I canoni e ballabili - 18 - Il cavallo nella storia - conversazione di Josip Nebergo - 18,10 - Caleidoscopio - Raffi Cavatini - Albeniz: Tango op. 165, N. 2 - Orchestra José Granados - Motivi siciliani - The Havana Cuban Boys - Chet Baker e Gerry Mulligan - 19 Europa-stop! - Appunti di vita vagabonda delle giovani generazioni a cura di Carlo Stocco - 19,20 - Palcoscenico lirico - 19,20 Radiosport Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio, commerciali, bollettino meteorologico - 20,30 - Varietà musicale - 21 - L'anniversario della settimana - 150 anni fa nacque

Camillo Benso conte di Cavour», conversazione di Jole Serazin - 21,15 Quattro serate shumaniiane: (2) Alla sera, Sancio, Perché, dai «Pezzi fantastici» op. 12 - Scene infantili, op. 15 - Scene della foresta, op. 82, nell'esecuzione dei pianisti Richter, Cortot e Hassli - Note di Piero Rattalino - 22 Letteratura contemporanea: Filip Kalan «Gospodina Mary», recensione di Vinko Belic - 22,15 Quintetto vocale «Zaria» - 22,30 - Melodie romantiche - 23 - Complesso «Hot Club de France» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 - Club notturno.

Radio Vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17. Concerto del Giovedì, Serie Giovanni Conceristi: Musica di Botticelli, Scarlatti, Haendel, Wagner; Donizetti, Bellini col baritone Rolando Sassi. 23.30 Oratorio «Cristiani al Notiziario» - «Divagazioni sull'Arte» - «L'Architettura Sacra» di Corrado Corazza - Letture «Oltretorina» - Pensiero della sera. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 22.30 Replica di «Orizzonti Cristiani».

selezione dall'estero

AUSTRIA

VIENNA I

19.50 Musica varia. 20.30 Dal Festival di Bregenz. Beethoven: «Leonora», Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Ferdinand Leitner. Solisti: Julius Zedek, Hanno Stefk, Anton Dermota, Otto von Rohr, Paul Schöffler, Alfred Pfeiffer, Hans Braun. 23.15 Musica per i lavoratori notturni. 0.05-1.10 Fux: «La fede sacrilega nella cattedrale del precursore». S. Giovanni Battista, oratorio (seconda parte). Core e orchestra da camera diretti da Paul Angerer. Voci soliste: Julius Patzak, Laurence Dutoit, Roman Hencel, Gertraud Kubacek, Werner Adler: violoncello solista: Karl Scheit.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20.05 Concerto diretto da Jean Fournet. Solista: baritone Pierre Mollet. Schumann: «Manfred» op. 115. Brahms: Quattro canti gravi su testi biblici, op. 121; Mihalovic: Scene di Teseo, dal balletto «Teseo nel labirinto», op. 73; Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol maggiore, op. 88. 21.22 Damase: «Sonate en concert», 22.30 Cimarosa: «Il maestro di cappella», 22.50 Liszt: Rapsodia spagnola. 23.10 Musiche di Jolivet.

MICROSOLCHI

NORMALI

AD ALTA

FEDELTA

33,3 giri

(10 canzoni)

L. 1.300

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

POKER RECORD GRATTACIELO VELASCA/R MILANO

RICHIEDETE
I NOSTRI
CATALOGHI
GRATIS

INGHILTERRA

PROGRAMMA LETTERA

19.30 «Chi l'indovina?», gioco di Peter Haigh. 20 «Seaside Sing-Song», con Wilfred e Mabel Pickles, Eric James e Helen Clare. 20.30 «Smokey Mountain Jamboree». 21.30 Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz. 22.40 Jazz Club. 23.30 Complesso David Wolfsthal.

ONDE CORTE

15.15 Brahms: Variazioni sul corale di Sant'Antonio. 16.30 Melodie popolari di ieri e di oggi. 17.15 «In the Firm's Time», di Aileen Burke e Leone Stewart. 18. Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore (Dal Nuovo Mondo), diretta da Sir Malcolm Sargent. 20 Music-Hall. 20.30 «Venti domande», gioco. 21.31 Serenata con Semprini al pianoforte. 22.15 Trio Albert Webb. 22.30 Musica richiesta. 23.15 Varietà.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Orchestra Ferd. Pomy. 20.30 «La panne», radiocommedia. 22.30 Grotteschi musicali. 22.15 Notiziario. 22.20 Musica leggera e da ballo.

SOTTESI

19.50 Trio Géo Voumard. 20 «Vanna Vanini», testo radiofonico in tre episodi di Gérard Valbert, ispirato da Stendhal. 20.30 Gala fantastico di varietà. 21.10 Ricordi personali di Igor Markevitch, compositore e direttore d'orchestra. 21.30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretta da Armin Jordan. Solista: flautista. Mariamne. Clément-Cart. Musiche di Haendel, Leclair, Haydn e Arma.

Concorso corale regionale "Antonio Illersberg" 1960

(segue da pag. 14)

premi messi in palio, hanno influito sulle esecuzioni.

Il regolamento della competizione prevedeva tre distinte sezioni: una riservata ai complessi corali a voci miste, una a quelle maschili ed una riservata ai complessi a voci maschili e a voci miste che presentassero un repertorio comprendente prevalentemente musiche folcloristiche e popolari. I cori dovevano eseguire un programma di libera scelta di durata non inferiore ai venti minuti. Quelli partecipanti alle prime due sezioni dovevano inoltre presentare dei brani d'obbligo del Croce e del Palestrina. Era stato così messo in evidenza nel bando l'indirizzo preciso, il suggerimento esplicito ad operare nel campo della polifonia classica. Al suggerimento ha fatto eco un'impegnata rispondenza da parte di tutti i complessi.

Da Rivarotta di Teor, un paesino che compare soltanto sulle carte militari, tanto è piccolo, è giunto un coro. A comporlo il parroco aveva chiamato uomini giovani e vecchi, ragazze e bambini, questi ultimi forse per surrogare la scarsità di voci muliebri. Sono arrivati impacciati, intimidiati dalla selva di microfoni, dagli abiti da cerimonia delle autorità delle tre province, loro che avevano

indosso l'abito della festa, sdruciscito, in qualche caso rattoppato, in tutti i casi impolverato per le strade percorse per arrivare all'asfaltata». Superato il primo sbigottimento, quando l'annunciatore ha palesato il primo pezzo, quelli di Rivarotta hanno iniziato a cantare. L'applauso che ha coronato l'esecuzione, non era un applauso di simpatia o di compiacimento. Esprimeva l'approvazione e l'ammirazione insieme per questi esecutori che cantavano con la stessa proprietà e passione le «rapsodie friulane» o il Cantate Domino di Hassler o il Sacrum convivium di Giovanni Croce. Hanno conseguito un terzo premio. Un primo premio è andato anche ad un complesso della minoranza slovena che prende il nome da Jacobus Gallus.

Ma il concorso Illersberg ha anche un altro obiettivo: l'elevazione a fatto artistico del canto corale di ispirazione popolare. Per questo, insieme al terzo concorso di esecuzione, la RAI ha bandito un concorso di composizione riservato agli autori del Friuli e della Venezia Giulia, dedicato a composizioni di genere popolare-seco e ad elaborazioni di temi popolari di pubblico dominio, omofone o elaborate contrapuntisticamente. Parlare di successo sarebbe facile e potrebbe forse originare qualche riserva. Basterà

anche in questo caso un esempio, più eloquente d'ogni altra cosa. Il premio speciale conferito al concorso Illersberg di composizione dal comune di Trieste al maestro Mario Bugamelli per una bruciante tarantella intitolata *No volemo Caligheri* è stato consacrato al festival corale internazionale di Langgolen, nel Galles, poco più d'un mese dopo, il 10 luglio. La corale Tartini che lo aveva presentato, dopo l'esecuzione al castello di Udine, ha con-

seguito, grazie ad essa, il secondo premio assoluto ma categoria folclore raggiungendo il massimo punteggio attribuito a qualsiasi complesso partecipante al Festival. La stessa corale ha sostenuto altresì tre concerti alla BBC includendo nel programma anche la pastorale, di Giuseppe Radice, terzo premio della manifestazione udinese.

Il sindaco di Udine, Centazzo, ringraziando la giuria, la RAI, e per essa il direttore della sede

di Trieste, Candussi, e i cori partecipanti, ha detto una cosa verissima: «Non bisogna mai disprezzare fin quando un popolo trasfonde il proprio sentire nel canto vero». Non ci sarebbe nulla da aggiungere. Resta solo da confermare per il prossimo anno la quarta fraterna ma combattuta competizione dei cori del Friuli Venezia Giulia riuniti questa volta a Gorizia.

I. o.



La Corale Giuseppe Tartini di Trieste diretta da Giorgio Kirschner

AGOSTO

12

VENERDI

S. Chiara v.

225

141

A Milano il sole sorge alle

5,21 e tramonta alle 19,35.

A Roma il sole sorge alle

5,16 e tramonta alle 19,14.

A Palermo il sole sorge alle

5,18 e tramonta alle 19,05.

La temperatura dell'anno

scorso: Torino 13-27; Milano

16-27; Roma 22-29; Napoli

20-30; Palermo 26-32; Caglia-

ri 21-28.



Giovanni Sarno che cura il programma

Settimana di sette feste

ore 16 programma nazionale

Sembra impossibile, ma si possono ancora fare rubriche di canzoni. Il Programma Nazionale ne ha varata una nuova e l'ha affidata a Giovanni Sarno, che è quel che si dice un competente. I criteri di Sarno sono piuttosto semplici, ma non per questo meno efficaci: niente idee polemiche, forzatamente ed artificiosamente originali, niente trovatine destinate a cadere nel giro di brevissimo tempo, ma soltanto un programma che offra il meglio della produzione italiana in questi ultimi sessant'anni. Ogni settimana quindi, il Nazionale presenterà all'ascoltatore quelle melodie che hanno riscosso un autentico e sincero consenso popolare. Sessant'anni di canzoni: c'è davvero di che scegliere. Tanto più che bella musica in Italia se ne è scritta anche in questo campo; e se anche le tendenze e le preferenze oggi sono radicalmente mutate, è sempre vero che la buona melodia è al di sopra delle mode e delle passioncelle del momento. Lo provano le costanti « riprese » di canzoni del tempo che fu ad opera dei maggiori cantanti e delle più rinomate orchestre. Queste, in breve, le fondamentali premesse della trasmissione di musica leggera che Giovanni Sarno ha curato con particolare amore e spaziosità con sicuro senso di orientamento in quella sterminata regione formata da quei sessant'anni di canzoni italiane. Una rubrica cui ci si può accostare senza riserve: basti pensare (tanto per fare qualche esempio) che si tratta di esecuzioni di Sergio Bruni, Claudio Villa, Achille Togliani, Nilla Pizzi, Giacomo Rondinella con le orchestre di Fragna, Anepeta, Angelini; tutte garanzie di lieto ascolto. E' una rubrica dai notevoli requisiti artistici, dalla spiccata personalità; ed è mantenuta sempre su un piano ispirato. Sembra impossibile, ma con questi elementi, una rubrica nuova di canzoni si può fare.

G. B.



Nilla Pizzi

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Lezione 19^a)

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo (Motta)

8.9 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Crescendo (Palmolive-Colgate)

11 Se non partissi anch'io

Il teatro italiano di prosa negli anni decisivi del Risorgimento

Programma a cura di Ghigo De Chiara

Seconda trasmissione

« Nessuno va al campo » di Paolo Ferrari e la farsa « Il 999 » del Mille

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Guglielmo Morandi

12.05 Voci vive

12.10 Canzoni di successo

Cantano Mario Abbate, Isabella Fedeli, Giuseppe Negroni, Claudio Villa

Bracchi-D'Anzi: *Passaggiando insieme a te*; Salines: *Fuggirti*; Zanfagna-Benedetto: *Tutte le mie canzoni*; Filibello-Beltempo-Mendes: *Of luna lu* (Omoplia)

12.25 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... via!

(Pasta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio

(G. B. Pezzoli)

13.30 TEATRO D'OPERA

14.14-15 Giornale radio

14.15-15.05 Trasmissioni regionali

14.15 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia

14.40 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Settimana di sette feste

Voci di oggi e canzoni di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Sarno

16.30 I grandi navigatori

a cura di Alessandro Cutolo III - Sebastiano Caboto

16.45 Università internazionale

Guglielmo Marconi (da New York)

George Boehm: *Il contributo americano alle più recenti scoperte astronomiche* (II)

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell

(Replica lezione 61^a)

17.40 I dilettanti di musica nell'Ottocento

Variazioni giocose su un tema piacevole di Gian Luca Tocchi

18.15 La comunità umana

18.30 * Fantasia musicale

venerdì

19 La voce dei lavoratori

19.30 * Orchestre dirette da Werner Müller e Ted Heath

20 * Motivi di successo

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 CONCERTO SINFONICO

diretto da PETER MAAG

Debussy: *Nocturnes*: a) Nua-

ges, b) Fêtes, c) Sirenes; Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73*: a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso quasi andantino, d) Allegro con spirito

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(vedi nota illustrativa a pagina 11)

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

* Sidney Bechet al saxofono soprano

22.30 Giornale radio

Campionati mondiali di ciclismo su pista

Radiocronaca di Paolo Valenti

23.45 * Morton Gould e la sua orchestra

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

05 Dario

10 Vecchi motivi per un nuovo giorno

(Atiaz)

20 La voce di oggi: Domenico Modugno

30 Disneyland in musica

(Agipgas)

40 Colloqui con la Decima Musa, di Mino Doletti

50 A tempo di valzer

(Invernizzi)

10 UN'ORA FRA NOI

con l'orchestra diretta da Angelini

Presenta Corrado

Gazzettino dell'appetito

(Omoplia)

11.12 * MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenta:

Dame di cuori

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: storia dei personaggi della canzone

(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa

(Stimmenthal)

45 Stella polare, quadrante della moda

(Macchine da cucire Singer)

50 Il discobolo

(Arrigoni Trieste)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 Motivi di danza

Dal charleston al rock and roll

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)

45 Parata d'orchestre

Frank Chacksfield, Tito Puente, Norrie Paramor

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.40 La tromba di Raphael Mendez

Raphael Mendez

16 * Galleria del Bel canto

Claudia Muzio

16.20 Fantasia di motivi

Cantano Wilma De Angelis, Peppino Di Capri, Giuseppe Negro, Nick Pagano, Gino Pagliuca

Bronzi-Bani: *Felicità con nulla*; Testoni-Salvi: *Mai dire mai*; Autori vari: *Come prima*; Fanfatic: *Manlio-Gelmini: Me so arrabbiato 'o suonno*; Bertini-Taccani-Di Paola: *La ruota dell'amore*; Borna-Gruden: *Ma non è poi l'eternità*; Filibello-Faleni: *Quante volte*

16.40 * Gli assi del jazz: Lionel Hampton

17 Herbert von Karajan e i valzer di Strauss

17.30 INVITO ALLA CANZONE

Varietà musicale

18.30 Giornale del pomeriggio

* BALLATE CON NOI

* Alfama musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera -

20.20 Zig-Zag

20.30 Gentili ascoltatori, formule

IL VOSTRO SPETTACOLO

Trasmissione da Roma

Presenta Luciano Rispoli

(Invernizzi Mitone)

21.30 Radionotte

* Canzoni in due

Achille Togliani e Betty Curtis

22 Musica nella sera:

Melodie sotto le stelle

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Notiziario e programma vario

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Notiziario e programma vario

30 (in inglese) Giornale radio da Londra

Notiziario e programma vario

10 Pagine per organo

Clerambault: a) *Dialogue*, b) *Basse et d'essus de trompette*, c) *Recit de nazard*; Frescobaldi

di: Toccata per l'elevazione (da «I fiori musicali»); Bach: Passacaglia; Reger: Fantasia op. 40 n. 2 sul corale «Straf mich nicht mit deiner Zorn» (Organista Fernando Germani)

10.40 Il quintetto

Mozart: 1) Quintetto in la maggiore K. 581, per clarinetto ed archi; a) Allegro, b) Larghetto, c) Minuetto, d) Allegretto con variazioni (Reginald Kell, clarinetto; Leonard Sorkin, Joseph Stepanov, violini; Sheppard Lehnhoff, viola; George Sopkin, violoncello); 2) Quintetto in mi bemolle maggiore, per corno ed archi; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (Domenico Cecarossi, corno; Armando Gramigna, violino; Ugo Cassiano, Luciano Moffa, violi; Giuseppe Petrin, violoncello - Gruppo Strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana)

11.30 * Musiche concertanti

J. S. Bach: Concerto in do minore, per violino, oboe e orchestra d'archi; Allegro - Adagio - Allegro (Isaac Stern, violino; Marcel Tabuteau, oboe - «The Prades Festival Orchestra» diretta da Fabio Casali); Haendel: Doppio concerto in si bemolle maggiore, per 2 oboi, 2 fagotti, archi e continuo; a) Ouverture (allegro ma non troppo), b) Allegro - Lento - Tempo ordinario (Alla breve moderato), c) Minuetto (Orchestra del «Collegium Musicum» di Copenaghen diretta da Frisholm Lavand; Viotti: Doppio concerto in la maggiore, per pianoforte, violino e orchestra; Allegro moderato - Allegro (Carlo Busotti, pianoforte; Antonio Abussi, violino - Orchestra da camera italiana diretta da Newell Jenkins)



Il clavicembalista Ralph Kirkpatrick suona per la rubrica delle ore 12.45

12.30 L'impressionismo musicale

Debussy: 1) Rondes de printemps (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Harold Byrns); 2) Danse profane, per arpa e orchestra d'archi (Solista Albert Surlani - Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

12.45 Clavicembalisti francesi

Couperin: 1) Passecaille (Clavicembalista Sylvia Marlowe); 2) Les vieux seigneurs; 3) Les jeunes seigneurs (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick); Rameau: L'entretien des muses (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)

13 - Antologia

Da «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello: «Pupertà»

13.15 Mendelssohn: Preludio e Fuga in mi minore op. 35 n. 1

Pianista Rodolfo Caporali

13.25 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13.30 * Musiche di Mendelssohn e Martini

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 11 agosto)

14.30 Musiche nord americane

Mennin: Sinfonia n. 6; a) Mae-

stoso - Allegro, b) Grave, c) Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Frederick Fraunholz; Mac Dowell: Concerto n. 2 in re minore op. 23, per pianoforte e orchestra; a) Larghetto calmo, b) Presto giocoso, c) Largo - Molto allegro (Solista Vera Franceschi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi); Foss: Pantomima (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Gail Kubik)

15.45-16.30 Musica di oggi in Italia

Vlad: Serenata per 12 strumenti; a) Intrada, b) Romanza, c) Allegretto con spirito, d) Notturno, e) Rondò (Strumentalisti dell'Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretti da Franco Caracciolo); Fuga: Variazioni giocose, per pianoforte (Pianista Luciano Giarella) Dallapiccola: Due pezzi per orchestra; a) Sarambada, b) Fanfara e fuga (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Jascha Horenstein)

TERZO PROGRAMMA

17 * Claude Debussy

Seconda trasmissione
Deux arabesques per pianoforte
Pianista Rudolf Firkusny

Cinq poèmes de Charles Baudelaire per voce e pianoforte

Le balcon - Harmonie du soir - Le jet d'eau - Recueillement - La mort des ananias
Jennie Tourel, mezzosoprano; Ior Erich Kahn, pianoforte

Fantasia per pianoforte e orchestra

Andante, ma non troppo, Allegro giusto - Lento molto espressivo, Allegro molto
Solista Fabienne Jacquinet
Orchestra Sinfonica di Westminster, diretta da Anatole Fioloulari

18 - Orientamenti critici

Nuovi indirizzi della critica cicconiana, a cura di Ettore Paratore

18.30 Discografia ragionata

a cura di Carlo Marinelli
Georg Friedrich Haendel
Poros opera in tre atti e sette quadri
Orchestra e Coro del «Festival Haendel» di Halle, diretti da Horst-Tanu Margraf

19 - (*) Venezia nel Cinquecento

a cura di Franco Gaeta
V - Il mito politico

19.30 Boris Porena

Secondo Concerto per orchestra da camera con trombone obbligato
Solista Raffaele Tagliatella
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argo

19.45 La stampa estera a Roma

Conversazione di Sandro Viola

20 - * Concerto di ogni sera

W. A. Mozart (1756-1791): Concerto n. 7 in mi bemolle maggiore K. 268 per violino e orchestra
Allegro moderato - Un poco adagio - Rondò (Allegretto)
Solista Christian Ferras
Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

S. Prokofiev (1891-1953): Sinfonia n. 7 op. 131
Moderato - Allegretto, Allegro - Andante espressivo - Finale (Vivace)
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS, diretta da Samuel Samosoud

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste



Il mezzosoprano Jennie Tourel interpreterà dei Cinq poèmes de Charles Baudelaire di Debussy alle 17

21.30 La verità

Un atto di Italo Svevo
Silvio Arcetri Fernando Farese
Fanny Amalia Micheluzzi
Alfonso Bertet Pietro Priuiter
Emilia Liana Darbi
Luigi, cameriere
Giorgio Valletta
Allestimento di Giulio Rolli (Registrazione)
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

22.30 La rassegna

Arti figurative
a cura di Giovanni Urbani
Le retrospettive alla XXX Biennale - L'astrattismo in Russia - Notiziario

23 - Richard Strauss

Quartetto in do minore per pianoforte e archi
Allegro - Scherzo (Presto) - Andante - Finale (Vivace)
Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amfitheot, violoncello

23.35 Congedo

Dal «Pentamerone» di G. B. Basile: «Petrosinella»

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in «Musica sacra»: Ode for St. Cecilia's day di Purcell - 9 (13) per «Le Scuole violinistiche»: La scuola piemontese - 10 (14) Sinfonia in do minore n. 2 per soprano, contralto e orchestra, di Mahler - 16 (20) «Un'ora con Ciaikovsky» - 17 (21) Peléus et Méliande, di Debussy

Torino: 8 (12) in «Musica sacra»: Laudate pueri, di Vivaldi - 9 (13) per «Scuole violinistiche»: La scuola Padovana - 10 (14) Musiche di Mahler - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Faust, di Gounod

Milano: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Le città musicali d'Italia - Scuola Romana» - 10 (14) «Musiche di Ciaikovsky» - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) Salomè, di Strauss - 18 (22) «Musiche di Haendel e Janacek»

Napoli: 8 (12) «Musica sacra» - 10 (14) per «Le sinfonie di Ciaikovsky»: Sinfonia in re maggiore n. 3 (op. 29) «Polacca»: Sinfonia in si minore n. 6 (op. 74 «Polacca» - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) La Cenerentola, di Rossini - 19 (23) Musiche di Couperin e Milhaud.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

Franco Valsecchi:

STORIA DEL RISORGIMENTO L. 200

Alberto M. Ghisalberti:

FIGURE RAPPRESENTATIVE DEL RISORGIMENTO » 150

Arsenio Frugoni:

LE REPUBBLICHE MARINARE » 250

Ugo Enrico Paoli:

COME VIVEVANO I ROMANI » 200

COME VIVEVANO I GRECI » 200

Alberto M. Ghisalberti:

L'ITALIA DAL 1870 AL 1915 (FATTI E FIGURE) » 250

Paolo Brezzi:

ASPETTI DI STORIA DEI MOVIMENTI RELIGIOSI IN ITALIA » 200

Aldo Garosci:

L'ESPANSIONE COLONIALE EUROPEA » 250

Arsenio Frugoni:

STORIA DELLA CITTA' IN ITALIA » 200

Alberto Béguin:

PROFilo DELLA FRANCIA » 250

Ettore Passerin:

LA RIVOLUZIONE FRANCESE » 200

Riccardo Loreto:

GRANDI CIVILTÀ DELL'ASIA » 200

Paolo Toschi:

TRADIZIONI POPOLARI ITALIANE » 300

Raffaello Morghen:

LA FORMAZIONE DEGLI STATI EUROPEI » 400

L'IDEA DI EUROPA » 200

Paolo Brezzi:

I COMUNI MEDIOEVALI NELLA STORIA D'ITALIA » 350

Pietro Maria Toesca:

I GRANDI LIBRI DEL RISORGIMENTO: DA PELLICO A CATTANEO » 250

Carlo Casalegno:

IL GIORNALE » 250

Bruno Nice:

GRANDI ESPLORATORI » 250



ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arona, 21 - Torino

questa sera in Carosello



Dalida

canterà "SCOUBIDOU," da
"Le canzoni del sogno" offerte dalla



permaflex
il famoso materasso a molle

Non confondete! Il vero Permaflex è quello dal marchio dell'omino in pigiama

TV

venerdì 12 agosto

13.30-16.05 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Corso estivo di ripetizione
Primo corso:

- a) 13.30: Lezione di Francese
Prof. Enrico Arcaini
- b) 14: Lezione di Musica e Canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) 14.10: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Maccio

Secondo corso:

- a) 14.55: Lezione di Storia ed Educazione Civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
- b) 15.25: Lezione di Musica e Canto Corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) 15.35: Osservazioni scientifiche
Prof. Salvatore D'Agostino

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Sommaro:

- Olanda:** Passatempo dei ragazzi di Wegemingen
- Finlandia:** Cucciola irrequieta
- Austria:** La casa di Haydn
- Italia:** Sci acquatico ad Acrezza
- Giappone:** Mostra spaziale
- Cartoni animati: Pionieri ed indiani

b) Racconto sceneggiato: YOUNG E I LUNGHIMUSTACCHI

Di Georges Riquier
Adattamento televisivo di Renée Reggiani e Carlo Bressan
Secondo episodio
Personaggi e interpreti
Youn Sandro Pistolini
Tao Piero Sorani
Mao-Kong Boris Gizzi
Li-Ho Ugo Bologna
Fu-Tse Pietro Privitera
Kiang Elto Jotta
Mao-Tong Nino Pavese
Anna King Silvia Hartstein
Prima voce Adolfo Fenoglio
Seconda voce Giuliano Ferrein
Scene di Davide Negro
Regia di Alda Grimaldi (Registrazione)

Riassunto del primo episodio:

Il ricco mercante Ma-Tsun deve compiere, per ragioni di lavoro, un lungo viaggio; poiché nel paese corrono voci allarmanti sull'arrivo dei banditi Lunghimustacchi che stanno devastando quelle zone, egli nasconde il suo figlioletto Youn presso un contadino di sua fiducia, che ha un ragazzo, Tao, della stessa età di Youn. Arrivano i banditi: Mao-Kong, capo dei Lunghimustacchi, porta via con sé i due ragazzi. Egli crede che anche Youn sia un contadino e lo nomina custode della sua «teiera», un oggetto di gran valore del quale è molto geloso. Ma nell'ombra veglia la spia Sa-Teh, che, scoperto il segreto di Youn si accinge a svelarlo a Mao-Kong per averne un lauto compenso.

RIBALTA ACCESA

20.10 VESTIZIONE DI NOVIZIA
Servizio di Giuseppe Saba

20.30 TIC-TAC
(Williams - Cinzano - Omo Piu - Ennio)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

21 — CAROSELLO

(1) Vecchia Romagna Bu-ton - (2) Permaflex - (3) Linetti Profumi - (4) Acqua Sangemini - (5) Manzoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisio-ne - 2) Titanus-Adriatica - 3) Paneuropa - 4) General Film - 5) Cartoons Film

21.15 LE SIGNORINE DAI CAPPELLI VERDI

Tre atti di Germana e Alberto Acramant

Traduzione di Olga De Vallis Aillaud

Adattamento televisivo in due tempi di A. Brissani e P. B. Bertoli

Personaggi ed interpreti:

Arlotte Daniela Calvino
Maria Carla Bizzarri
Telcide Lina Volonghi
Rosalia Itala Martini
Giovanna Liana Casartelli
Ernestina Italia Marchesini
Prima allieva Guglielmina Marcucci
Seconda allieva Rossana Varotto

Terza allieva Annamaria De Luca

Prof. Giacini Ernesto Calindri

Giacomo di Fleurville Alvaro Piccardi

Monsignore Odoardo Spadaro

Conte di Fleurville Giuseppe Pagliarini

Agostino Alberto Carloni

Preside Ruggero Del Fabbro

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Alessandro Brissoni

Al termine:

Cronaca registrata in

INTERVENSIONE - EUROVISIONE

dei Campionati mondiali

di Ciclismo su pista da

Lipsia

e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Le signorine dai capelli verdi

(segue da pag. 6)

mo dei suoi sogni di adolescente innamorata, cioè Giacomo De Fleurville. E anche lei convolerà un giorno ad auspicatezze nozze.

Se non risultasse evidente una impronta tipicamente operettistica, si potrebbe pensare a certi personaggi cecoviani per l'aura triste, desolata, che questi vinti della vita respirano. Ma Cecov è lontano da essi, soprattutto perché alla fine le zitelle di Germana e Alberto Acramant trionfano sul loro destino: persino l'ispida e acre Telcide muta carattere e diventa dolce e comprensiva il giorno in cui, nello scrigno del suo cuore, rimasto sempre ermeticamente chiuso ad ogni richiamo d'amore, scopre una vena di umanità. Da quello scrigno, allora, usciranno parole vere come perle, preziose e pure come diamanti, che riveleranno la natura dolcissima che è sempre nella donna: «L'esistenza delle vecchie signorine — dirà Telcide ad Arlette — può essere calma e ordinata, ma non è felice perché non è umana. Noi somigliamo a quelle lampade che si mettono in un canto, non fanno più luce a nessuno; e a poco a poco si spengono».

E' una commedia garbata, di una comicità tiepida, che ha (o vorrebbe avere) la sua brava morale: una morale ovvia, forse, ma sempre valida perché favorevole alle ragazze da marito, fanciulle da bene, di cui spesso gli uomini non s'accorgono perché non sono sciocche o vanesie, civette o vistose; ma che hanno, invece, intelligenza e bontà. Gli uomini non le vedono, «passano oltre disdegnandole — dice sempre Telcide — e la dolce espressione ti amo la dicono ad altre creature dal cuore arido, ma ricche di una bellezza di cui non hanno alcun merito».

I. e.



Durante una prova della commedia. Da sinistra: Itala Martini, Liana Casartelli, Lina Volonghi, Carla Bizzarri e Odoardo Spadaro

AGOSTO

13

SABATO

S. Ippolito m.

226

140

A Milano il sole sorge alle 5,22 e tramonta alle 19,33.
A Roma il sole sorge alle 5,17 e tramonta alle 19,13.
A Palermo il sole sorge alle 5,19 e tramonta alle 19,04.
La temperatura dell'anno scorso: Torino 14-28; Milano 15-30; Roma 18-30; Napoli 20-28; Palermo 22-28; Cagliari 19-29.



Nino Lillo, autore del radiodramma

Portava una valigia

ore 21,20 programma nazionale

La valigia cui allude il titolo del radiodramma vuol simboleggiare il carico pesante dei ricordi; lo strascico tenace delle azioni, l'impronta indelebile dei sentimenti e pensieri: il passato che condiziona il presente illusorio e modella la forma dell'avvenire. A codesta fatalità, sembra incatenata la creatura da cui muove la vicenda immaginata dal nostro autore, che si ambienta in una stazione ferroviaria come nel luogo più adatto a suggerire una interpretazione surreale dei motivi che vengono via via enunciati. Si tratta di Letizia, una donna ferita e sola, incapace di comunicare e aprirsi, esacerbata dalla sventura. Fin dagli anni della prima infanzia ha coltivato una selvatica e disperata sfiducia nella possibilità di amare e di essere amata. Orfana di padre, gelosa dell'unica sorella, ha respinto le premure materne giudicandole insincere. Ai coetanei, sempre in virtù della sconsolata diffidenza di sé e del prossimo, ha ispirato una forma di inimicizia che li ha resi solidali in una serie di scherzose persecuzioni: in sé, scherzose, per lei poco meno che tragiche. Eppure anch'ella ha conosciuto una occasione di felicità, di vita: a furia di urtare contro il muro della sua prigione un ragazzo, un uomo è riuscito a rompere il suo isolamento e sposarla. Ma col sopraggiungere delle prime difficoltà materiali e psicologiche, l'antica sfiducia ha riassaltato Letizia; e anziché soccorrere Paolo ha nuovamente destituito l'esistenza di ogni credito, di ogni fede; s'è richiusa entro il suo peccato di disperazione finché il marito, stremato da una lotta impossibile, è partito oltre oceano verso un lavoro puerile. Di più, peggio: Letizia ha lasciato che Paolo si allontanasse senza dirgli che aspettava un figlio, per una sorta di gelosia mostruosa ispirata da quell'unico motivo di salvezza che portava nel grembo. E quando si è risolta a scrivergli, è troppo tardi: Paolo muore, laggiù, ventiquattrore prima che la lettera gli giunga. Pochi mesi dopo, anche il bambino perisce in modo straziante. Ora il cerchio sembra definitivamente chiuso intorno alla donna. Ma è a questo punto della storia, in quella stazioncina dove il radiodramma la coglie, che ella incontra una figura emblematica di viaggiatore. E dal lungo colloquio stabilito nell'attesa di un treno, a poco a poco la sua personalità emerge e si precisa negli esatti lineamenti. Qui cede il pessimismo della premessa per muovere verso rasserenanti conclusioni: vi è un modo di liberarsi del carico pesante del passato, di impedire che esso condizioni negativamente il futuro. Bisogna cioè leggere in una prospettiva diversa, scoprirvi il bene che esso portava nascosto: nel caso di Letizia, investire con un atto di fede e di amore e riconoscere appunto di quanto amore fosse compenetrato: deluso, soffocato amore della ragazza alla vita; amore di lei per Paolo; e amore di Paolo per lei. La certezza di non essere rimasta priva di questo ritaglio umano basta a placare la donna: ella potrà aprire finalmente la sua valigia e contemplare nello specchio del passato l'immagine della speranza.

errata

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani (Lezione 19°)
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino
- Mattutino**
giornalino dell'ottimismo (Motta)
- 8.9** Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore**
Informazioni utili
- Crescendo**
(Palmolive-Colgate)
- 11** La palla al balzo
Rubrica per gli alunni in vacanza del ciclo della Scuola Elementare, a cura di Mario Vani
Pagine scelte da «I promessi sposi»
Secondo episodio
- 11.30** Voci vive
- 11.40** Musiche di compositori greci contemporanei
Kalomiris: «Island pictures» (Quartetti della Orchestra Sinfonica dell'H.N.B.I. diretta da Antiochos Evangelatos); Christou: Sei canzoni su un poema di T. S. Eliot (Mezzosoprano Alice Gabbai); Orchestra Sinfonica dell'H.N.B.I. diretta da Piero Guarino (Registrazione della Radio Greca)
- 12.10** Canzoni in voga
Cantano Mario Abbate, Franca Aldrovandi, Luciano Bonfiglioli, Carlo Pierangeli. Complesso «I Campioni» (Rumina)
- 12.25** Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... val! (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Campionati mondiali di ciclismo per dilettanti su strada
Servizio speciale del Giornale radio
Carillon (Manetti e Roberts)
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa
- 14-14.15** Giornale radio
- 14.15-15.05** Trasmissioni regionali
14,15 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia
14,40 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
- 16.45** Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana
- 17** Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera, a cura di A. Pellis (Replia lezione 59°)
- 17.40** Complesso caratteristico «E-speria», diretto da Luigi Granozio
- 17.55** Il libro della settimana
«Copernico e il suo mondo» di Herman Kesten, a cura di Alberto Neppi
- 18.10** A più voci
Cori d'ogni tempo e paese

- 18.25** Estrazioni del Lotto
- 18.30** L'APPRODO
Settimanale di letteratura e arte - Direttore G. B. Angioletti
Diego Valeri: Antologia dell'Impresa dei Mille - Note e rassegne
- 19** * Musica operistica
Rossini: 1) Il barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della N.R.C. diretta da Arturo Toscanini); 2) La Cenerentola: «Nacqui all'affanno» (Soprano Victoria De Los Angeles); Orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Giuseppe Morelli; Donizetti: L'elisir d'amore: «Udite, udite o rustici» (Basso Fernando Corena); Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli; Verdi: Aida: «Rivedrai le foreste imballamate» (Soprano Renata Tebaldi); baritono Aldo Protti; Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede)
- 19.30** Radio Olimpia
a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini
- 20** * Canzoni gale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** * André Kostelanetz e la sua orchestra
- 21.20** PORTAVA UNA VALIGIA
Radiodramma di Nino Lillo
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
La viaggiatrice Anna Caravaggio Letizia Ivana Erbetta Cortese Il commesso viaggiatore
Paolo Fernando Caputi La madre Misa Mordegla Mari Marta Anna Pietrantoni Franco Ermanno Anfosso Marco Carlo Valli Mario Bruno Ricci Un ferroviere Gastone Ciapini Regia di Eugenio Salussola
- 22.35** Ariete
Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara
- 22.50** * Cantano Gloria Christian e Tony Dallara
- 23.15** Giornale radio
Plenilunio
Complesso diretto da Armando Trovajoli
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 9** Notizie del mattino
- 05'** Diario
- 10'** Vecchi motivi per un nuovo giorno (Aiaz)
La voce di oggi: Anita Traversi
- 20'** Batticuore (Agipgas)
- 40'** L'anima e il volto, rubrica di estetica, di Arpad Fischer
- 50'** A tempo di fox-trot (Invernizzi)
- 10** IL CENTONE
Rivista per tutti di Mario Brancacci
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Maurizio Jurgens
- Gazzettino dell'appetito (Omoplia)
- 11-12** MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
- 12,20-13** Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

sabato

- 13** Il Signore delle 13 presenta:
Qui, Broadway
La collana delle sette perle (Lesso Gaibani)
- 20'** Fonolampo: storia del personaggio della canzone (Palmolive-Colgate)
- 25'** Segnale orario - Primo giornale
- 40'** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 45'** Stella polare, quadrante della macchina da cucire (Singer)
- 50'** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55'** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** Soli con la musica
Cow-boys, gauchos, tzigani, chitarristi
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - Secondo giornale
- 40'** Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)
- 45'** Parata d'orchestre
Stanley Black, Tito Rodriguez, Kurt Edelhagen
- 15.30** Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.40** * Appuntamento con i Four Saints
- 16** Fonte viva
Canti popolari italiani
- 16.20** Fantasia di motivi
Cantano Tony Cucchiara, Giorgino Ferrara, Giuseppe Negroni, il Poker di voci
- 16.40** Pagine d'album
Bizet: L'Arlesienne, suite n. 1 (Orchestra diretta da Leopold Stokowski)
- 17** Viaggi quasi immaginari
di Maria Teresa Benedetti Paesi Scandinavi
- 17.30** Campionati mondiali di ciclismo
Radiocronaca dell'arrivo dei dilettanti su strada
- 18.15** Dora Musumeci al pianoforte
- 18.30** Giornale del pomeriggio
* BALLATE CON NOI
- 19.25** * Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
Campionati mondiali di ciclismo per dilettanti su strada (Radiocronaca di Paolo Valentini)
- 20.25** Zig-Zag
- 20.35** * CAPULETI E I MONTECCHI
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di VINCENZO BELLINI
Capello Vittorio Tatzoli
Giulietta Antonietta Pastori
Romeo Firenze Cossotto
Tebaldo Renato Gavarini
Lorenzo Ivo Vinco
Direttore Lorin Maazel
Maestro del Coro Nino Antonelli
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 10)
Nell'intervallo: Radionotte
Al termine: Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

- 8-8.50** BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenue en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gaspare Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

- (in francese) **Giornale radio da Parigi**
 Notiziario e programma vario
 15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
 Notiziario e programma vario
 30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
 Notiziario e programma vario
Attraverso uno schedario musicale

10

- 10.30** * **La cantata profana**
 A. Scarlatti: Clori e Lisa (Jennifer Vyvyan e Elsie Morison, soprani; Thurston Dart, cembalo continuo; Desmond Dupré, viola da pancia)

11 — Le grandi trascrizioni

- Vivaldi-Tamburini: Concerto in si minore per pianoforte e orchestra (Solista Bruno Rigacci - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Jascha Horenstein); Franck-Bauer: Preludio, fuga e variazioni (Pianista Aldo Ciccolini)

- 11.30** **La sinfonia nel '900 (Italia)**
 Bettinelli: Sinfonia da camera per orchestra d'archi: a) Mosso risoluto, b) Vivace, c) Quasi adagio - Allegro (Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Roberto Lupi); De Bellis: Sinfonietta: a) Allegro spigliato, b) Etacico, accorato, c) Allegretto grazioso (Tempo di danza), d) Finale (Allegretto festoso) (Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); G. F. Mallipiero: Sinfonia n. 1, in quattro tempi come le quattro stagioni: a) Quasi andante, sereno, b) Allegro, c) Lento ma non troppo, d) Allegro, quasi allegretto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rosati)

12.30 Pagine facili di grandi compositori

- Claukowski: Dieci brani dall'album della gioventù: a) Preghiera del mattino, b) Marcia dei soldati, c) La nuova bambola, d) Il piccolo cavaliere, e) Mazurka - Canzone russa, f) Il contadino suona la fisarmonica - Danza popolare russa - Canzone tedesca, g) Canzone alla iodoletta; Casella: Cinque brani dagli «Undici pezzi infantili»: a) Preludio, b) Bolero, c) Siciliana, d) Carillon, e) Galop, f) Finale
 Pianista Gino Cornini

12.45 La musica attraverso la danza

- Milhaud: Dai due fascicoli di: «Saudades do Brasil»: a) Corcovado, b) Tijuca, c) Somare, d) Sorocabana, e) Lema, f) Copacabana, g) Ipanema, h) Gavea (Pianista Giuseppe Postiglione)

13 — Antologia

- Da «Il fauno di marmo» di Nathaniel Hawthorne: «La cattedrale del mondo»
13.15 Mendelssohn: Sechs Kinderstücke op. 72
 (Pianista Rodolfo Caporali)

13.25 Aria di casa nostra

- Canti e danze del popolo italiano

13.30 * Musiche di Mozart e Prokofiev

- (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 12 agosto)

14.30 L'opera lirica in Italia

LE BACCANTI

- Opera in un prologo e tre atti di Tullio Pinelli
 Libera riduzione da Euripide
 Musica di GIORGIO FEDERICO GHEDINI

- Dioniso Afro Poli
 Penteo Aldo Bertocci
 Agave Magda Lazzari
 Calmo Nicola Zaccaria
 Tiresia Carlo Forti

- Un sacerdote Enrico Campi
 Il bifolco Enrico Campi
 Il corifeo del coro baccanti Mario Carlin

- Un tebano Walter Artoli
 Primo giovane Primo giovane
 Secondo giovane Tommaso Solei

- Terzo giovane Enrico Campi
 Quarto giovane Eraldo Coda
 La corifea della Menade Gabriella Carturan

- Un'ancella di Agave Miti Truccato Pace
 Una figlia di Agave Prima Menade

- Nadia Mura Carpi

- Seconda Menade Ornella D'Arrigo
 Terza Menade Miti Truccato Pace
 Quarta Menade Luisella Ciaffi
 Direttore Nino Sanzogno
 Maestro del Coro Ruggero Maghini
 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

16.15-16.30 Musiche per chitarra

- Anonimo: Melodia de Jerez (Chitarrista Carlos Montoya); Milan: Due Pavana (Chitarrista Alirio Diaz); Lobet: Tre Canzoni catalane (Chitarrista Alirio Diaz)

TERZO PROGRAMMA

17 — * Musiche strumentali di F. Schubert

- Seconda trasmissione
 Minuetto e Finale in fa maggiore
 Complesso di strumenti a fiato «Pierre Poultau»
 Quartetto n. 8 in si bemolle maggiore op. 168
 Allegro ma non troppo - Andante sostenuto - Minuetto (Allegretto) Trio - Presto
 Esecuzione del «Quartetto Italiano»
 Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini, Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

- Scherzo n. 1 in si bemolle maggiore - Scherzo n. 2 in re bemolle maggiore
 Pianista Paul Badura Skoda

18 — La scuola in Italia dall'Unità ad oggi

- IV L'istruzione secondaria dalla Legge Casati ad oggi, a cura di Roberto Giannarelli

18.30 * La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti

- a cura di Roberto Pincherle
 IV - I primitivi tedeschi

- Johann Vierdanck
 Sonata a due violini soli
 Violinisti: Cesare Ferraresi, Giulio Magnani

- Johann Heinrich Schmelzer
 Sonata per violino e basso
 Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

- Johann Paul Westhoff
 Suite per violino

- Preludio e Variazioni - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga

- Thomas Baltzar
 Allemande per violino solo

- Heinrich von Biber
 Passacaglia per violino solo

- Violinista Cesare Ferraresi

19.15 * Racconti tradotti per la Radio

- Gerard de Nerval: La mano incantata
 Traduzione di Pietro Citati
 Lettura

20 — Concerto di ogni sera

- G. F. Haendel (1685-1759): Sonata in re maggiore op. 1 n. 13 per violino e continuo

- Adagio - Allegro - Larghetto - Allegro

- Nathan Milstein, violino; Arthur Balsam, pianoforte

- K. Stamitz (1746-1801): Quartetto in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, corno e fagotto

- Allegro moderato - Andante - Rondò (Allegro)

- Pierre Pierlot, oboe; Jacques Lancelot, clarinetto; Gustav Coursier, corno; Paul Hongne, fagotto

- N. Paganini (1782-1840): Quartetto in mi bemolle maggiore per violino, viola, violoncello e chitarra

- Allegro - Minuetto - Romanza - Rondò

- Vittorio Emanuele, violino; Eraldo Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello; Mario Gangi, chitarra

- B. Bartók (1881-1945): Out of doors suite per pianoforte

- With drums and pipes - Barcarola - Musettes - Sounds of the night - Chase

- Pianista Andor Foldes

21

- Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 CONCERTO SINFONICO

- diretto da Ferruccio Scaglia
 Heitor Villa Lobos
 Odissea di una razza poema sinfonico

- Alberto Ginastera
 Variazioni concertanti per orchestra da camera

- José Ardevol
 Suite cubana

- Preludio - Danza - Invención - Habanera - Jon - Rumba

- Carlos Chavez
 Sinfonia india

- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

- (vedi nota illustrativa a pagina 11)

- Nell'intervallo (ore 22,10 circa):

- Dumas padre giornalista a Napoli

- Conversazione di Mario Dell'Arco

23 — (*) La Rassegna

- Musica

- Emilia Zanetti: In memoria di Fortunato Santini - Diego Carpitella: Musica popolare e musica primitiva - Eric W. White: Il «Sogno d'una notte d'estate» di Britten

23.30 Congedo

- «L'uomo felice» di Anton Cecov

- NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un asterisco (*) sono effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

- Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

- Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

- Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

- CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

- Roma: 8 (12) in «Sonate per pianoforte»: Sonata in mi minore n. 34, di Haydn; Sonata in sol minore (op. 34) n. 2, di Clementi; Sonata in fa diesis minore n. 1 (op. 11), di Schumann - 9 (13) per la rubrica «Grandi romanzi»: musiche di Schumann, Schubert, Brahms - 16 (20) «Un'ora con Claukowski» - 17 (21) Concerto del violinista David Oistrakh: musiche di Bach, Mozart, Shostakowitch.

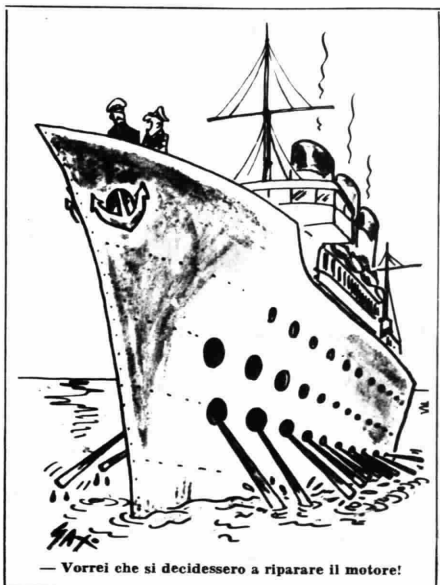
- Torino: 8 (12) in «Sonate per pianoforte»: Sonata in la bemolle maggiore n. 2 (op. 20); Sonata in fa minore (op. 14), di Clementi; Sonata in fa minore n. 3 (op. 23), di Scriabin - 9 (13) per la rubrica «Grandi romanzi»: musiche di Schumann, Chopin e Schubert - 10 (14) «La variazione» - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Concerto del violinista Z. Francescatti: musiche di Bach.

- Milano: 8 (12) in «Sonate per pianoforte»: Sonata per pianoforte, di Stravinsky; Sonata in la maggiore n. 11, di Mozart; Sonata in fa minore n. 27, di Beethoven; Sonata in la minore n. 3 (op. 28), di Prokofiev - 9 (13) per la rubrica «Grandi romanzi»: musiche di Schumann e Brahms - 10 (14) «La variazione» - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Concerto del violinista T. Dvorak: musiche di Schumann, Dvorak e Lalo - 18,30 (22,30) «Prime pagine».

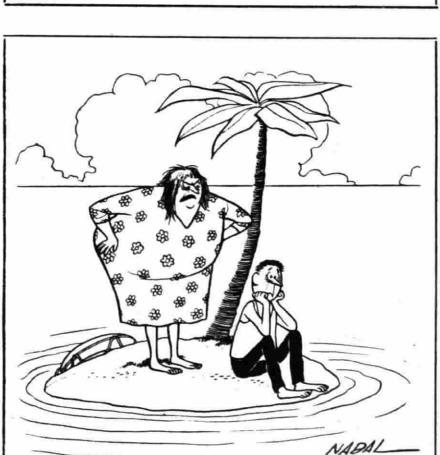
- Napoli: 8 (12) in «Sonate per pianoforte»: Sonata in fa maggiore (op. 54) di Beethoven; Sonata in si bemolle maggiore, di Schubert; Sonata fantasia in sol diesis minore n. 2, di Scriabin - Per la rubrica «Grandi romanzi»: musiche di Brahms, Dvorak, Franck - 10 (14) «La variazione» - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) Concerto del violinista Mischa Elman: musiche di Mozart, Wieniawski, Claukowski - 18,35 (22,35) Per la rubrica «Prime pagine»: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, di Stravinsky.

- CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

- Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.



— Vorrei che si decidessero a riparare il motore!



— Comincio a sospettare che questo naufragio sia stato architettato da voi per poter restare solo con me...



— Allora ti sbrighi?... La cliente ha fretta.

Richiedete alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

Il Catalogo Generale 1960



questa
sera
alle
20,50

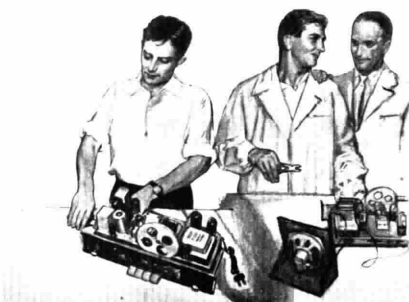
Anita Ekberg e Fred Buscaglione

in un eccezionale spettacolo
televisionario offerto dalle
industrie italiane della

Birra

Divertendovi costruite

il vostro futuro



Operai, impiegati, studenti, scrivono una semplice cartolina postale alla **Scuola Radio Elettra** di Torino ricevono subito - gratis e senza impegno - un ricco opuscolo che spiega come con sole 1.150 lire per rata possono diventare tecnici specializzati in **Radio-Elettronica TV** senza difficoltà, perché il metodo è sicuro, sperimentato, serio. Un metodo completo eppure semplice, adatto a tutti. Un hobby insomma, un piacevole diversivo per le ore libere. E alla fine diventano specialisti ed hanno diritto all'attestato della **Scuola Radio Elettra** con un periodo di pratica **gratuita** presso la Scuola. La Scuola invia gratis e di proprietà dell'allievo:
per il corso radio: radio a 7 valvole con M.F., tester, provavalvole, oscillatore, circuiti stampati e radio transistori.
per il corso TV: televisore da 17" o da 21" oscilloscopio ecc. Alla fine dei corsi possiedono una completa attrezzatura professionale.



richiedete
il bellissimo
opuscolo
a colori
scrivendo
alla scuola

Scuola Radio Elettra

TORINO - Via Stellone 5/51

LA SCUOLA RADIO ELETTA DA ALL'ITALIA UNA GENERAZIONE DI TECNICI

TV

12.45 INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Sachsenring

CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA

Telecronisti: Giuseppe Albertini e Adriano Dezan

13.30-16.05 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

Corso estivo di ripetizione

Primo corso:

a) 13.30: Lezione di Italiano

Prof.ssa Teresa Giamboni

b) 14: Lezione di Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) 14.10: Lezione di Geografia ed Educazione Civica

Prof. Riccardo Loreto

Secondo corso:

a) 14.55: Lezione di Francese

Prof. Torello Borriello

b) 15.25: Lezione di Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) 15.35: Esercitazioni di

sabato 13 agosto

Lavoro e Disegno Tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

16.30 INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Sachsenring

CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA

Telecronisti: Giuseppe Albertini e Adriano Dezan

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 Dal Teatro della Fiera in Milano

ALLA FIERA DI MAGO ZURLI'

Fantasia di indovinelli animati a cura di Cino Torella

Scene e costumi di Luca Crippa

Regia di Maria Maddalena Yon

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Buttini - Frizzina - Riello - Colonia Coldinava)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 CAROSELLO

(1) Industria Italiana Birra - (2) Zignago - (3) Supercortemaggiore - (4) Chlorodont - (5) Galbani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Cinetelevisione - 3) Proa Roma - 4) Cinetelevisione - 5) Ondatelerama

21.15 Alfred Hitchcock presenta il racconto sceneggiato **UNA SERATA CON GLI AMICI**

Regia di John Brahm

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: John Smith, Joyce Meadows

21.40 SAFARI

a cura di Armand e Michaela Denis

V - Interludio in Rhodesia

22.10

Dallo "Chez-vous" dell'Excelsior Lido di Venezia ripresa del

VARIETA' INTERNAZIONALE

con "Le Bluebells" e con

Zizi Jeanmaire e Roland Petit

Presentano Livia Grazioli e Alvaro Alvisi

Ripresa televisiva di Stefano De Stefano

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Safari in Rhodesia



Proseguono le spericolate imprese dei coniugi Denis nel cuore del continente nero attraverso la nuova serie di **Safari**, il vasto e articolato documentario che i due celebri esploratori inglesi hanno realizzato per conto della televisione inglese. Non senza ragione, nel suo insieme, il programma si intitola **Safari**. Questa parola, è noto, ha valori multipli: vuol dire viaggio, ma vuol dire anche avventura, vuol dire caccia, esplorazione, vuol dire combattimento con la belva e combattimento con la giungla. **Safari** è una parola complessa dai significati talvolta terribili ed agghiacciati. Ebbene, nella serie di film (naturalmente legati fra loro, organici e consequenziali) c'è tutto quello che vuol dire safari: lotta, viaggio, avventura, pericolo. Del cuore dell'Africa, dopo le cose che già abbiamo visto al cinema, dopo ciò che, già abbiamo appreso dai libri e dalle corrispondenze specializzate, sembrerebbe che non ci sia più nulla da dire: o forse è così. Certo però, c'è ancora molto, moltissimo da vedere: particolari, semplici particolari, che però hanno il sapore della novità assoluta e che di per se stessi giustificano ampiamente il lungo viaggio, il duro **Safari** intrapreso dai due esploratori e documentaristi inglesi. Nella foto: Michaela e Armand Denis con un capo tribù

TRE ATTI



Senza parole

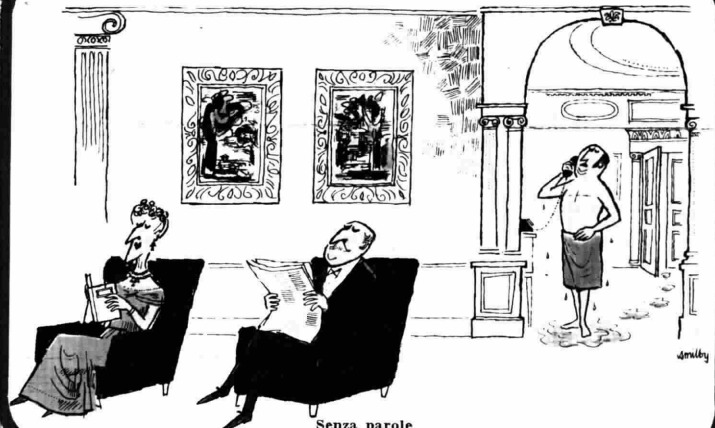
IN POLTRONA

IL CAFFE' DELL'ANGOLO



Senza parole

NOBLESSE OBLIGE



Senza parole

VERISMO



Senza parole